

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.G.R. n. 106-28247 del 22/09/1983)

VARIANTE STRUTTURALE 2016

(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s. m. ed i.)

RELAZIONE

| | | | | |
|---|------------|----|-----|------------|
| PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATA CON | D.C. NR. | 27 | DEL | 29/07/2016 |
| PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON | D.C. NR. | 51 | DEL | 21/12/2016 |
| PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATA CON | D.G.C. NR. | 73 | DEL | 16/10/2017 |
| PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON | D.C. NR. | | DEL | |

Sindaco:

Giulio AMBROGGIO

Segretario Generale:

Responsabile del Procedimento:

Arch. Giovanni RABBIA

PROGETTO

Direttore tecnico

Arch. Alberto BOCCACCI

Progettista

Arch. Fabio GALLO

INDICE

PARTE PRIMA

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

| | | | |
|------|--|------|----|
| 1. | PREMESSA | pag. | 4 |
| 2. | IL PROCEDIMENTO URBANISTICO A SEGUITO DELLA L.R. 3/2013 | pag. | 5 |
| 3. | LA VAS | pag. | 8 |
| 3.1 | Il Quadro normativo di riferimento | pag. | 8 |
| | Le norme comunitarie e dello Stato | pag. | 8 |
| | Le norme Regionali..... | pag. | 8 |
| | Il procedimento della verifica preventiva | pag. | 9 |
| 4. | LA SITUAZIONE URBANISTICA | pag. | 11 |
| 5. | INQUADRAMENTO TERRITORIALE | pag. | 15 |
| 6. | PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA..... | pag. | 16 |
| 6.1 | Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) | pag. | 16 |
| 6.2 | Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) | pag. | 18 |
| 6.3 | Il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) | pag. | 22 |
| 7. | OBIETTIVI GENERALI DELLA VARIANTE | pag. | 26 |
| 7.1 | Adeguamento sismico | pag. | 26 |
| 7.2 | Adeguamento previsioni insediative | pag. | 28 |
| 8. | VALUTAZIONE DELLE DINAMICHE IN ATTO | pag. | 29 |
| 8.1 | Stato di attuazione del P.R.G. vigente | pag. | 29 |
| 8.2 | Servizi ed infrastrutture | pag. | 32 |
| 9. | OBIETTIVI SPECIFICI E SCELTE OPERATIVE | pag. | 63 |
| 9.1 | Sintesi delle previsioni | pag. | 65 |
| 9.2 | La verifica dell'art. 31 del P.T.R. | pag. | 66 |
| 10. | VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA | pag. | 67 |
| 10.1 | Premessa | pag. | 67 |
| 10.2 | Criteri della zonizzazione acustica | pag. | 67 |
| 10.3 | Aree oggetto di modifiche urbanistiche e verifiche..... | pag. | 67 |
| 10.4 | Conclusioni..... | pag. | 69 |
| 11. | VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' GEOLOGICO-TECNICA ED IDRAULICA..... | pag. | 73 |

PARTE SECONDA PROGETTO PRELIMINARE

| | | | |
|-----|---|------|-----|
| 1. | PROCEDIMENTO ESPLETATO PER L'ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE | pag. | 78 |
| 2. | VALUTAZIONI DEI RILIEVI E CONTRIBUTI SCATURITI DALLA 1^ CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AGLI EFFETTI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE | pag. | 80 |
| 2.1 | Regione Piemonte : settore copianificazione urbanistica area Sud-Ovest | pag. | 80 |
| 2.2 | Provincia di Cuneo | pag. | 93 |
| 2.3 | Arpa Piemonte | pag. | 96 |
| 2.4 | A.S.L. CN 1 | pag. | 99 |
| 3. | OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DEL DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA "VARIANTE 2016" | pag. | 100 |
| 4. | MODIFICHE APPORTATE ALLA PROPOSTA TECNICA | | |
| 4.1 | Modifiche a seguito contributi ed osservazioni | pag. | 118 |
| 5. | IL PROCEDIMENTO DI V.A.S. | pag. | 120 |
| 6. | ELEMENTI QUANTITATIVI DEL PROGETTO PRELIMINARE | pag. | 121 |
| 6.1 | Sintesi delle previsioni | pag. | 121 |
| 6.2 | La verifica dell'art. 31 del P.T.R. | pag. | 122 |

PARTE TERZA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

| | | | |
|----|---|------|-----|
| 1. | LA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO | pag. | 124 |
|----|---|------|-----|

PARTE QUARTA PROGETTO DEFINITIVO

| | | | |
|----|---|------|-----|
| 1. | PROGETTO DEFINITIVO: PREMESSA | pag. | 125 |
| 2. | OSSERVAZIONI E PROPOSTE PERVENUTE IN SEDE DI SECONDA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE | pag. | 126 |

| | | |
|----|--|----------|
| 3. | VALUTAZIONE DEI RILEVI E PROPOSTE PRESENTATI IN II° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE..... | pag. 126 |
| 4. | MODIFICHE INTRODOTTE IN SEDE DI FORMAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO | pag. 129 |
| 5. | AGGIORNAMENTO ELEMENTI QUANTITATIVI DI P.R.G. | pag. 129 |

| | | |
|--|--------------------------------------|----------|
| | Estratti PRG vigente / variato | pag. 131 |
|--|--------------------------------------|----------|

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

1. PREMESSA

Il Comune di Savigliano, dotato di Piano Regolatore generale comunale (P.R.G.C.) formato ai sensi del titolo III della L.R. 56/77 e s.m. ed i.¹, intende variare il proprio strumento urbanistico anzitutto in relazione all'adeguamento urbanistico alla nuova normativa sismica, nonché per adeguare le proprie previsioni insediative (in particolare per quanto attiene al settore produttivo) e nel contempo aggiornare gli elaborati grafici di piano (inserimento zone attuate, frazionamenti catastali ed infrastrutturali).

In relazione agli adempimenti obbligatori di carattere geologico si segnala che il piano regolatore risulta già adeguato al P.A.I., mentre sotto il profilo sismico si ricorda che il territorio comunale risulta essere classificato in zona sismica III, con la nuova classificazione approvata con D.G.R. 11-13058 del 19/01/2010 entrata in vigore il 01/01/2012, risultando pertanto necessario effettuare gli studi geologici necessari a conseguire l'adeguamento di tale carattere per lo strumento urbanistico.

La situazione urbanistica vigente e la natura della variante che si intende formare, induce ad utilizzare la procedura di cui all'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. introdotta dalla L.R. 3/2013 che porta a regime con alcune modifiche, il procedimento sperimentale della L.R. 1 del 26/01/2007 "sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, nr. 56 - Tutela ed uso del suolo".

Ciò che l'Amministrazione intende avviare, al di là degli adeguamenti obbligatori, consiste infatti in una variante che non stravolge assolutamente l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, pur apportandogli diverse modifiche.

Nel caso in questione si interviene infatti su di un numero limitato e puntuale di aree, come puntualizzato al c. 4, art. 17 della L.U.R., pertanto non può essere assimilato ad una variante generale o una revisione di P.R.G. ove risulterebbe necessario procedere sempre ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. ma con adempimenti e tempistiche differenti.

Come di consueto la Variante viene identificata nominativamente con l'anno del suo avvio e quindi viene convenzionalmente denominata "Variante 2016".

¹ vedasi per la situazione urbanistica il punto 4 seguente

2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO A SEGUITO DELLA L.R. 3/2013

Con la L.R. 1/07 la Regione ha inteso avviare una fase di sperimentazione di nuove procedure in cui ha inteso testare la praticabilità delle conferenze per avviare forme di copianificazione tra Regione, Provincie, Comuni per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai P.R.G.C.. Copianificazione e conferenze, infatti, sono alcuni degli elementi innovativi posti alla base della riforma della disciplina urbanistica prodotta dalla Regione.

Tenendo conto dell'intento di sperimentazione, la legge ha riguardato solo determinate fattispecie di varianti e cioè quelle varianti che pur essendo strutturali sono di portata "più limitata".

Il comma 1 dell'art. 31 della L.U.R. recitava infatti: *"La disposizione si applica alle varianti strutturali ai piani regolatori generali di cui all'articolo 17, comma 4, che non hanno caratteristiche di nuovi piani o di varianti generali. Sono tali le varianti strutturali che non riguardano l'intero territorio comunale o che non modificano l'intero impianto strutturale del piano, urbanistico o normativo, o di esclusivo adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po, di seguito denominato P.A.I., approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 o quelle direttamente conseguenti all'attuazione del P.A.I."*.

Ispirandosi ai principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione la legge era fortemente innovativa in quanto prevede che il procedimento per la pianificazione comunale si sviluppi attraverso apposite conferenze (conferenze di pianificazione) e si concluda con l'approvazione della variante ad opera dello stesso Comune.

Con la riforma della Legge Urbanistica Regionale apportata nel corso del 2013 mediante la promulgazione della Legge n. 13 del 25.03.2013 e della Legge n. 17 del 12.03.2013 la Regione ha dato seguito al periodo di sperimentazione (iniziato nel 2007) della cosiddetta Pianificazione Concertata, che come si è detto, è stato introdotto dalla L.r. 1/2007. La disciplina del 2013, ed in particolare la L.R. 13/2013, ha infatti annullato le vecchie procedure ex art. 15 della L.R. 56/77 rendendo unico il procedimento per la formazione revisione e variante dei P.R.G.; evidentemente la nuova procedura ha sostituito anche quella di cui all'art. 31 ter della L.U.R.. Si può riscontrare infatti come il nuovo iter risulti essere di fatto un miglioramento con limitati adeguamenti e specificazioni introdotte proprio a seguito degli elementi evidenziatesi nel periodo di applicazione della L.R. 1/07. Evidentemente alcuni correttivi si sono resi necessari per fare in modo che il procedimento, impiegato precedentemente solo per le varianti strutturali che non rivestissero carattere di genericità, possa funzionare per tutti gli iter urbanistici che interessano un piano regolatore e pertanto anche la sua formazione e revisione. Oltre all'introduzione delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione richiamate, che permettono dunque di con-

seguire un iter che assume i caratteri della concertazione, si ha un altro evidente aspetto innovativo importante; la gestione completa dell'intero procedimento in capo al Comune o Ente che promuova l'atto pianificatorio dalla fase iniziale sino alla conclusione con l'approvazione. Evidentemente tale requisito mette in luce la "responsabilità" che la Regione ha affidato alle Amministrazioni, singole o associate, nella pianificazione a carattere locale. Tutto questo dovrebbe produrre un effetto di "alleggerimento" dell'intero iter con una contrazione delle tempistiche necessarie per giungere all'approvazione finale. Resta implicito che tale caratteristica è sicuramente collegata e direttamente proporzionale alle previsioni che si intendono conseguire e pertanto anche alla tipologia di classificazione dell'iter: Variante Strutturale, Variante Generale, Nuovo Piano.

Nella tabella allegata si riportano in dettaglio tutte le fasi procedurali previste dalla legge.

Il presente atto costituisce "la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare", redatto ai sensi del c. 1 dell'art. 15 della L.U.R., con il quale l'Amministrazione comunale, nell'avviare la variante strutturale, esplicita le finalità e gli oggetti della stessa.

**TAB. 1 - PROCEDURA PER APPROVAZIONE VARIANTE STRUTTURALE
AI SENSI dell'art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.**

1. *Adozione della Proposta Tecnica del Progetto preliminare (P.T.P.P.) con Delib. Consiglio (c. 1, art. 15, L.U.R.).*
2. *Pubblicazione della P.T.P.P. mediante avviso che contiene modalità e tempi per presentazione osservazioni (periodo osservazioni minimo 15 gg.).*
3. *Contestualmente (a fase 2), convocazione 1^a riunione della 1^a conferenza di Copianificazione e Valutazione (Regione, Provincia, Comune, eventuali Ministero Beni ed Attività Culturali) per esame P.T.P.P. e procedura V.A.S. (convocazione soggetti competenti individuati) (c. 5, art. 15, L.U.R.).*
4. *1^a riunione della 1^a Conferenza di Pianificazione (si fissa la 2^a riunione che deve avvenire di norma entro 90 gg. dalla 1, 60 per Varianti strutturali).
Seduta di Conferenza presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.*
5. *Comunicazione della data di riconvocazione della 1^a Conferenza di pianificazione.*
6. *2^a riunione della 1^a conferenza di Pianificazione.
Durante la seconda seduta vengono consegnati (da Regione a Provincia) eventuali rilievi e proposte scritte e pareri sul procedimento V.A.S. (se già non sono stati trasmessi).*
7. *Predisposizione progetto preliminare sulla base dei rilievi e delle osservazioni.*
8. *Adozione progetto preliminare (P.P.) con Delib. di Consiglio.*
9. *Deposito e pubblicazione progetto preliminare (60 gg. consecutivi comprensivi del periodo osservazioni).*
10. *Valutazioni delle osservazioni pervenute e predisposizione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo (P.T.P.D.).*
11. *Adozione della P.T.P.D. con Deliberazione di Giunta (c. 10 art. 15 della L.U.R.)*
12. *Convocazione 1^a riunione della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per esame P.T.P.D. ed eventuale V.A.S. (c. 11, art. 15, L.U.R.).*
13. *1^a riunione della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione (si fissa la 2^a riunione che deve avvenire di norma entro 120 gg. dalla 1^a, riduzione a 90 gg. per Varianti Strutturali).*
14. *Comunicazione della data di riconvocazione della 2^a Conferenza di Pianificazione.*
15. *2^a riunione della 2^a Conferenza di Pianificazione la quale esprime la sua Valutazione decidendo sulla P.T.P.D. e fornisce i contributi per eventuale parere motivato dalla V.A.S..*
16. *Predisposizione progetto definitivo che tiene conto e recepisce le osservazioni e le proposte pervenute in 2^o conferenza e del Parere Motivato emerso dall'Autorità Competente per la V.A.S..*
17. *Approvazione mediante del. Consiglio Comunale della variante (c. 14, art. 15 ter, L.U.R.) con espressione sulle osservazioni pervenute sul P.P. ed accettazione degli esiti della Conferenza.*
18. *Entrata in vigore del Piano o sua variante con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della Deliberazione di Approvazione.*

3. LA VAS

Un ulteriore elemento di novità, che interagisce direttamente con contenuti e procedimento di formazione delle varianti ai Piani, è costituito dalle recenti disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) introdotte dal D.Lgs. 152/06 successivamente corretto ed integrato con il D.Lgs. 04/08.

3.1 Il quadro normativo di riferimento

Le norme comunitarie e dello Stato

In data 27/06/2001 la direttiva europea 2001/42/CE “*La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*” ha introdotto nel diritto comunitario la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), demandando agli Stati membri il compito di trasferirla nella propria normativa.

Lo Stato Italiano, dopo aver subito diversi procedimenti di infrazione ed essere stato sanzionato, ha provveduto mediante il D. Lgs 152 del 03/04/2006 “*Norme in materia ambientale*” che è entrato in vigore, per ciò che riguarda la VAS, disciplinata nel titolo II, il 31/07/2007.

Successivamente il D. Lgs 4 del 16/01/2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D Lgs 152/06*” entrato in vigore il 13/02/2008, tra il resto, ha sostituito tutta la parte II del D. Lgs 152/06.

Il nuovo testo, che peraltro appare più aderente alla direttiva comunitaria rispetto al D. Lgs 152/06, nel disciplinare contenuti e procedimento della VAS stabilisce un nuovo regime transitorio in attesa degli adeguamenti di ciascuna regione. L’articolo 35 del D. Lgs 152/06, come riscritto dal D. Lgs 4/08, dispone infatti che, in attesa delle leggi regionali, per le quali si assegnano 12 mesi, trovano applicazione le norme regionali al momento vigenti ed ancora, che trascorso il termine fissato per l’adeguamento, continueranno a valere le norme regionali vigenti in quanto compatibili; diversamente trovano diretta applicazione i disposti statali.

Le norme regionali

Nel caso della Regione Piemonte opera fin dal 1998 la L.R. 40 del 14/12/1998 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e la procedura di valutazione*” che, anticipando per certi versi le previsioni europee, fissava già, mediante l’articolo 20, una propria disciplina di valutazione ambientale per piani e programmi. E’ quindi evidente come, in attesa di adeguamento legislativo regionale, abbia trovato applicazione l’articolo 20 della L.R 40/’98.

Al fine tuttavia di raccordare meglio, la disciplina regionale richiamata con le norme statali e tenendo conto della difficoltà per la Regione di legiferare entro i termini assegnati, l'Assessorato competente aveva predisposto un atto di indirizzo formalizzato mediante la delibera di giunta regionale nr. 12-8931 del 9.6.08, pubblicata sul supplemento ordinario nr. 1 al BUR nr. 24 del 12.06.08; nell'allegato II della D.G.R. richiamata venivano forniti gli indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica.

Recentemente in occasione di un'importante azione di revisione della Legislazione Urbanistica Regionale (L.R. 56/77 e s.m.i.), avvenuta con la L.R. 3/2013 prima e la L.R. 17/2013 successivamente ed ancora con D.G.R. n. 25 -2977 del 29/02/2016 (a sostituzione di quella del 2008), si sono definiti ulteriormente i procedimenti e gli adempimenti in materia di V.A.S. e come questi ultimi si raccordino proceduralmente con l'iter urbanistico vero e proprio.

Per quanto attiene alla variante in questione si precisa che sussiste, come per la quasi totalità delle procedure urbanistiche ad eccezione di limitati casi nel quale sicuramente non si ricade, l'obbligo di svolgere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Essendo però, come enunciato precedentemente, una procedura di Variante Strutturale tale obbligo può essere espletato mediante l'attivazione della fase preliminare di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. dalla quale emergerà o meno, con il Provvedimento di Verifica, la necessità di attivare la Valutazione Ambientale. In caso di prosecuzione del procedimento Valutativo la fase di Verifica potrà essere considerata come fase di specificazione dei contenuti per la redazione del Rapporto Ambientale senza creare duplicazioni nel procedimento con aumento dei costi e tempistiche in capo all'Amministrazione Procedente (D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016).

Il procedimento della verifica preventiva

L'Amministrazione comunale in sede di formazione della Proposta Tecnica del progetto preliminare di variante, facendo riferimento ai criteri individuati dall'allegato I del D. Lgs. n. 4/2008 correttivo del D. Lgs. 152/2006, predispone una relazione tecnica, indispensabile per l'adozione della Variante, contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano. Tale elaborato (Rapporto Preliminare), unito al progetto di variante, è inviato alla Provincia e Regione nonché agli altri soggetti competenti in materia ambientale ritenuti opportuni che, nei tempi previsti per legge, trasmettono il loro parere ambientale o lo fanno pervenire in sede della 1° Conferenza di Copianificazione.

L'Amministrazione comunale mediante il proprio Organo Tecnico sulla base dei pareri pervenuti decide, nel termine massimo di novanta giorni, circa la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale la variante.

In caso di esclusione dalla Valutazione Ambientale, l'Amministrazione Comunale tiene conto, in fase di elaborazione del Progetto Preliminare di variante, delle eventuali indicazioni e/o condizioni stabilite. Viceversa in caso di attivazione della procedura di Valutazione si procederà ad integrare la documentazione predisposta per il Progetto Preliminare con il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, il Piano di monitoraggio e quanto altro ritenuto necessario per la procedura di V.A.S. che seguirà l'iter di Variante sino alla sua fase conclusiva di Approvazione con la formulazione del Parere Motivato da parte dell'Organo Tecnico individuato.

Per quanto concerne gli obblighi in capo all'Amministrazione che procede nella formazione della presente variante si rimanda ai contenuti del Documento "Rapporto Preliminare" idoneamente predisposto ove si effettua la verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione che può, in caso di attivazione del procedimento Valutativo, essere considerata anche come fase di specificazione.

4. LA SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Savigliano è dotato di P.R.G. formato ai sensi del TITOLO III della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22 settembre 1983.

Successivamente il P.R.G. è stato oggetto di una revisione generale denominata “*Variante 1988*” approvata con D.G.R. n. 49-18139 del 07.09.1992 e di due ulteriori aggiornamenti, denominati “*Variante 95*” e “*Variante 96*” approvati rispettivamente con D.G.R. n. 76-20317 del 25.06.1997 e con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998.

Con la “*Variante 2001*” e congiunta variante “*in itinere*” approvate con deliberazione della Giunta Regionale 14.02.2005 n. 34-14750, il Comune di Savigliano ha apportato nuove modifiche strutturali al proprio strumento urbanistico adeguandolo nel contempo:

- al Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001;
- alla disciplina del Commercio (D.Lgs. 114/98; Legge Regionale n. 28 del 12.11.1999; (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa approvati con D.C.R. 29/10/1999 n. 563-13414);
- alla Legge Regionale 08.07.1999 n. 19 (Norme in materia di edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 “Tutela ed uso del suolo”).

Successivamente al 2001, il P.R.G. è stato ancora modificato diverse volte, sia con procedimento di carattere strutturale, che parziale; sono poi ancora state eseguite modifiche non costituenti varianti ai sensi dell’ex art. 17, c. 12.

Si riporta di seguito l’elenco completo delle modifiche.

- art. 17, comma 8, lett. g) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 32 del 10.07.2003);
- art. 17, comma 8, lett. b) - L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 4 del 16.02.2004);
- art. 17, comma 8, lett. e) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 57 del 11.11.2004);
- art. 17, comma 8, lett. c) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 58 del 11.11.2004);
- modifica al PRGC conseguente a procedura di cui all’art. 81 del DPR n° 616/77 e del DPR n° 383/1994 (provvedimento di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2005);
- art. 17, comma 8, lett. c) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 15 del 14.04.2005);
- art. 17, comma 8, lett. g) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 29 del 23.05.2005);

- art. 17, comma 8, lett. c) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 32 del 23.05.2005);
- variante parziale n. 10 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19.09.2005);
- art. 17, comma 8, lett. a) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 61 del 29.11.2005);
- art. 17, comma 8, lett. a) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 1 del 26.01.2006);
- art. 17, comma 8, lett. e) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2006);
- variante parziale n. 11 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2006);
- variante parziale n. 12 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19.09.2006);
- variante parziale n. 13 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 19.09.2006);
- art. 17, comma 8, lett. e) e lett. c) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 50 del 19.09.2006);
- art. 17, comma 8, lett. c) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 65 del 23.11.2006);
- art. 17, comma 8, lett. b) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 1 del 31.01.2007);
- art. 17, comma 8, lett. c) e lett. a) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2007);
- variante parziale 14 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 26.07.2007)
- variante parziale 16 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 31.10.2007)
- variante parziale 17 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 31.10.2007)
- art. 17, comma 8, lett. e) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 59 del 31.10.2007);
- art. 17, comma 8, lett. c) ed e) – L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 9 del 25.02.2008);
- variante parziale 18 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26.03.2008)
- variante parziale 19 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 08.05.2008)
- variante parziale 20 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08.05.2008)
- art. 17, comma 8, lett. a) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 51 del 25.09.2008);

- variante parziale 21 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 25.09.2008)
- variante n. 1 ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133, piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 22.12.2008);
- variante parziale 22 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.02.2009)
- variante strutturale 2008 ai sensi della L.R. 1/2007 (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2009) redatta con la procedura introdotta dalla L.R. n. 1 del 26/01/2007 recante *“sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 - Tutela ed uso del suolo”*, adeguando il proprio strumento urbanistico al fabbisogno di previsioni insediative residenziali, in particolare finalizzate alla realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata per far fronte alla locale domanda di edilizia residenziale pubblica in relazione all'iniziativa regionale *“Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”*.
- variante n. 2 ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133, piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 24.09.2009)
- art. 17, comma 8, lett. c) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2010)
- variante parziale 23 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2010)
- variante parziale 24 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 22.09.2010)
- variante parziale 25 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 22.09.2010)
- variante parziale 26 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 22.09.2010)
- art. 17, comma 8, lett. c) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 42 del 28.10.2010)
- art. 17, comma 8, lett. c) L.R. 56/77 e s.m.i. (provvedimento di Consiglio Comunale n. 61 del 22.12.2010)
- variante parziale 27 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 24.03.2011)
- variante ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.06.2011)
- art. 17, comma 8, lett. c) L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.09.2011)
- variante parziale 28 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19.10.2011)

- variante parziale 29 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 22.12.2011)
- variante parziale 30 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24.09.2012)
- variante parziale 31 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.10.2012)
- variante parziale 32 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.10.2012)
- variante parziale 33 - approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 13.03.2013
- variante parziale 35 - approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2013
- art. 17, comma 12, lett. c) L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013, approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28.05.2013
- variante parziale 34 - art. 17, comma 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24.07.2013)
- variante parziale 36 - art. 17, commi 5 e 7 – L.R. 56/77 e s.m.i. (approvazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2014)
- variante strutturale specifica 2012 ai sensi della L.R. 1/2007 (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.01.2014), avente per oggetto alcuni interventi edilizi connessi alla residenza il cui input è però sorto dalla necessità di soddisfare specifiche esigenze afferenti alla Casa di Riposo “Chianoc” ed all’area servizi con destinazione verde e sport dal complesso previsto nei pressi della piscina.
- variante semplificata ai sensi dell’art.10 del D.P.R.327/2001 (approvazione delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 12.11.2014) ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. (ripreso anche nell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.) al fine di adeguare il proprio strumento urbanistico alle modifiche intervenute alle fasce fluviali dei Torrenti Maira e Mellea deliberate dall’Autorità di Bacino del fiume Po (Del. N. 6/2007) così da recepire i progetti di arginatura previsti nella zona sud dell’abitato di Savigliano.

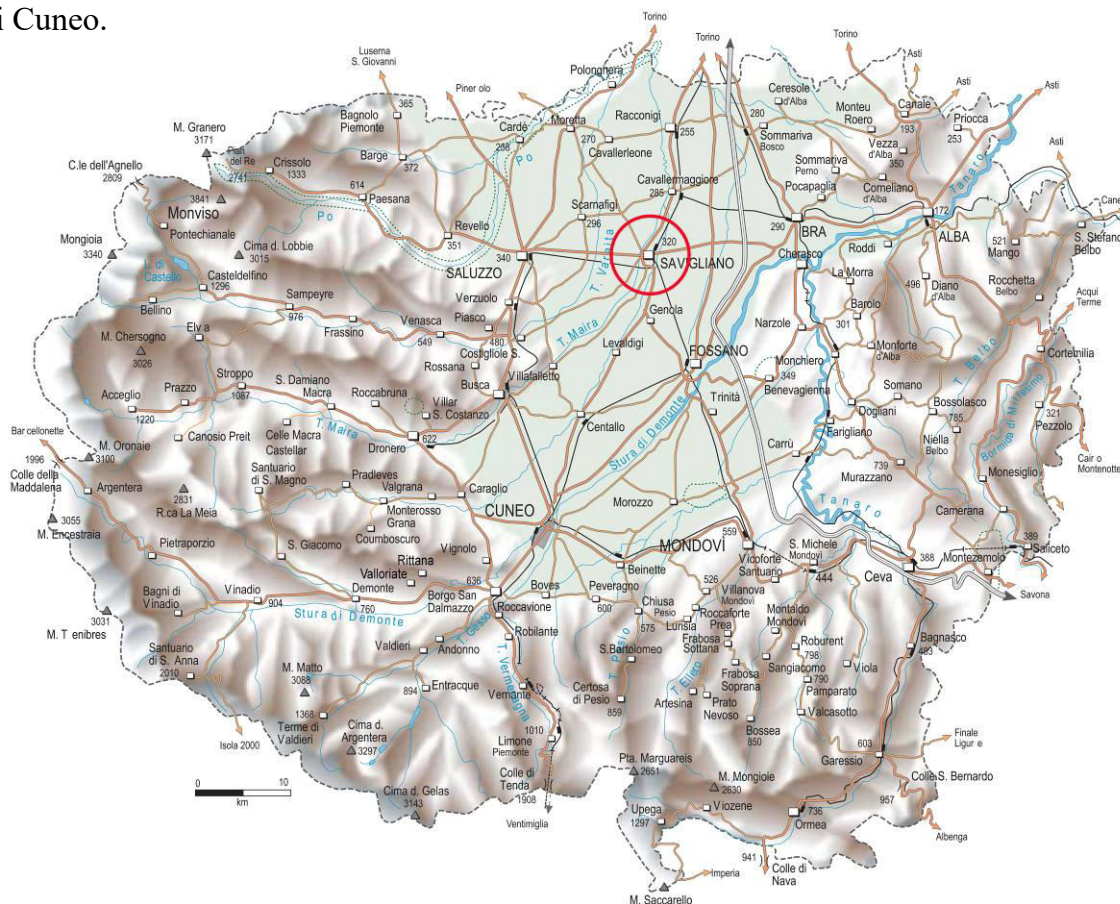
Vi è da segnalare che la variante parziale n. 15 è stata revocata con D.C.C. nr. 33 del 26.06.2008; ciò nonostante la numerazione delle varianti parziali prosegue secondo la naturale numerazione progressiva.

Ad oggi è in corso di approvazione la Variante Parziale n. 37 avente come unico e specifico oggetto l’adeguamento della Normativa Commerciale Comunale alle disposizioni Regionali più recenti D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Savigliano, sito nella parte settentrionale della Provincia di Cuneo, appartiene alla zona della pianura Saviglianese posta tra i torrenti Mellea e Maira. Come anticipato trattasi di un territorio con lievi variazioni al trimetriche (tra 292 e 406 mt. s.l.m.) con un profilo geometrico regolare in cui il settore economico primario conserva ancora un ruolo importante con la coltivazione (prevalentemente di cereali, frumento, foraggi e frutta) e l'allevamento (bovini, suini, caprini e avicoli) che alimenta il comparto industriale di generi alimentari e lattiero-caseari. Il settore industriale è rappresentato anche da piccole – medie imprese operanti nei comparti metallurgico, edile, dei materiali di costruzione e della fabbricazione di macchine per l'agricoltura.

Il Comune confina, con i territori di Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savigliano, Scarnafigi, Verzuolo, Villafalletto, Vottignasco. Può essere facilmente raggiunto da Sud provenendo da Cuneo direzione Cavallermaggiore, mediante la Strada Provinciale n. 20 e da Saluzzo mediante la Strada Provinciale n. 662 che conduce poi verso est con il collegamento dell'Autostrada A6 – Torino – Savona (uscita Marene – Cherasco). Proprio nel punto di incontro tra le principali arterie viarie citate è possibile localizzare il centro abitato di Savigliano facilmente percepibile in cartografia poiché risulta essere l'aggregato urbano rilevante nell'ambito comunale. Si possono infatti scorgere nell'intorno alcuni cascinali tipici della Pianura Piemontese ed aree con destinazione artigianale – commerciale che si sono evolute nel tempo. Come centro abitato oltre al nucleo principale di Savigliano si segnala ancora verso Sud quello di Levaldigi noto anche per la presenza dell'Aeroporto Internazionale unico nella Provincia di Cuneo.



6. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

6.1 Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)

Il Consiglio Regionale del Piemonte, con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR). Il nuovo piano sostituisce il PTR approvato nel 1997 ad eccezione delle norme di attuazione relative ai caratteri territoriali e paesistici (articoli 7, 8, 9, 10, 11, 18bis e 18ter) che continuano ad applicarsi fino all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e n. 17-1760 del 13 dicembre 2005 aveva approvato il documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", contenente tutti gli elementi, sia istituzionali sia tecnici, per giungere alla redazione del nuovo strumento di governo del territorio regionale.

Il nuovo PTR, adottato con DGR n. 19-10273 del 16 dicembre 2008, era stato trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione del giugno 2009. Successivamente, la Giunta Regionale della IX legislatura, ha ritenuto la proposta di Piano Territoriale Regionale coerente con i propri indirizzi per la programmazione e la pianificazione regionale e quindi meritevole di essere riproposta al Consiglio regionale per la conclusione dell'iter già avviato.

Il nuovo PTR si colloca nel processo di ridefinizione della disciplina e degli strumenti per il governo del territorio ai vari livelli amministrativi e la sua approvazione costituisce il primo riferimento attuativo per la definizione delle strategie finalizzate a governare processi complessi, in un'ottica di collaborazione tra Enti per lo sviluppo della Regione.

Il nuovo Piano territoriale si articola in tre componenti diverse che interagiscono tra loro: un quadro di riferimento (la componente conoscitivo – strutturale del piano), avente per oggetto la lettura critica del territorio regionale (aspetti insediativi, socio-economici, morfologici, paesistico – ambientali ed ecologici), la trama delle reti e dei sistemi territoriali che struttura il Piemonte; una parte strategica (la componente di coordinamento delle politiche e dei progetti di diverso livello istituzionale, di diversa scala spaziale, di diverso settore), sulla base della quale individuare gli interessi di tutelare a priori e i grandi assi strategici di sviluppo; una parte statutaria (la componente regolamentare del piano), volta a definire ruoli e funzioni dei diversi ambiti di governo del territorio sulla base dei principi di autonomia locale e sussidiarietà.

La matrice territoriale sulla quale si sviluppano le componenti del piano si basa sulla suddivisione del territorio regionale in 33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT); in ciascuno di essi sono rappresentate le connessioni positive e negative, attuali e potenziali, strutturali e dinamiche che devono essere oggetto di una pianificazione integrata e per essi il Piano definisce percorsi strategici, seguendo cioè una logica multipolare, sfruttando in tal modo la ricchezza e la varietà dei sistemi produttivi, culturali e paesaggistici presenti

nella Regione.

Per il perseguimento degli obiettivi assunti, il PTR individua 5 strategie diverse e complementari:

1. riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio;
2. sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
3. integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica;
4. ricerca, innovazione e transizione produttiva;
5. valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali.

Per ciascuna strategia il PTR detta disposizione per gli strumenti della pianificazione territoriale che, ai diversi livelli, concorrono alla sua attuazione ed al perseguimento degli obiettivi assunti, dettando indirizzi, direttive e prescrizioni.

Gli indirizzi consistono in disposizioni di orientamento e criteri rivolti alle pianificazioni territoriali e settoriali dei diversi livelli di governo del territorio, cui lasciano margini di discrezionalità nell'attenersi.

Le direttive sono connotate da maggior specificità e costituiscono disposizioni vincolanti, ma non immediatamente precettive, la cui attuazione comporta l'adozione di adeguati strumenti da parte dei soggetti della pianificazione territoriale, settoriale e della programmazione che sono tenuti al recepimento delle stesse, previa puntuale verifica. Eventuali scostamenti devono essere motivati ed argomentati tecnicamente.

Le prescrizioni sono disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni disciplinati, regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Le prescrizioni devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati, secondo le modalità previste dal PTR, e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi.

Il PTR contiene esclusivamente indirizzi e direttive.

Il PTR ed il PPR sono atti diversi ma complementari di un unico processo di pianificazione territoriale e paesaggistica volto al riconoscimento, gestione, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione dei territori della regione.

Il rapporto tra PTR e PPR è definito dalla normativa vigente, in particolare dal d. lgs. 42/2004 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), nonché della recente giurisprudenza, anche costituzionale.

Il PTR costituisce atto di indirizzo per la pianificazione territoriale e settoriale di livello regionale, sub-regionale, provinciale e locale per un governo efficiente e sostenibile delle attività sul territorio della regione.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) costituisce riferimento per tutti gli strumenti di governo del territorio regionale dettando regole e obiettivi per la conservazione e la va-

lorizzazione dei paesaggi e dell'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio piemontese.

Le disposizioni del PPR sono vincolanti per gli strumenti di pianificazione ai vari livelli. In particolare, la pianificazione locale, comunale ed intercomunale, quando faccia riferimento a più Ambiti e Unità di Paesaggio (AP e UP) così come definiti dal PPR, dovrà garantire la coerenza delle politiche e delle azioni previste con le disposizioni del PPR per ciascun ambito territoriale interessato.

Il PTR è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione
- 2) Norme di attuazione
- 3) Tavole della conoscenza ripartite come di seguito:
 - tavola A: Strategia 1
Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio
 - tavola B: Strategia 2
Sostenibilità ambientale, efficienza energetica
 - tavola C: Strategia 3
Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica
 - tavola D: Strategia 4
Ricerca, innovazione e transizione produttiva
 - tavola E: Strategia 5
Valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali
 - tavola F1:
La dimensione europea;
 - tavola F2:
La dimensione sovra regionale
- 4) Tavola di progetto
- 5) Rapporto ambientale
- 6) Rapporto ambientale : Sintesi non tecnica

6.2 Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), predisposto per promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio, è stato adottato la prima volta con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009. A seguito della sua pubblicazione, il Piano è stato oggetto di numerose osservazioni da parte dei soggetti a vario titolo interessati, alle quali si è provveduto a dare puntuale riscontro;

dette osservazioni hanno determinato, fin da subito e in relazione ad alcune esigenze contingenti, l'integrazione delle prescrizioni dell'art. 13 delle Norme di Attuazione, demandando a una fase successiva l'intera visione del Piano (D.G.R. n. 6-5430 del 26 febbraio 2013 di controdeduzione alle osservazioni e anticipazione delle modifiche relative all'art. 13 delle Norme di Attuazione).

L'elaborazione del Piano, come previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, è stata sviluppata congiuntamente con il MiBACT, secondo le modalità disciplinate dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 28 marzo 2008 e dal Disciplinare d'attuazione del Protocollo di intesa dell'11 luglio 2008, ed è perseguita dopo l'adozione, con specifico riferimento alla ricognizione dei beni paesaggistici e alla definizione della loro disciplina normativa. L'insieme dei contributi pervenuti ha portato ad un processo di revisione e integrazione degli aspetti conoscitivi, cartografici, normativi del Ppr, volto a predisporre uno strumento di pianificazione il più possibile completo, comprensibile ed efficace.

A conclusione dei lavori di ricognizione dei beni paesaggistici si è ritenuto necessario garantire il coinvolgimento dei soggetti interessati, ai fini di assicurare la massima trasparenza nel processo di revisione del Piano. A fine 2013, è stata pertanto inviata a ciascun Comune piemontese un'informativa contenente la documentazione relativa ai beni paesaggistici presenti sul relativo territorio, con invito ad operare una verifica rispetto ai dati in proprio possesso e ad esprimere eventuali considerazioni in merito. I numerosi riscontri pervenuti, sintetizzati in un documento contenente i quesiti ricorrenti e di interesse generale sulla perimetrazione dei beni, sono stati analizzati e vagliati in incontri specifici, che hanno portato all'attuale definizione dei contenuti del Piano. Gli esiti del processo di ricognizione dei beni paesaggistici sono confluiti in un nuovo elaborato del Ppr, il Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, che ne fornisce le informazioni necessarie alla corretta gestione.

Il riconoscimento dei beni paesaggistici non esaurisce il campo d'attenzione del Ppr, che considera anche le altre componenti del paesaggio (sotto l'aspetto naturalistico-ambientale, storico-culturale, percettivo-identitario e urbanistico-insediativo), la cui disciplina concorre a diffondere i valori paesaggistici sull'intero territorio regionale, e che detta le strategie e le politiche per il paesaggio piemontese (sintetizzate nella nuova Tavola P6).

Il nuovo Ppr è stato adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, tale deliberazione è pubblicata ai sensi della normativa vigente, sul B.U.R n. 20 del 21 maggio 2015; i soggetti interessati hanno potuto prendere visione degli elaborati e trasmettere le loro osservazioni, entro il termine di sessanta giorni lavorativi dalla data di pubblicazione (14 agosto 2015).

Nella medesima seduta, la Giunta regionale ha provveduto, con D.G.R. n. 19-1441, a contro dedurre alle 8 osservazioni pervenute a seguito della rielaborazione dell'art. 13 delle Norme di Attuazione, le cui risultanze sono parte integrante del Piano riadottato.

Dalla data di adozione del Ppr, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tute-

late ai sensi dell'articolo 134 del Codice dei beni culturali e del paesaggio interventi in contrasto con le prescrizioni di cui agli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle Norme di Attuazione del Piano e con quelle specifiche dettate per i beni di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, dettagliate nelle schede del Catalogo dei beni paesaggistici, in quanto le prescrizioni sopra citate sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9 del Codice stesso.

L'importante atto di pianificazione è stato predisposto per promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, e per attivare un processo di condivisione con gli enti pubblici a tutti i livelli del quadro conoscitivo e regolativo in esso contenuto.

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr) disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al Piano territoriale regionale (Ptr) e al Documento Strategico Territoriale (Dst), costituisce il Quadro di Governo del Territorio (Qgt) con il quale la Regione definisce gli indirizzi strategici per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Il Ppr è redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di seguito denominato Codice, e nella legislazione nazionale e regionale vigente al fine di sottoporre a specifica disciplina l'intero territorio regionale. Il Ppr costituisce atto di pianificazione generale regionale ed è importato ai principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo del suolo agronaturale, salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di promozione dei valori paesaggistici coerentemente inseriti nei singoli contesti ambientali.

Il Ppr definisce modalità e regole volte a garantire che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, valorizzato e regolato. A tale scopo promuove la salvaguardia, la gestione e il recupero dei beni paesaggistici e la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati.

Il Ppr comprende:

- a. la ricognizione del territorio regionale mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche impresse dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni;
- b. la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi del comma 1, articolo 138, del Codice;
- c. la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla loro identificazione, nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurarne la conservazione dei caratteri distintivi e la loro valorizzazione;
- d. l'individuazione dei diversi ambiti di paesaggio e dei relativi obiettivi di qualità;
- e. l'individuazione di ulteriori contesti, diversi da quelli indicati dall'articolo 134 del co-

- dice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- f. L'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa suolo vigenti;
 - g. la determinazione di misure per la conservazione dei caratteri distintivi delle aree tutelate per legge e, compatibilmente con essi, la loro valorizzazione; per gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico la Regione e il Ministero procedono secondo quanto disciplinato dall'articolo 141 bis del Codice;
 - h. l'individuazione degli interventi di recupero e di riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli interventi per la loro valorizzazione;
 - i. l'individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico che dovranno costituire riferimento per le azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile delle aree interessate;
 - j. la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e paesaggistica in riferimento alle azioni prefigurate e dei criteri di valutazione per verificare la corretta applicazione di tali previsioni nei piani e nei programmi alle diverse scale;
 - k. la definizione delle linee di azione strategiche, integrate con quelle del Ptr, per la valorizzazione delle risorse paesistiche, la difesa dall'abbandono e il ripristino dei valori e dei fattori strutturali;
 - l. la definizione dei criteri di adeguamento dei piani e dei programmi vigenti all'atto di approvazione del Ppr.

In attuazione delle finalità precedentemente illustrate e per sottoporre a specifica normativa d'uso e di valorizzazione il territorio regionale, il Ppr detta indirizzi, direttive e prescrizioni.

Per indirizzi si intendono le disposizioni di orientamenti e criteri per il governo del territorio e del paesaggio attraverso la pianificazione settoriale e territoriale e urbanistica alle diverse scale, agli enti territoriali competenti è riconosciuta la potestà, nel rispetto degli indirizzi, di esercitare una motivata discrezionalità nelle modalità di recepimento purché coerenti con le finalità e gli obiettivi individuati dal Ppr.

Per direttive si intendono le disposizioni che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani settoriali, nei piani territoriali provinciali e nei piani locali alle diverse scale, previa puntuale verifica; eventuali scostamenti devono essere argomentati e motivati tecnicamente.

Per prescrizioni si intendono le disposizioni, con diretta efficacia conformativa sul regime giuridico dei beni oggetto del piano, che regolano gli usi ammissibili e disciplinano le trasformazioni consentite; le prescrizioni sono vincolanti e cogenti e presuppongono

immediata attuazione ad osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati titolari di potestà territoriali o di diritti di proprietà e prevalgono sulle disposizioni eventualmente incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e nei relativi strumenti di attuazione; in base al comma 4, articolo 145 del Codice, i limiti alla proprietà eventualmente derivanti da tali prescrizioni non sono oggetto di indennizzo.

Le prescrizioni sono sottoposte alle misure di salvaguardia previste dall'articolo 143, comma 9, del Codice e pertanto a far data dall'adozione del Ppr non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni di cui alle presenti norme. Le norme che seguono hanno carattere complementare ed in caso di più condizioni normative prevalgono quelle più restrittive. In caso di incoerenza tra normativa e cartografia del Ppr, sono prevalenti le disposizioni normative.

Il P.P.R. è predisposto, come detto, ai sensi dell'art. 143 del D. lgs. 42/04 e s.m. ed i suoi effetti sulla pianificazione locale sono regolati dal c. 9, art. 143 e c. 3 art. 145 del D. lgs. richiamato.

Il Ppr è costituito dai seguenti elaborati:

- a. Relazione
- b. Norme di Attuazione
- c. Tavole di Piano:
 - P1: Quadro strutturale 1:250.000;
 - P2: Beni paesaggistici Quadro d'unione 1:250.000 e 6 Tavole 1:100.000 (da P2.1 a P2.6);
 - P3: Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;
 - P4: Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione 1:250.000 e 22 Tavole 1:100.000 (da P4.1 a P4.22);
 - P5: Rete di connessione paesaggistica 1:250.000
 - P6: Strategie e Politiche per il Paesaggio 1:25.000
- d. Schede degli Ambiti di paesaggio
- e. Elenchi delle componenti e delle unità paesaggio;
- f. Rapporto ambientale, sintesi non tecnica e Piano di Monitoraggio
- g. Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte

6.3 Il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.)

Il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale del deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009 con le modifiche ed integrazioni e precisazioni specificatamen-

te riportate nella “Redazione sulla conformità del piano territoriale della provincia di Cuneo”. L’obiettivo strategico del Piano Territoriale, è lo sviluppo sostenibile della società e dell’economia cuneese, attraverso l’analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell’ambiente in cui tutte le aree di una Provincia estremamente diversificata possano riconoscersi.

Il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) orienta di trasformazione territoriale della provincia e organizza le manovre di conservazione e protezione attiva dei valori naturali e storico culturali presenti sul territorio provinciale, alla luce di obiettivi strategici selezionati nel Documento Programmatico al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile della società e dell’economia della provincia.

Gli obiettivi individuati, sistematicamente illustrati nel Documento Programmatico, rispondono a sei finalità prioritarie:

- a) rafforzare la competitività del sistema provinciale in ambito regionale, padano, alpino ed europeo;
- b) garantire l’equità socio-spaziale nell’accesso alle opportunità di sviluppo delle persone e delle imprese;
- c) valorizzare l’identità culturale e la qualità paesistica dei luoghi che compongono la multiforme realtà del cuneese;
- d) garantire adeguati livelli di sicurezza per il territorio e la società provinciale;
- e) conservare la biodiversità e migliorare la funzionalità ecologica dell’ambiente;
- f) riqualificare l’azione e la struttura della Amministrazione pubblica locale nella direzione di aumentarne l’efficacia, l’efficienza, la trasparenza e la qualità.

Attraverso il P.T.P. la Provincia esplica i compiti propri in materia di pianificazione e gestione del territorio che le sono attribuiti, dalla legislazione regionale, nazionale, in particolare dal D.Lgs. 267/00.

Il Piano Territoriale Provinciale è formato con il concorso dei Comuni e delle Comunità Montane e Collinari secondo quanto previsto dall’art. 9ter della L.R. 56/77 e disciplinato dal regolamento provinciale approvato con delibera C.P. n. 112 del 28/07/97, nonché secondo le procedure di partecipazione di cui all’art. 6.3 delle N. T.A..

Il P.T.P. risponde inoltre agli adempimenti che gli sono affidati dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.).

Il P.T.P. avendo natura di Piano Territoriale di Coordinamento, è redatto secondo gli articoli 5, 6, 7 e 8 della L.R. 56/77 e successive modifiche, e secondo gli artt. 3, 4, 5 e 20 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i..

Il P.T.P. ha valenza paesistico-ambientale ai sensi e per gli effetti del 3° comma

dell'art. 4 della L.R. 56/77 e succ. mod. e dell'art. 57 del D.Lgs. 112/98 così come richiamato dall'art. 145, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Il P.T.P. è entrato in vigore, ai sensi agli effetti dell'art. 8 della L.R. n. 56/77 e successive modifiche, dopo la pubblicazione della delibera di approvazione sul B.U.R..

L'approvazione del P.T.P. comporta nei riguardi dei P.R.G. e dei relativi strumenti attuativi, ancorché approvati e convenzionati:

- a) l'obbligo di adeguamento nei tempi previsti dall'art. 1.8 delle N. di A.;
- b) l'automatica variazione con l'inserimento delle prescrizioni e dei vincoli specificatamente previsti quando queste facciano esplicito riferimento al regime di salvaguardia di cui all'art. 58 della citata legge regionale n. 56/77.

L'approvazione del P.T.P. comporta nei riguardi dei Piani di Settore di livello provinciale, l'adozione della variante di adeguamento o la loro automatica variazione secondo i rispettivi regimi.

Il P.T.P. individua inoltre le esigenze di integrazione e modificazione dei piani di settore di livello regionale e promuove le opportune forme di intesa istituzionale con la Regione Piemonte per l'adeguamento dei piani di settore stessi.

Nel caso di indicazioni difformi tra i diversi elaborati di piano le indicazioni contenute nelle Norme di Attuazione prevalgono su quelle riportate in cartografia.

Il P.T.P. risponde agli adempimenti che gli sono affidati dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) verificandone, integrandone o specificandone le previsioni anche attraverso l'attribuzione di specifiche prestazioni alla pianificazione urbanistica comunale, al perfezionamento della progettazione territoriale, allo sviluppo dell'attività di ricerca.

In particolare il P.T.P. integra le previsioni di tutela e valorizzazione del P.T.R. relative al Sistema delle Emergenze Paesistiche (art. 7 NTA P.T.R.), al Sistema del Verde (art. 8), alle Aree Protette Nazionali (art. 9) e Regionali (art. 10), alle Aree con Strutture Culturali di Forte Dominanza Paesistica (art. 11), alle Aree ad Elevata Qualità Paesistico Ambientale (art. 12), al Sistema dei Suoli ad Eccellente (art. 13) e Buona Produttività (art. 14), ai Centri Storici (art. 16) ed alla Rete dei Corsi d'Acqua (art. 20).

Il P.T.P. inoltre integra e sviluppa gli indirizzi di governo del Territorio del P.T.R. in relazione alla Rete Ferroviaria (art. 21) alle Autostrade (art. 22), alla rete stradale regionale (art. 23), ai Centri Intermodali (art. 24), agli Aeroporti (art. 25), ai Servizi di Area Vasta (art. 26), alle Aree Produttive (art. 27), ai Centri Abitati ed alle Aree di Diffusione Urbana (art. 34), alle Dorsali di Riequilibrio Regionale (art. 35).

Essendo decorso il termine temporale di 7 anni dall'approvazione del P.T.C.P. di Cuneo (Marzo 2016) entra a regime l'obbligo di adeguamento dei P.R.G.C. a tale strumento qualora si intervenga sui piani regolatori comunali con varianti a valenza struttura-

le, cosa obbligatoria nel periodo transitorio (ovvero dalla sua approvazione sino alla data richiamata) solo in caso di nuovi piani o revisioni generali. Nel caso della variante in oggetto, essendo strutturale ma specifica e limitata a singole e puntuali aree vigenti del P.R.G.C., tale adempimento viene rimandato ad altra successiva procedura ove con ogni probabilità sarà altresì obbligatorio espletare anche l'adeguamento al P.P.R. che nel frattempo entrerà in vigore. La scelta effettuata è dettata dal fatto che non operando in modo esteso sul territorio comunale, ma puntualmente su singole aree di limitata estensione e tutte configurantesi come ambiti esistenti dei quali si confermava destinazione in atto, l'adeguamento con la presente variante avrebbe poco senso in quanto le analisi condotte risultano essere evidentemente estremamente circoscritte e dunque insufficienti a svolgere le valutazioni e gli studi complessi sicuramente richiesti in sede di adeguamento a tale strumento. Evidentemente le previsioni introdotte risultano comunque essere coerenti con il P.T.C.P. e dunque sostituibili tra i differenti livelli di pianificazione.

7. OBIETTIVI GENERALI DELLA VARIANTE

Come già anticipato in premessa, l'Amministrazione Comunale intende adeguare il proprio strumento urbanistico alla nuova Normativa Sismica, nonchè rivedere le proprie previsioni insediative (con particolare riferimento all'ambito produttivo) che si sono definite nel tempo apportando, ove riscontrata l'esigenza, alcune precisazioni / integrazioni di carattere normativo utili a migliorare l'applicazione delle N. di A. sulla scorta di quanto evidenziato dall'Ufficio Tecnico Comunale. Nel contempo si coglie l'occasione per aggiornare la cartografia di P.R.G. rappresentando per quanto possibile lo stato in essere.

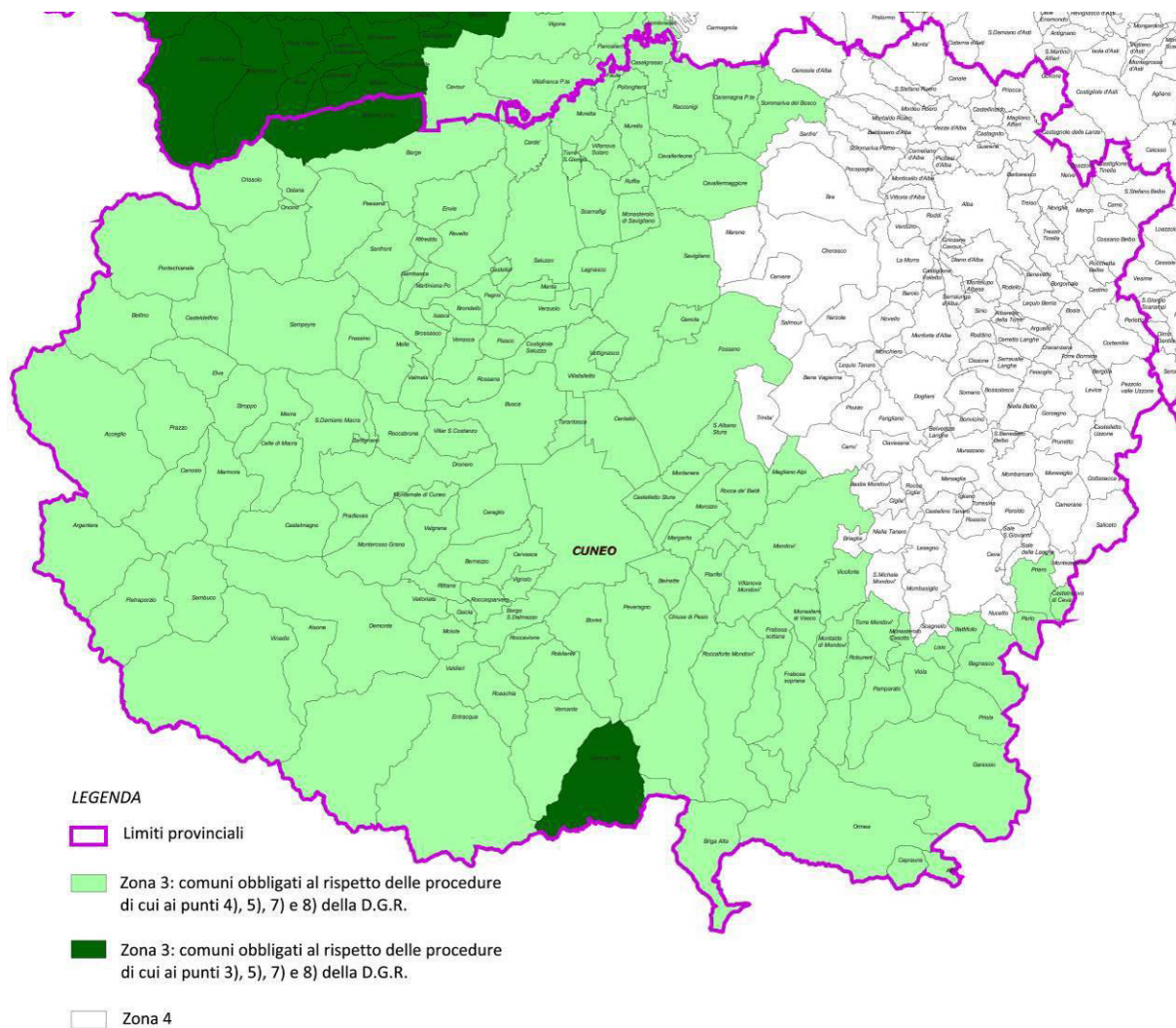
7.1 Adeguamento sismico

Come già precedentemente accennato, il Comune di Savigliano ha ormai da tempo adempiuto all'obbligo di adeguare il proprio Piano Regolatore al P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Po) mediante la predisposizione di una variante strutturale denominata "Variante 2001". Tale procedimento è ultimato, avendo inevitabilmente seguito l'iter dell'art. 15 della L.U.R., con l'approvazione regionale mediante D.G.R. n. 31-1475 del 14/02/2005.

Conseguentemente agli studi resi necessari per conseguire tale adempimento si è ottenuta la classificazione del territorio comunale secondo gradi di pericolosità geologico-tecnica e dunque evidenziando ambiti ove non vi sono o risultano limitati e superabili, rischi, ovvero zone con riscontro di rischi in atto o potenziali. Il trasferimento di tali informazioni all'interno della cartografia di P.R.G. ha così evidenziato i terreni idonei all'edificazione, quelli non idonei e quelli idonei condizionati da alcuni accorgimenti.

L'adeguamento sismico, che si opera nella redazione della presente variante, deriva sempre dagli adempimenti inerenti alla sicurezza territoriale connessa a fenomeni geologici per i quali si impone ad alcuni Comuni soggetti ad apposita classificazione a predisporre idonee indagini e studi che risulteranno indispensabili per l'applicazione di una specifica normativa per la programmazione e progettazione edilizio/edificatoria. Specificatamente si è verificato che a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/2006, il territorio Comunale di Savigliano è stato incluso nelle aree classificate in zona sismica 3 (precedentemente in 4^a). Pertanto dall'entrata in vigore della D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010, il 01/01/2012 è fatto obbligo per i comuni ricadenti in zona 3 di ottenere il parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01. Tale obbligo dovrà essere espletato contemporaneamente all'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Variante inviando la documentazione necessaria (geologica ed urbanistica) al Competente Settore Regionale "Direzione Regionale Opere Pubbliche; Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste -

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico”. Tutto ciò premesso impone, in quanto la presente variante risulta essere il primo procedimento utile (variante strutturale), di adeguare il P.R.G.C. di Savigliano alle nuove disposizioni in materia sismica.



7.2 Adeguamento Previsioni Insediative

Come anticipato nei precedenti punti la presente variante ha quale obiettivo, oltre a quello descritto pocanzi di recepimento delle Nuove disposizioni in materia Sismica (Ambito Territoriale classificato in zona III), il conseguimento di una “ridistribuzione” della capacità insediativa a destinazione produttivo/artigianale prevista dallo strumento urbanistico vigente. Si può infatti evidenziare come per tale settore alcune zone definibili come “storiche” si siano ormai completamente attuate saturandone i singoli lotti, mentre altre previsioni con localizzazione più marginale rispetto al conurbanizzato, presentino ancora spazi liberi atti a soddisfare le necessità future del Settore. Bisogna però mettere in luce come alcune delle realtà economiche presenti sul Territorio Comunale, mediamente di dimensioni contenute, risultino necessitare di ampliamenti “fisiologici” per potersi adeguare alle singole necessità produttive di settore. Pertanto per consentire il permanere in loco, con indubbi effetti positivi sotto il profilo economico e sociale, il piano regolatore deve ricercare i necessari adattamenti/adeguamenti con tempistiche il più possibile congrue con quelle di carattere economico da queste richieste.

Come si vedrà le operazioni apportate vengono tutte affrontate in termini di Compensazione e dunque senza di fatto introdurre alcuna superficie o volumetria aggiuntiva.

Contemporaneamente si è altresì riscontrata la necessità di apportare alcune correzioni specifiche su un ambito residenziale (R6.6), su un’area a servizi pubblici, su due viabilità, nonché di aggiornare, con riferimenti normativi vigenti ed apportando qualche specifico modesto correttivo, il testo delle Norme di Attuazione secondo le indicazioni fornite dall’Ufficio Tecnico Comunale.

Questi intendimenti non mettono assolutamente in discussione l’impostazione generale dello strumento urbanistico attualmente vigente, in quanto trattasi di previsioni puntuali secondo quanto ammesso e limitato dall’art. 17, c.4 della L.U.R., la cui validità viene sostanzialmente confermata; bensì risultano essere mirati a fornire nuove prospettive di sviluppo a fronte del naturale processo di esaurimento del P.R.G. e delle prospettive di crescita della comunità locale.

8. VALUTAZIONE DELLE DINAMICHE IN ATTO

Il presente punto solitamente risulta essere una delle parti centrali della relazione che accompagna la formazione o revisione/variante di piano regolatore in quanto è atto a dimostrare, su un arco temporale di riferimento significativo (mediamente 10 – 20 anni), l'effettiva necessità delle previsioni che si intendono introdurre. Questo avviene mediante un'analisi dello "stato di fatto" ovvero del grado di attuazione delle previsioni di P.R.G. per ogni singolo settore interessato e dall'attività edilizia di riferimento. Per la destinazione residenziale ovviamente elemento fondamentale è quello demografico che può giustificare la consistenza delle richieste, anche se ovviamente non è l'unico elemento discriminante. Per la variante che si provvede a descrivere con il presente documento si può invece ritenere non essenziale la dimostrazione precedentemente descritta in quanto non vi è alcuna volontà Politico – Amministrativa di introdurre previsioni "nuove" o meglio identificabili come incrementi della capacità edificatoria.

Per quanto attiene al settore produttivo si dimostra successivamente che vengono operate delle compensazioni tra superfici concesse e ridotte determinando anzi una consistente riduzione, mentre in ambito residenziale si ridefinisce il disegno di dettaglio di un'area di nuovo impianto mediante modesto ampliamento (che non comporta incremento di volumetria) e suddivisione in comparti autonomamente attuabili. Le modifiche sulle aree per servizi, infrastrutture e di carattere normativo nuovamente non producono nuovi volumi edificabili.

Per queste ragioni non risulta utile affrontare valutazioni inerenti alla demografia ed al fabbisogno residenziale; così come non sarebbe particolarmente utile quello dell'ambito produttivo che comunque per completezza degli atti si provvede sinteticamente a produrre.

8.1 Stato di attuazione del P.R.G. vigente

Come già si è accennato, un'importante circostanza che determina la volontà dell'Amministrazione di adeguare le previsioni del proprio strumento urbanistico è data dallo stato di attuazione del P.R.G. vigente, che nel caso specifico ha ormai un considerevole impianto "datato".

Come anticipato, per il settore residenziale non si produce alcuna verifica in merito in quanto l'unico intervento previsto consiste in una semplice suddivisione in due comparti di un'area di nuovo impianto avente l'obbligo di essere attuata mediante formazione di un S.U.E., ciò al fine di agevolarne l'attuazione in quanto circa la metà della superficie, in capo ad una proprietà, intende dare corso alla previsione. Contemporaneamente si rende dunque necessario ridefinire in proporzione le superfici delle aree per servizi pubblici nonché le quote di aree edificabili destinate all'edilizia residenziale pubblica prevista

nell'ambito. Si precisa ancora che nel fare tutto questo si è provveduto a rettificare una porzione marginale della perimetrazione urbanistica dell'area, per farla "collimare" esattamente con il limite di proprietà catastale, ampliando di una ridotta superficie (mq. + 1.169) la zona. Non essendovi volontà e necessità di incrementare volumetria si agisce in modo tale da mantenerla inalterata; ciò si concretizza agendo sull'indice edificatorio previsto riducendolo proporzionalmente all'incremento della superficie su cui questo è evidentemente applicabile.

Relativamente al settore produttivo si vuole anticipare sin da subito che la scelta previsionale della presente variante risulta focalizzata nella volontà di attribuire puntualmente delle superfici in espansione, su ambiti già riconosciuti dallo strumento urbanistico vigente pertanto senza creare alcuna nuova previsione insediativa, indispensabili ad attività operanti nel settore per poter continuare a permanere in loco e dunque con evidenti finalità economiche ed occupazionali, e non solo, per il territorio comunale.

Si riportano, i dati quantitativi previsionali dello strumento urbanistico vigente con le percentuali di trasformazione sino a questo momento realizzate presentando così l'attuale situazione in essere.

Dalla tabella che segue si può evincere che le aree produttive ancora disponibili per l'edificazione risultano essere contenute (circa il 30%); localizzabili in minima parte come completamento di limitati lotti del polo posto a nord del concentrico in direzione Cavallermaggiore ed in parte maggiore nell'area ubicata ad ovest dell'edificio verso Saluzzo. Come anticipato, la volontà amministrativa non è di incrementare la dotazione delle aree produttive quali previsioni di futuri sviluppi basati su ipotesi di crescita, per le quali si è valutato essere ancora sufficiente quanto disponibile, bensì di consentire ad attività di potersi dimensionare secondo le necessità che ne consentano di permanere sul territorio e dunque offrire occasioni lavorative e di sviluppo economico; il tutto compensato da una consistente riduzione di un'area in previsione oggi ancora allo stato "libero" di uso agricolo.

TAB. 1

| Tipologia area | Superficie territoriale prevista (mq.) | Superficie fondiaria prevista (mq) | S.U.L. (mq.) | % attuazione |
|-----------------------|---|---|---------------------|---------------------|
| 3/P1.1* | 6.111 | 6.111 | 6.111 | 100% |
| 4/P1.1 | 329.704 | 306.786 | 199.411 | 60% |
| 5/P1.1* | 5.842 | 5.842 | 5.842 | 100% |
| 5/P1.2 | 28.280 | 28.280 | 14.140 | 70% |

| | | | | |
|--------------|---------|---------|---------|------|
| 5/P1.3* | 1.058 | 1.058 | 1.058 | 100% |
| 5/P1.4* | 33.818 | 32.611 | 32.611 | 100% |
| 5/P1.5* | 11.988 | 10.181 | 10.181 | 100% |
| 5/P1.6* | 49.342 | 48.342 | 48.342 | 100% |
| 5/P1.7* | 42.526 | 35.155 | 35.155 | 85% |
| 5/P1.8* | 3.960 | 1.090 | 1.584 | 0% |
| 5/P1.9* | 7.557 | 4.657 | 3.260 | 35% |
| 5/P2.1* | 59.750 | 59.750 | 29.875 | 60% |
| 6/P1.1* | 6.756 | 6.756 | 6.756 | 100% |
| 6/P1.2* - 3* | 54.538 | 49.076 | 49.076 | 95% |
| 7/P1.1* | 10.144 | 10.144 | 10.144 | 100% |
| 7/P1.2* | 32.208 | 32.208 | 32.208 | 70% |
| 7/P1.3* | 60.653 | 59.299 | 59.299 | 80% |
| 7/P1.4 | 66.278 | 63.023 | 63.023 | 70% |
| 7/P1.5* | 16.953 | 16.953 | 16.953 | 100% |
| 7/P1.6 | 1.549 | 1.549 | 1.549 | 100% |
| 7/P1.7* | 2.660 | 1.931 | 1.931 | 100% |
| 8/P1.1* | 142.931 | 97.031 | 97.031 | 100% |
| 8/P1.2* | 152.304 | 114.409 | 114.409 | 90% |
| 8/P1.3* | 668 | 668 | 3.574 | 0% |
| LEV/P1.1 | 2.753 | 2.753 | 2.753 | 100% |
| LEV/P1.2 | 4.201 | 4.201 | 2.940 | 100% |
| LEV/P1.3* | 5.435 | 4.368 | 3.804 | 100% |
| LEV/P1.4* | 10.516 | 10.516 | 7.361 | 95% |
| LEV/P2.1* | 40.481 | 32.385 | 28.336 | 100% |
| LEV/P2.3* | 17.708 | 11.107 | 12.395 | 10% |
| CAVAL/P1.1 | 3.387 | 3.387 | 2.371 | 100% |
| FD/P1.1 | 161.772 | 152.521 | 97.063 | 100% |
| FD/P1.2 | 10.242 | 10.242 | 61.452 | 100% |
| FD/P1.3 | 114.924 | 114.924 | 68.954 | 100% |

| | | | | |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| FD/P1.4 | 19.310 | 17.554 | 11.586 | 50% |
| FD/P1.5* | 16.934 | 16.934 | 16.934 | 100% |
| FD/P1.6* | 32.180 | 28.127 | 19.308 | 0% |
| FD/P1.7* | 98.590 | 78.609 | 59.154 | 0% |
| FD/P1.8* | 59.470 | 48.973 | 35.682 | 30% |
| FD/P1.9* | 43.252 | 37.783 | 25.951 | 0% |
| FD/P1.9bis* | 51.553 | 42.685 | 30.932 | 0% |
| FD/P1.10* | 195.622 | 163.662 | 117.373 | 80% |
| FD/P1.11* | 7.827 | 7.827 | 6.261 | 95% |
| FD/P1.12* | 4.091 | 4.091 | 1.636 | 100% |
| FD/P1.13* | 97.708 | 65.458 | 58.625 | 0% |
| FD/P2.1* | 73.958 | 51.227 | 44.375 | 0% |
| FD/P2.2* | 65.231 | 43.185 | 39.138 | 0% |
| TOTALE | 2.264.723 mq. | 1.945.429 mq. | 1.597.907 mq. | 69,68 % |

8.2 Servizi ed infrastrutture

Con l'obiettivo di aggiornamento degli elaborati di piano si è provveduto ad effettuare una ricognizione dello stato di fatto relativo alla dotazione di aree per servizi pubblici e la conseguente verifica degli standards oggi presenti in Savigliano mettendo in evidenza, sotto il profilo quantitativo, una sostanziale positività.

La dotazione prevista è pari ad un totale di mq. 759.147 ben superiore al minimo richiesto dalla Legge.

Tale dotazione corrisponde complessivamente a 30,36 mq./ab. (759.147 / 25.000) di superficie per abitante e dunque maggiore rispetto al minimo previsto dalla L.U.R. pari a 25 mq. /ab.

Anche la dotazione disaggregata delle aree per servizi (a: istruzione, b: interesse generale; c: verde – gioco / sport; d: parcheggi) risulta essere sostanzialmente soddisfatta, ad eccezione per il dato riferito all'istruzione che comunque risulta rispondere in modo ampiamente sufficiente alle necessità del comune e non solo. Si evidenzia infatti come Savigliano ospiti istituti e strutture frequentate anche da alunni che provengono dai comuni posti nelle vicinanze, fattore riscontrabile anche per altri centri urbani di pari "livello".

Per tale aspetto dunque non si pongono problemi di soddisfacimento di fabbisogni

pregressi, mentre sarà possibile per l'Amministrazione concentrare la propria attenzione sul versante della qualità e dei livelli prestazionali dei vari servizi presenti. Unico intervento della variante interessante le superfici a standard pubblici consiste nell'eliminazione del vincolo imposto su di un edificio localizzato in zona Santa Rosalia con destinazione ex scuola elementare identificata con sigla Ros/b3/02/es. Trattasi di una struttura degli anni '30 che, come evidente, ad oggi ha completamente perso la funzionalità per cui era stata edificata rimanendo di fatto inutilizzata. Pertanto essendo volontà dell'Amministrazione la sua valorizzazione con possibilità di alienazione si è provveduto a verificarne l'interesse culturale, in quanto bene del patrimonio immobiliare pubblico, mediante richiesta alla Competente Soprintendenza che si è espressa con esito negativo dunque non evidenziando elementi tali da restituire un vincolo. Sulla base di tale parere si è comunque ritenuto opportuno introdurre uno specifico disposto normativo atto a preservare gli elementi architettonici caratterizzanti la struttura in sede di interventi edilizi che potranno essere intrapresi. Infatti l'Amministrazione in sede della presente variante, al fine di rendere il fabbricato trasformabile per impieghi differenti e compatibili con l'ambito urbanistico nel quale ricade (nucleo frazionale), provvede alla modifica descritta trasformandolo in semplice edificio, sul quale applicare la normativa vigente di Piano. Questa operazione comporta una riduzione, estremamente contenuta (mq. 693), delle aree per servizi che deve essere comunque valutata.

P.R.G.C. Vigente:

| | |
|---------------------------|-------------------|
| tipologia spazio pubblico | a.....47.694 mq. |
| | b124.792 mq. |
| | c.....410.373 mq. |
| | d176.288 mq. |
| | ----- |
| | Tot. 759.147 mq. |

P.R.G.C. in Variante:

| | |
|---------------------------|-------------------|
| tipologia spazio pubblico | a..... 47.694 mq. |
| | b.... 124.099 mq. |
| | c.... 410.050 mq. |
| | d.... 176.611 mq. |
| | ----- |
| | Tot. 758.454 mq. |

Viene evidenziato che dai dati riportati si possono riscontrare delle variazioni dovute innanzitutto allo stralcio dell'area Ros/b3/02/es precedentemente descritta operante nella categoria b), ma anche altre, di esigua entità, connesse alla ridefinizione dell'ambito residenziale R6.6 dove nel ridisegno di dettaglio dei due comparti si è reso necessario redistribuire le superfici destinate a servizi operando delle marginali compensazioni tra la quota a verde e parcheggio mantenendo ovviamente il saldo complessivo invariato.

- abitanti previsti da piano (C.I.R.): 25.000 ab.

Verifiche standards:

dotazione $758.453 / 25.000 \text{ ab.} = 30,34 \text{ mq. / ab.}$

| | | | | |
|-----------------------------|----------------|-----------|-------------------|----------------------------------|
| ripartizione per tipologia: | a | da P.R.G. | 47.694 < 125.000 | (ab. 25.000 x 5 mq.) standard |
| | b | da P.R.G. | 124.099 > 125.000 | (ab. 25.000 x 5 mq.) standard |
| | c | da P.R.G. | 410.050 > 312.500 | (ab. 25.000 x 12,5 mq.) standard |
| | d | da P.R.G. | 176.611 > 62.500 | (ab. 25.000 x 2,5 mq.) standard |
| ----- | | | | |
| | Tot. da P.R.G. | | 758.454 > 625.000 | (ab. 25.000 x 25 mq.) standard |

Dai calcoli precedentemente riportati si può ribadire come la dotazione complessiva, e quella per singole destinazioni (con la riflessione in merito alla dotazione per le aree destinate all'istruzione precedentemente condotta), risulti essere soddisfatta anche a seguito della previsione di variante.

Si segnala infine, per quanto concerne le infrastrutture viarie, che le uniche modifiche interessanti la viabilità consistono in meri aggiornamenti dello stato di fatto di due specifiche situazioni evidenziate dall'Ufficio Tecnico Comunale. Trattasi di indicare la variazione di un tratto della viabilità posta nei pressi di Cascina Apparizione e la dismissione di un tratto finale di un'altra viabilità comunale che conduce a C.na S. Anna. Evidentemente le ricadute non risultano prevedere particolare problematiche di carattere urbanistico.

TABELLE SERVIZI IN VARIANTE

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|-------|---|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 1/a1/01/ES | 317 | | | | | | | | Scuola Materna Sacra Famiglia - R1.1 |
| 1/a2/01/ES | 4.411 | | | | | | | | Scuola Elementare 1° circolo - R1.1 |
| 1/a3/01/ES | 2.240 | | | | | | | | Scuola Media G. Marconi - R1.1 |
| 1/b1/01/ES | | 6.080 | | | | | | | Chiesa di S. Andrea - R1.1 |
| 1/b1/02/ES | | 6.590 | | | | | | | Chiesa di S. Pietro - R1.1 |
| 1/b1/03/ES | | 477 | | | | | | | Arciconfraternita M. Assunta - R1.1 |
| 1/b1/04/ES | | 607 | | | | | | | Chiesa di S. Filippo - R1.1 |
| 1/b1/05/ES | | 375 | | | | | | | Chiesa della Pietà - R1.1 |
| 1/b2/01/ES | | 1.217 | | | | | | | Municipio - R1.1 |
| 1/b3/01/ES | | 781 | | | | | | | Teatro Milanollo - R1.1 |
| 1/b3/02/ES | | 2.454 | | | | | | | Museo e Gipsoteca - R1.1 |
| 1/b3/03/ES | | 1.243 | | | | | | | Ala polifunzionale - piazza del popolo R1.1 |
| 1/b3/04/PR | | | | | | 1.222 | | | Ex Chiesa "Croce Nera" - biblioteca - R1.1 |
| 1/b4/01/ES | | 819 | | | | | | | Centro Anziani - piazza Nizza R4.1 |
| 1/b5/01/ES | | 751 | | | | | | | Ala mercato coperto - piazza Cavour R1.1 |
| 1/b5/02/PR | | | | | | 785 | | | Sede Vigili del Fuoco - piazza Nizza R4.1 |
| 1/c1/01/ES | | | 10.810 | | | | | | Verde piazza Nizza R1.1 |
| 1/c1/02/ES | | | 1.846 | | | | | | Verde via Lamarmora R1.1 |
| 1/c1/03/ES | | | 4.875 | | | | | | Verde viale I Maggio R1.1 |
| 1/c1/04/ES | | | 419 | | | | | | Verde piazza Galateri R1.1 |
| 1/c1/05/ES | | | 2.075 | | | | | | Verde Corso Roma R1.1 |
| 1/c1/06/ES | | | 1.101 | | | | | | Verde via Jerusalem R1.1 |
| 1/d1/01/ES | | | | 356 | | | | | Parch. piazza Baralis R1.1 |
| 1/d1/02/ES | | | | 715 | | | | | Parch. piazza Molineri R1.1 |
| 1/d1/03/ES | | | | 590 | | | | | Parch. piazza C. Battisti R1.1 |
| 1/d1/04/ES | | | | 1.264 | | | | | Parch. piazza Cavour R1.1 |
| 1/d1/05/ES | | | | 1.013 | | | | | Parch. piazza Turletti R1.1 |
| 1/d1/06/ES | | | | 1.153 | | | | | Parch. piazza Misericordia R1.1 |
| 1/d1/07/ES | | | | 790 | | | | | Parch. piazza Nizza R4.1 |
| 1/d1/08/ES | | | | 209 | | | | | Parch. piazzetta via S. Francesco R1.1 |
| 1/d1/09/ES | | | | 508 | | | | | Parch. corso XXIV maggio, v. S. Andrea R4.1 |
| 1/d2/001/ES | | | | 87 | | | | | Parch. via Mabelini R1.1 |
| 1/d2/002/ES | | | | 190 | | | | | Parch. via Muratori lato Ala Polifunzionale R1.1 |
| 1/d2/003/ES | | | | 172 | | | | | Parch. via Muratori lato piazza Popolo R1.1 |

SU_243-1_16.xls

1

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 1/d2/004/ES | | | | 147 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/005/ES | | | | 91 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/006/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/007/ES | | | | 112 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/008/ES | | | | 50 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/009/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/010/ES | | | | 110 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/011/ES | | | | 98 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/012/ES | | | | 89 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/013/ES | | | | 228 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/014/ES | | | | 598 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/015/ES | | | | 43 | | | | | Parch. vicolo Montello R1.1 |
| 1/d2/016/ES | | | | 276 | | | | | Parch. via Palestro R1.1 |
| 1/d2/017/ES | | | | 96 | | | | | Parch. via Alfieri R1.1 |
| 1/d2/018/ES | | | | 69 | | | | | Parch. via Ferreri lato piazza Popolo R1.1 |
| 1/d2/019/ES | | | | 181 | | | | | Parch. via Ferreri lato piazza Popolo R1.1 |
| 1/d2/020/ES | | | | 172 | | | | | Parch. via Ferreri lato scuola R1.1 |
| 1/d2/021/ES | | | | 275 | | | | | Parch. via Meucci R1.1 |
| 1/d2/022/ES | | | | 65 | | | | | Parch. via S. Pietro R1.1 |
| 1/d2/023/ES | | | | 174 | | | | | Parch. via Villa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/024/ES | | | | 51 | | | | | Parch. via Villa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/025/ES | | | | 379 | | | | | Parch. via S. Pietro R1.1 |
| 1/d2/026/ES | | | | 76 | | | | | Parch. M. Assunta R1.1 |
| 1/d2/027/ES | | | | 148 | | | | | Parch. via Garibaldi R1.1 |
| 1/d2/028/ES | | | | 88 | | | | | Parch. via Cravetta lato piazza Turletti R1.1 |
| 1/d2/029/ES | | | | 82 | | | | | Parch. piazza Santarosa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/030/ES | | | | 98 | | | | | Parch. piazza Santarosa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/031/ES | | | | 277 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/032/ES | | | | 164 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/033/ES | | | | 170 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/034/ES | | | | 355 | | | | | Parch. via Lamarmora R1.1 |
| 1/d2/035/ES | | | | 104 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |
| 1/d2/036/ES | | | | 169 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |
| 1/d2/037/ES | | | | 157 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |

SU_243-1_16.xls

2

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

[illegible]

3

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|-------|-------|---|--------------------------------|---|-------|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/a1/01/ES | 1.611 | | | | | | | | Asilo Nido corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/a1/02/ES | 5.466 | | | | | | | | Scuola Materna corso De Gasperi R4 |
| 2/a1/03/ES | 1.019 | | | | | | | | Scuola Materna S. Cuore p.za Schiaparelli R4 |
| 2/a3/01/ES | 8.876 | | | | | | | | Scuola Media Schiaparelli R4 |
| 2/a3/02/PR | | | | | 5.697 | | | | Scuola Media Schiaparelli R4 |
| 2/b1/01/ES | | 4.994 | | | | | | | Parrocchia S. Giovanni R4 |
| 2/b2/01/ES | | 201 | | | | | | | Ufficio collocamento corso Roma R2.1 |
| 2/b3/01/ES | | 387 | | | | | | | ex chiesa della Crociata - v. Torino R2.1 |
| 2/b3/02/ES | | 1.020 | | | | | | | Cinema Aurora - R4 |
| 2/b5/01/ES | | 683 | | | | | | | Poste - corso N. Sauro R4 |
| 2/b5/02/ES | | 1.559 | | | | | | | Sede ANA e acquedotto c.so Cad. Lavoro R4 |
| 2/c1/01/ES | | | 738 | | | | | | Verde piazza Galatieri R4 |
| 2/c1/02/ES | | | 75 | | | | | | Verde piazza S. Giovanni R4 |
| 2/c1/03/ES | | | 271 | | | | | | Verde piazzetta v. C. Lingua R4 |
| 2/c1/04/ES | | | 527 | | | | | | Verde piazza Sperino R4 |
| 2/c1/05/ES | | | 209 | | | | | | Verde corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/c1/06/ES | | | 490 | | | | | | Verde via Biga R4 |
| 2/c1/07/ES | | | 6.290 | | | | | | Verde via Chicchigneto R4 |
| 2/c1/08/ES | | | 3.058 | | | | | | Verde v. Fornace R4 |
| 2/c1/09/ES | | | 843 | | | | | | Verde via Torino R4 |
| 2/c1/10/PR | | | | | | | 3.055 | | Verde via Cervino R4 |
| 2/c1/11/ES | | | 1.240 | | | | | | Verde via del Pascolo R4 |
| 2/c1/12/ES | | | 9.050 | | | | | | Verde via Barberis / corso Matteotti R4 |
| 2/c1/13/ES | | | 1.092 | | | | | | Verde in R 5.8 |
| 2/c1/14/ES | | | 841 | | | | | | Verde in R 5.8 |
| 2/c1/15/PR | | | | | | | 2.006 | | Verde in R 5.17 |
| 2/c1/16/PR | | | | | | | 3.732 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/17/PR | | | | | | | 869 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/18/PR | | | | | | | 217 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/19/PR | | | | | | | 1.106 | | Verde in R 6.2 |
| 2/c1/20/PR | | | | | | | 2.061 | | Verde in R 6.2 |
| 2/c1/21/ES | | | 2.787 | | | | | | Verde in R 6.6 |
| 2/c2/01/ES | | | 5.050 | | | | | | Verde attrezzato corso Isoardi R4 |

4

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|-------|-------|--------------------------------|---|---|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/c2/02/ES | | | 2.698 | | | | | | Circolo ricreativo ENEL R4 |
| 2/d1/01/ES | | | | 858 | | | | | Parch. in via C. Lingua R4 |
| 2/d1/02/ES | | | | 550 | | | | | Parch. in via Malines R4 |
| 2/d1/03/ES | | | | 285 | | | | | Parch. piazza Chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d1/04/ES | | | | 1.462 | | | | | Parch. in piazza Sperino R4 |
| 2/d1/05/ES | | | | 542 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d1/06/ES | | | | 716 | | | | | Parch. in via del Pascolo R4 |
| 2/d1/07/ES | | | | 1.589 | | | | | Parch. in via del Pascolo - vicino scuola R4 |
| 2/d1/08/ES | | | | 874 | | | | | Parch. in via Eula R4 |
| 2/d1/09/ES | | | | 434 | | | | | Parch. in via Barberis R4 |
| 2/d1/10/ES | | | | 569 | | | | | Parch. in via Barberis R4 |
| 2/d1/11/ES | | | | 387 | | | | | Parch. in R 6.4 |
| 2/d1/12/ES | | | | 547 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/13/ES | | | | 417 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/14/ES | | | | 945 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/15/PR | | | | | | | | 727 | Parch. in R 6.2 |
| 2/d1/16/PR | | | | | | | | 1.554 | Parch. in R 6.2 |
| 2/d1/17/ES | | | | 568 | | | | | Parch. in R 6.6 |
| 2/d1/18/ES | | | | 4.508 | | | | | Parch. piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d1/19/ES | | | | 469 | | | | | Parch. via Costadone - R4 |
| 2/d1/20/ES | | | | 280 | | | | | Parch. via Antica Fornace - R4 |
| 2/d1/21/ES | | | | 586 | | | | | Parch via Matteotti - R4 |
| 2/d1/22/ES | | | | 744 | | | | | Parch. in R 3.2 |
| 2/d1/23/ES | | | | 501 | | | | | Parch. via Barberis - R4 |
| 2/d1/24/ES | | | | 640 | | | | | Parch. via del Pascolo - R4 |
| 2/d1/25/PR | | | | | | | | 3.416 | Parch. in R 5.17 |
| 2/d1/26/ES | | | | 541 | | | | | Parch. in R 3.5 |
| 2/d1/27/ES | | | | 406 | | | | | Parch. in R6.1 |
| 2/d2/001/ES | | | | 456 | | | | | Parch. corso Roma R2.1 |
| 2/d2/002/ES | | | | 156 | | | | | Parch. corso Roma R2.1 |
| 2/d2/003/ES | | | | 303 | | | | | Parch. via Nicolosino R2.1 |
| 2/d2/004/ES | | | | 42 | | | | | Parch. via Torino R2.1 |
| 2/d2/005/ES | | | | 197 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |

SU_243-1_16.xls

5

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/006/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/007/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/008/ES | | | | 143 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/009/ES | | | | 147 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R2.1 |
| 2/d2/010/ES | | | | 142 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R2.1 |
| 2/d2/011/ES | | | | 239 | | | | | Parch. via Frutteri di Costiglione R2.1 |
| 2/d2/012/ES | | | | 394 | | | | | Parch. via Biga R2.1 |
| 2/d2/013/ES | | | | 352 | | | | | Parch. via Biga R2.1 |
| 2/d2/014/ES | | | | 102 | | | | | Parch. via Malines R2.1 |
| 2/d2/015/ES | | | | 84 | | | | | Parch. via Malines R2.1 |
| 2/d2/016/ES | | | | 234 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/017/ES | | | | 309 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/018/ES | | | | 238 | | | | | Parch. via Trento - R3.5 |
| 2/d2/019/ES | | | | 104 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/020/ES | | | | 196 | | | | | Parch. via Fermi R4 |
| 2/d2/021/ES | | | | 230 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/022/ES | | | | 96 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/023/ES | | | | 206 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/024/ES | | | | 226 | | | | | Parch. via Cernaia lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/025/ES | | | | 272 | | | | | Parch. lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/026/ES | | | | 114 | | | | | Parch. a lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/027/ES | | | | 183 | | | | | Parch. a lato Chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d2/028/ES | | | | 210 | | | | | Parch. via Ghione R4 |
| 2/d2/029/ES | | | | 178 | | | | | Parch. via Torino tra via Nicolosino e via Ghione R4 |
| 2/d2/030/ES | | | | 132 | | | | | Parch. via Torino tra v. Ghione e corso V. Veneto R4 |
| 2/d2/031/ES | | | | 174 | | | | | Parch. via Torino tra v. Ghione e corso V. Veneto R4 |
| 2/d2/032/ES | | | | 77 | | | | | Parch. corso N. Sauro R4 |
| 2/d2/033/ES | | | | 97 | | | | | Parch. corso N. Sauro davanti poste R4 |
| 2/d2/034/ES | | | | 176 | | | | | Parch. corso N. Sauro chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d2/035/ES | | | | 178 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/036/ES | | | | 180 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/037/ES | | | | 184 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/038/ES | | | | 196 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |

SU_243-1_16.xls

6

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/039/ES | | | | 151 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/040/ES | | | | 157 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/041/ES | | | | 171 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/042/ES | | | | 171 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/043/ES | | | | 144 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/044/ES | | | | 39 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/045/ES | | | | 90 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/046/ES | | | | 163 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/047/ES | | | | 122 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/048/ES | | | | 37 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/049/ES | | | | 218 | | | | | Parch. via Negri di Sanfront R4 |
| 2/d2/050/ES | | | | 256 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R4 |
| 2/d2/051/ES | | | | 265 | | | | | Parch. via Verdi lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/052/ES | | | | 188 | | | | | Parch. via Verdi lato ferrovia R4 |
| 2/d2/053/ES | | | | 65 | | | | | Parch. via Verdi lato ferrovia R4 |
| 2/d2/054/ES | | | | 251 | | | | | Parch. via Malines lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/055/ES | | | | 251 | | | | | Parch. via Malines lato ferrovia R4 |
| 2/d2/056/ES | | | | 250 | | | | | Parch. via Malines lato ferrovia R4 |
| 2/d2/057/ES | | | | 86 | | | | | Parch. via C. Lingua R4 |
| 2/d2/058/ES | | | | 60 | | | | | Parch. via C. Lingua R4 |
| 2/d2/059/ES | | | | 79 | | | | | Parch. viale Marconi / corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/060/ES | | | | 238 | | | | | Parch. attorno piazza Sperino R4 |
| 2/d2/061/ES | | | | 139 | | | | | Parch. viale Marconi R4 |
| 2/d2/062/ES | | | | 294 | | | | | Parch. via De Amicis lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/063/ES | | | | 229 | | | | | Parch. via De Amicis R4 |
| 2/d2/064/ES | | | | 193 | | | | | Parch. via S. Giovanni R4 |
| 2/d2/065/ES | | | | 106 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/066/ES | | | | 339 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/067/ES | | | | 223 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/068/ES | | | | 266 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/069/ES | | | | 111 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/070/ES | | | | 146 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/071/ES | | | | 115 | | | | | Parch. via Claret R4 |

SU_243-1_16.xls

7

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/072/ES | | | | 357 | | | | | Parch. via Claret lato scuola R4 |
| 2/d2/073/ES | | | | 734 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/074/ES | | | | 127 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/075/ES | | | | 119 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/076/ES | | | | 201 | | | | | Parch. via Oberdan R4 |
| 2/d2/077/ES | | | | 201 | | | | | Parch. via Oberdan lato ferrovia R4 |
| 2/d2/078/ES | | | | 66 | | | | | Parch. via Montegrappa R4 |
| 2/d2/079/ES | | | | 149 | | | | | Parch. via Montegrappa R4 |
| 2/d2/080/ES | | | | 66 | | | | | Parch. via Montegrappa lato ferrovia R4 |
| 2/d2/081/ES | | | | 243 | | | | | Parch. via Montegrappa lato ferrovia R4 |
| 2/d2/082/ES | | | | 480 | | | | | Parch. via Sclaverani R4 |
| 2/d2/083/ES | | | | 181 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/084/ES | | | | 175 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/085/ES | | | | 124 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/086/ES | | | | 210 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/087/ES | | | | 118 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/088/ES | | | | 49 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/089/ES | | | | 146 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/090/ES | | | | 187 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/091/ES | | | | 166 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/092/ES | | | | 191 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/093/ES | | | | 189 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/094/ES | | | | 149 | | | | | Parch. via Allasia R4 |
| 2/d2/095/ES | | | | 277 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/096/ES | | | | 231 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/097/ES | | | | 323 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/098/ES | | | | 121 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/099/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via F.lli Arbaudi R4 |
| 2/d2/100/ES | | | | 272 | | | | | Parch. via Sclaverani R4 |
| 2/d2/101/ES | | | | 356 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/102/ES | | | | 331 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/103/ES | | | | 488 | | | | | arch. via del Canale R4 |
| 2/d2/104/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |

SU_243-1_16.xls

8

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/105/ES | | | | 415 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/106/ES | | | | 138 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/107/ES | | | | 231 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/108/ES | | | | 93 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/109/ES | | | | 170 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/110/ES | | | | 62 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/111/ES | | | | 171 | | | | | Parch. via Boetto R4 |
| 2/d2/112/ES | | | | 294 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/113/ES | | | | 155 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/114/ES | | | | 207 | | | | | Parch. via Bonino R4 |
| 2/d2/115/ES | | | | 86 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/116/ES | | | | 229 | | | | | Parch. via F.lli Botto R4 |
| 2/d2/117/ES | | | | 14 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/118/ES | | | | 58 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/119/ES | | | | 167 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/120/ES | | | | 87 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/121/ES | | | | 157 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/122/ES | | | | 86 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/123/ES | | | | 114 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/124/ES | | | | 117 | | | | | Parch. via Gattinara R4 |
| 2/d2/125/ES | | | | 114 | | | | | Parch. via Gattinara R4 |
| 2/d2/126/ES | | | | 74 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/127/ES | | | | 226 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/128/ES | | | | 392 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/129/ES | | | | 131 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/130/ES | | | | 338 | | | | | Parch. via Rittatore R4 |
| 2/d2/131/ES | | | | 338 | | | | | Parch. via Rittatore R4 |
| 2/d2/132/ES | | | | 130 | | | | | Parch. via Eula R4 |
| 2/d2/133/ES | | | | 129 | | | | | Parch. via Eula R4 |
| 2/d2/134/ES | | | | 340 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/135/ES | | | | 249 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/136/ES | | | | 318 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/137/ES | | | | 122 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |

SU_243-1_16.xls

9

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/138/ES | | | | 162 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/139/ES | | | | 279 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/140/ES | | | | 171 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/141/ES | | | | 128 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/142/ES | | | | 44 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/143/ES | | | | 121 | | | | | Parch. via Costadone R4 |
| 2/d2/144/ES | | | | 72 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/145/ES | | | | 55 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/146/ES | | | | 69 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/147/ES | | | | 55 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/148/ES | | | | 225 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/149/ES | | | | 374 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/150/ES | | | | 367 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/151/ES | | | | 260 | | | | | Parch. via Alessio R4 |
| 2/d2/152/ES | | | | 170 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/153/ES | | | | 168 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/154/ES | | | | 99 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/155/ES | | | | 117 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/156/ES | | | | 198 | | | | | Parch. via dei Prati R 6.4 |
| 2/d2/157/ES | | | | 181 | | | | | Parch. via dei Prati R 6.4 |
| 2/d2/158/ES | | | | 80 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.4 |
| 2/d2/159/ES | | | | 81 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.4 |
| 2/d2/160/ES | | | | 117 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.4 |
| 2/d2/161/ES | | | | 225 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.3 |
| 2/d2/162/ES | | | | 81 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.3 |
| 2/d2/163/ES | | | | 84 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.3 |
| 2/d2/164/ES | | | | 82 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.3 |
| 2/d2/165/ES | | | | 80 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.3 |
| 2/d2/166/ES | | | | 197 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.2 |
| 2/d2/167/ES | | | | 393 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.2 |
| 2/d2/168/ES | | | | 46 | | | | | Parch. Via Montegrappa R 4 |
| 2/d2/169/ES | | | | 49 | | | | | Parch. Via Montegrappa R 5.14 |
| 2/d2/170/ES | | | | 247 | | | | | Parch. corso Matteotti R 6.1 |

SU_243-1_16.xls

10

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI[illegible]

SU 243-1 16.xls

11

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/a1/01/ES | 3.639 | | | | | | | | Scuola Materna v. Muratori R4 |
| 3/a1/02/ES | 1.260 | | | | | | | | Scuola Materna v. Einaudi R4 |
| 3/a1/03/ES | 3.299 | | | | | | | | Scuola Materna S.M. della Pieve R4 |
| 3/a2/01/ES | 4.033 | | | | | | | | Scuola Elementare Il Circolo R4 |
| 3/b1/01/ES | | 2.994 | | | | | | | Parrocchia della Pieve R4 |
| 3/b1/02/ES | | 315 | | | | | | | Madonnina di Macra R4 |
| 3/b3/01/ES | | 863 | | | | | | | Biblioteca - archivio storico - piazza Arimondi R4 |
| 3/b3/02/ES | | 4.339 | | | | | | | ex Convitto civico - piazza Arimondi R4 |
| 3/b5/02/ES | | 383 | | | | | | | Magazzini comunali - piazza Arimondi R4 |
| 3/c1/07/PR | | | | | | | 6.948 | | Verde via Bisalta R 4 |
| 3/c1/01/ES | | | 1.755 | | | | | | Verde v. Ospedale R4 |
| 3/c1/02/ES | | | 1.785 | | | | | | Verde v. Giolitti R4 |
| 3/c1/03/ES | | | 6.768 | | | | | | Verde v. Bisalta R4 |
| 3/c1/04/ES | | | 45.728 | | | | | | Verde piazza d'Armi R4 |
| 3/c1/05/ES | | | 436 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 3/c1/08/PR | | | | | | | 1.998 | | Verde in R 5 7 |
| 3/c1/08/ES | | 7.551 | | | | | | | Viale alberato intorno a Piazza d'Armi - R 4 |
| 3/c1/08/ES | | 1.822 | | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 3/c2/01/ES | | | 4.043 | | | | | | Palazzetto Sport v. Arciretto R4 |
| 3/c2/02/ES | | | 48.055 | | | | | | Attrezzature sportive piazza d'Armi R4 |
| 3/d1/01/ES | | | | 441 | | | | | Parch. v. Saluzzo R4 |
| 3/d1/02/ES | | | | 504 | | | | | Parch. piazza Monviso R4 |
| 3/d1/03/ES | | | | 114 | | | | | Parch. v. Arciretto R4 |
| 3/d1/04/ES | | | | 458 | | | | | Parch. v. Arciretto R4 |
| 3/d1/05/ES | | | | 964 | | | | | Parch. piazza Arimondi R4 |
| 3/d1/06/ES | | | | 598 | | | | | Parch. v. Rosselli R4 |
| 3/d1/07/ES | | | | 419 | | | | | Parch. v. Monte Bianco - R4 |
| 3/d1/08/ES | | | | 427 | | | | | Parch. v. Stevano R4 |
| 3/d1/09/ES | | | | 2.135 | | | | | Parch. piazza Ospedale R4 |
| 3/d1/10/PR | | | | | | | | 1.288 | Parch. attiguo prolungamento v. Giolitti R4 |
| 3/d1/11/PR | | | | | | | | 77 | Parch. v. Gorrena R4 |
| 3/d1/12/PR | | | | | | | | 300 | Parch. in R 3.4 |
| 3/d1/13/PR | | | | | | | | 2.671 | Parch. in ex area Sacoop |
| 3/d1/14/PR | | | | | | | | 5.165 | Parch. in ex area Sacoop |
| 3/d2/001/ES | | | | 238 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |

SU 243-1 16.xls

12

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|-----------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/d2/002/ES | | | | 239 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/003/ES | | | | 135 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/004/ES | | | | 147 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/005/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/006/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/007/ES | | | | 109 | | | | | Parch. v. Mabbellini R4 |
| 3/d2/008/ES | | | | 108 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/009/ES | | | | 114 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/010/ES | | | | 302 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/011/ES | | | | 205 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/012/ES | | | | 193 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/013/ES | | | | 106 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/014/ES | | | | 159 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/015/ES | | | | 265 | | | | | Parch. v. Madonnetta R4 |
| 3/d2/016/ES | | | | 266 | | | | | Parch. v. Madonnetta R4 |
| 3/d2/017/ES | | | | 51 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/018/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/019/ES | | | | 124 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/020/ES | | | | 34 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/021/ES | | | | 303 | | | | | Parch. v. Gorrena R4 |
| 3/d2/022/ES | | | | 227 | | | | | Parch. v. S. Bernardo R4 |
| 3/d2/023/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. S. Bernardo R 2.1 |
| 3/d2/024/ES | | | | 79 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/025/ES | | | | 103 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/026/ES | | | | 99 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/027/ES | | | | 264 | | | | | Parch. v. Macra R 2.1 |
| 3/d2/028/ES | | | | 280 | | | | | Parch. v. Macra R 2.1 |
| 3/d2/029/ES | | | | 139 | | | | | Parch. v. Allione R 2.1 |
| 3/d2/030/ES | | | | 37 | | | | | Parch. v. Tavolazzo R 2.1 |
| 3/d2/031/ES | | | | 106 | | | | | Parch. v. Tavolazzo R4 |
| 3/d2/032/ES | | | | 104 | | | | | Parch. v. Muratori R4 |
| 3/d2/033/ES | | | | 230 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/034/ES | | | | 112 | | | | | Parch. viale Gozzano R4 |

SU_243-1_16.xls

13

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/d2/035/ES | | | | 405 | | | | | Parch. Corso Indipendenza R4 |
| 3/d2/036/ES | | | | 888 | | | | | Parch. viale Gozzano R4 |
| 3/d2/037/ES | | | | 62 | | | | | Parch. Via Brero R4 |
| 3/d2/038/ES | | | | 63 | | | | | Parch. Via Brero R4 |
| 3/d2/039/ES | | | | 589 | | | | | Parch. viale del Sole R4 |
| 3/d2/040/ES | | | | 95 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/041/ES | | | | 58 | | | | | Parch. v. Divisione Cuneense R4 |
| 3/d2/042/ES | | | | 130 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/043/ES | | | | 220 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/044/ES | | | | 138 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/045/ES | | | | 259 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/046/ES | | | | 95 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/047/ES | | | | 61 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/048/ES | | | | 151 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/049/ES | | | | 146 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/050/ES | | | | 144 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/051/ES | | | | 82 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/052/ES | | | | 227 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/053/ES | | | | 170 | | | | | Parch. v. Dovo R4 |
| 3/d2/054/ES | | | | 334 | | | | | Parch. v. Musante R4 |
| 3/d2/055/ES | | | | 187 | | | | | Parch. v. Antica Università R4 |
| 3/d2/056/ES | | | | 129 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/057/ES | | | | 82 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/058/ES | | | | 73 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/059/ES | | | | 68 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/060/ES | | | | 224 | | | | | Parch. v. Mazzini R4 |
| 3/d2/061/ES | | | | 110 | | | | | Parch. v. Mazzini R4 |
| 3/d2/062/ES | | | | 296 | | | | | Parch. piazzetta Pieve R4 |
| 3/d2/063/ES | | | | 173 | | | | | Parch. v. Dovo R4 |
| 3/d2/064/ES | | | | 460 | | | | | Parch. v. Talice R4 |
| 3/d2/065/ES | | | | 186 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |
| 3/d2/066/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |
| 3/d2/067/ES | | | | 119 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |

SU_243-1_16.xls

14

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

90 Parcheggio non cartografati in area R3.1

15

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| | |
|-----|------------|
| 201 | TOTAL DU 3 |
|-----|------------|

16

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-----|--------------------------------|---|-------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 4/b1/01/ES | | 1.567 | | | | | | | Chiesa Beata Madre Bonino R4 |
| 4/c1/01/ES | | | 819 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/02/ES | | | 851 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/03/ES | | | 743 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/04/ES | | | 818 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/05/ES | | | 201 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/06/ES | | | 212 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/07/ES | | | 758 | | | | | | Verde piazzetta v. Benso R4 |
| 4/c1/08/ES | | | 7.025 | | | | | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c1/09/PR | | | | | | | 4.343 | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c1/10/ES | | | 1.288 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/11/ES | | | 804 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/12/ES | | | 611 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/13/PR | | | | | | | 1.881 | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c2/01/ES | | | 8.917 | | | | | | Campo calcio e gioco bimbi v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/c2/02/ES | | | 10.539 | | | | | | Campo calcio e calcetto "S. Allocca" v. Galimb. R4 |
| 4/d1/01/ES | | | | 658 | | | | | Parch. campo calcio "S. Allocca" R4 |
| 4/d1/02/ES | | | | 200 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/03/ES | | | | 129 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/04/ES | | | | 140 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/05/ES | | | | 225 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/06/ES | | | | 179 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d1/07/ES | | | | 164 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/08/ES | | | | 195 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/09/ES | | | | 124 | | | | | Parch. v. Benso vicino verde R4 |
| 4/d1/10/PR | | | | | | | | 1.790 | Parch. v. Moreno R4 |
| 4/d1/11/ES | | | | 128 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/12/ES | | | | 573 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/13/ES | | | | 85 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/14/ES | | | | 157 | | | | | Parch. v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/d1/15/ES | | | | 262 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d1/16/ES | | | | 160 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/001/ES | | | | 545 | | | | | Parch. piazza Sperino R4 |
| 4/d2/002/ES | | | | 479 | | | | | Parch. viale Marconi R4 |

SU_243-1_16.xls

17

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|-------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 4/d2/003/ES | | | | 476 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/004/ES | | | | 371 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/005/ES | | | | 39 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/006/ES | | | | 166 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/007/ES | | | | 36 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/008/ES | | | | 33 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/009/ES | | | | 27 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/010/ES | | | | 21 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/011/ES | | | | 15 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/012/ES | | | | 120 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/013/ES | | | | 195 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/014/ES | | | | 150 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/015/ES | | | | 295 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/016/ES | | | | 118 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/017/ES | | | | 30 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/018/ES | | | | 357 | | | | | Parch. v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/d2/019/ES | | | | 98 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/020/ES | | | | 149 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/021/ES | | | | 38 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/022/ES | | | | 254 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/023/ES | | | | 41 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/024/ES | | | | 56 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/025/ES | | | | 94 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/026/ES | | | | 74 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/027/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/028/ES | | | | 37 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/029/ES | | | | 123 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/030/ES | | | | 217 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/031/ES | | | | 266 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/032/ES | | | | 262 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/033/ES | | | | 264 | | | | | Parch. v. Moreno R4 |
| 4/d2/034/ES | | | | 175 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/035/ES | | | | 63 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/036/ES | | | | 67 | | | | | Parch. vicolo Raviagna R4 |
| | 0 | 1.567 | 33.586 | 9.172 | 0 | 0 | 6.204 | 1.790 | TOTALE D.U. 4 |

SU_243-1_16.xls

18

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

[illegible]

19

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|-----|-------|-----|--------------------------------|---|--------|-----|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/b1/01/ES | | 213 | | | | | | | Madonnina della Neve - v. S. Giacomo R4 |
| 6/b1/02/ES | | 432 | | | | | | | Cappella della Consolata - strada Cavallotta R4 |
| 6/c1/01/ES | | | 6.898 | | | | | | Verde v. Sanità lungo Macra R4 |
| 6/c1/02/PR | | | | | | | 1.534 | | Verde v. Monasterolo R4 |
| 6/c1/03/PR | | | | | | | 1.278 | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/04/ES | | | 937 | | | | | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/05/PR | | | | | | | 11.264 | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/06/ES | | | 2.474 | | | | | | Verde via della Morina R4 |
| 6/c1/07/ES | | | 1.490 | | | | | | Verde v. Consolata R5.14 |
| 6/c1/08/ES | | | 274 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/08/ES | | | 900 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/10/ES | | | 168 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/11/ES | | | 880 | | | | | | Verde v. Decorati valore militare R5.13 |
| 6/c1/12/ES | | | 795 | | | | | | Verde strada Monasterolo R5.13 |
| 6/c1/13/ES | | | 430 | | | | | | Verde strada Monasterolo R5.13 |
| 6/c1/14/PR | | | | | | | 510 | | Verde v. Rosa Govone R6.3 |
| 6/c1/15/PR | | | | | | | 891 | | Verde R6.2 |
| 6/c1/16/PR | | | | | | | 418 | | Verde R6.6.1 A |
| 6/c1/17/PR | | | | | | | 688 | | Verde R6.6.2 A |
| 6/c1/18/PR | | | | | | | 840 | | Verde R6.5 |
| 6/c1/19/PR | | | | | | | 804 | | Verde R6.6.2 B (420 + 384) |
| 6/c1/20/PR | | | | | | | 671 | | Verde R6.6.1 B (350 + 321) |
| 6/c2/01/PR | | | | | | | 33.059 | | Verde attrezzato v. S.Giacomo R4 |
| 6/c1/16/ES | | | 2.966 | | | | | | Verde in R5.7 |
| 6/c2/03/ES | | | 4.230 | | | | | | Verde attrezzato v. S.Giacomo R4 |
| 6/c2/04/ES | | | 1.934 | | | | | | Verde attrezzato v. Serafino R5.14 |
| 6/c2/05/ES | | | 2.058 | | | | | | Verde attrezzato v. Serafino R5.14 |
| 6/c2/02/ES | | | 1.871 | | | | | | Verde attrezzato v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d1/01/ES | | | | 133 | | | | | Parcheggio in R5.7 |
| 6/d1/02/ES | | | | 303 | | | | | Parch. v. Barucco R4 |
| 6/d1/03/PR | | | | | | | | 899 | Parch. v. Martina angolo v. Sanità R4 |
| 6/d1/04/ES | | | | 751 | | | | | Parch. v. Serafino R5.14 |
| 6/d1/05/ES | | | | 852 | | | | | Parch. v. Serafino R5.14 |
| 6/d1/06/ES | | | | 657 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d1/07/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Decorati valore militare R5.13 |
| 6/d1/08/PR | | | | | | | | 427 | Parch. in area R6.3 |

20

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|---|---|-------|--------------------------------|---|---|-----|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/d1/09/PR | | | | | | | | 211 | Parch. v. Rosa Govone R6.3 |
| 6/d1/10/ES | | | | 1.297 | | | | | Parch. v. Barucco R4 |
| 6/d1/10/PR | | | | | | | | 417 | Parch. in area R6.5 |
| 6/d1/11/PR | | | | | | | | 549 | Parch. in area R6.6.2 A |
| 6/d1/12/PR | | | | | | | | 534 | Parch. in area R6.6.1 A |
| 6/d2/01/PR | | | | | | | | 100 | Parch. su viabilità in area R6.5 |
| 6/d2/02/PR | | | | | | | | 128 | Parch. su viabilità in area R6.6.1 A (62 + 64) |
| 6/d2/03/PR | | | | | | | | 363 | Parch. su viabilità in area R6.6.1 B (128 + 134 + 50 + 51) |
| 6/d2/04/PR | | | | | | | | 189 | Parch. su viabilità in area R6.6.2 B |
| 6/d2/05/PR | | | | | | | | 198 | Parch. su viabilità in area R6.6.2 B |
| 6/d2/06/ES | | | | 133 | | | | | Parch. v. Martina R4 |
| 6/d2/07/ES | | | | 267 | | | | | Parch. v. Mellonera R4 |
| 6/d2/08/ES | | | | 833 | | | | | Parch. strada Sanità R4 |
| 6/d2/09/ES | | | | 296 | | | | | Parch. v. della Consolata R5.14 |
| 6/d2/10/ES | | | | 122 | | | | | Parch. v. della Consolata R5.14 |
| 6/d2/11/ES | | | | 145 | | | | | Parch. v. Mellonera R5.14 |
| 6/d2/12/ES | | | | 154 | | | | | Parch. v. Mellonera R5.14 |
| 6/d2/13/ES | | | | 330 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/14/ES | | | | 316 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/15/ES | | | | 46 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/16/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/17/ES | | | | 286 | | | | | Parch. v. Plura R4 |
| 6/d2/18/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/19/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/20/ES | | | | 464 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/21/ES | | | | 240 | | | | | Parch. v. Plura R4 |
| 6/d2/22/ES | | | | 66 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/23/ES | | | | 218 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/24/ES | | | | 238 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/25/ES | | | | 305 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/26/ES | | | | 311 | | | | | Parch. v. Gandolino da Roreto R4 |
| 6/d2/27/ES | | | | 213 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/28/ES | | | | 141 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/29/ES | | | | 123 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/30/ES | | | | 155 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |

SU_243-1_16.xls

21

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-----|--------|--------|--------------------------------|---|--------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/d2/031/ES | | | | 175 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/032/ES | | | | 147 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/033/ES | | | | 186 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/034/ES | | | | 153 | | | | | Parch. v. Lega Lombarda R4 |
| 6/d2/035/ES | | | | 171 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/036/ES | | | | 184 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/037/ES | | | | 223 | | | | | Parch. v. Cuniberti R4 |
| 6/d2/038/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/039/ES | | | | 181 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/040/ES | | | | 200 | | | | | Parch. strada Monasterolo R4 |
| 6/d2/041/ES | | | | 274 | | | | | Parch. v. Madonna della Neve R4 |
| 6/d2/042/ES | | | | 281 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/043/ES | | | | 550 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/044/ES | | | | 60 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/045/ES | | | | 215 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R5.13 |
| 6/d2/046/ES | | | | 117 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/047/ES | | | | 133 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/048/ES | | | | 55 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d2/049/ES | | | | 52 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d2/050/ES | | | | 252 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/051/ES | | | | 129 | | | | | Parch. v. F.lli Allocco R5.13 |
| 6/d2/052/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. F.lli Allocco R5.13 |
| 6/d2/053/ES | | | | 44 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/054/ES | | | | 287 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/055/ES | | | | 90 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/056/ES | | | | 91 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/057/ES | | | | 162 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/058/ES | | | | 103 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/059/ES | | | | 279 | | | | | Parch. in area R6.3 |
| 6/d2/060/ES | | | | 280 | | | | | Parch. in area R6.3 |
| | | | | | | | | 795 | Parcheggio non cartografato in area R5.1 |
| | | | | | | | 1.625 | 325 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.1 |
| | | | | | | | 1.809 | 540 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.2 |
| | | | | | | | 20.975 | 4.195 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.4 |
| | 0 | 645 | 28.305 | 15.365 | 0 | 0 | 76.263 | 9.785 | TOTALE D.U. 6 |

SU_243-1_16.xls

22

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|-------|-------|--------------------------------|-------|----------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 7/b1/01/PR | | | | | | 852 | | | Sala Testimoni di Geova R4 |
| 7/c1/01/PR | | | | | | | 12.129 | | Verde in R8.2 |
| 7/c1/01/ES | | | 2.217 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/02/ES | | | 235 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/03/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/04/ES | | | 743 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/05/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/06/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/07/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/08/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/09/ES | | | 32 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/10/ES | | | 80 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/11/ES | | | 80 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/12/ES | | | 60 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/d1/03/ES | | | | 346 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/04/ES | | | | 1.640 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/05/ES | | | | 135 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/06/ES | | | | 141 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/07/ES | | | | 134 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/08/ES | | | | 137 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/09/ES | | | | 1.518 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/10/ES | | | | 1.204 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d2/001/ES | | | | 245 | | | | | Parch. v. Leopardi R4 |
| 7/d2/002/ES | | | | 57 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 7/d2/03/ES | | | | 146 | | | | | Parch. Via Pavese - R5.6 |
| 7/d2/04/ES | | | | 147 | | | | | Parch. Via Pavese - R5.6 |
| 7/d2/05/ES | | | | 173 | | | | | Parch. Via D. Alighieri - R5.6 |
| 7/d2/06/ES | | | | 173 | | | | | Parch. Via D. Alighieri - R5.6 |
| 7/d2/07/ES | | | | 190 | | | | | Parch. Via U. Foscolo - R5.6 |
| 7/d2/08/ES | | | | 190 | | | | | Parch. Via U. Foscolo - R5.6 |
| | | | | | | | 437,5 | 87,5 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R5.3 |
| | | | | | | | 2.675 | 535 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.1 |
| | 0 | 0 | 4.107 | 6.576 | 0 | 852 | 15.241,5 | 622,5 | TOTALE D.U. 7 |
| 8/b5/01/PR | | | | | | 3.861 | | | Attrezzature di interesse comune |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.861 | 0 | 0 | TOTALE D.U. 8 |

SU_243-1_16.xls

23

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|---------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| LEV/a1/01/ES | 1.162 | | | | | | | | Scuola Materna v. Vottignasco R4 |
| LEV/a2/01/ES | 1.887 | | | | | | | | Scuola elementare v. Tholosan R4 |
| LEV/b1/01/ES | | 3.738 | | | | | | | Parrocchia di Levaldigi R2.1 |
| LEV/b1/02/ES | | 194 | | | | | | | Chiesa v. Calandra R2.1 |
| LEV/b2/01/ES | | 528 | | | | | | | Municipio sede distaccata - bibliot. - magazz. R2.1 |
| LEV/b5/01/ES | | 129 | | | | | | | Lavatoio R4 |
| LEV/c1/01/ES | | | 2.563 | | | | | | Verde v. Aereoporto R4 |
| LEV/c1/01/PR | | | | | | | 1.409 | | Verde v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/c1/02/PR | | | | | | | 1.881 | | Verde v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/c1/03/PR | | | | | | | 527 | | Area R5.9 |
| LEV/c1/04/PR | | | | | | | 2.000 | | Area R5.9 |
| LEV/c2/01/ES | | | 6.193 | | | | | | Campo Sportivo R4 |
| LEV/c2/02/ES | | | 4.776 | | | | | | Bocciofila R4 |
| LEV/d1/01/ES | | | | 227 | | | | | Parcheggio v. Don Sciolli R4 |
| LEV/d1/02/ES | | | | 3.887 | | | | | Parcheggio attiguo Bocciofila R4 |
| LEV/d1/03/ES | | | | 327 | | | | | Parcheggio v. Vottignasco, Chiesa R2.1 |
| LEV/d1/01/PR | | | | | | | | 207 | Parcheggio v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/d1/02/PR | | | | | | | | 1.132 | Parcheggio v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/d1/03/PR | | | | | | | | 100 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d1/04/PR | | | | | | | | 120 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d1/05/PR | | | | | | | | 600 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d2/001/ES | | | | 201 | | | | | Parch. piazza Garibaldi R2.1 |
| LEV/d2/002/ES | | | | 139 | | | | | Parcheggio v. Mellea R2.1 |
| LEV/d2/003/ES | | | | 132 | | | | | Parcheggio v. Tholosan R2.1 |
| LEV/d2/004/ES | | | | 212 | | | | | Parcheggio v. Calandra R2.1 |
| LEV/d2/005/ES | | | | 219 | | | | | Parcheggio v. Aereoporto R4 |
| LEV/d2/006/ES | | | | 392 | | | | | Parcheggio v. Aereoporto R4 |
| LEV/d2/007/ES | | | | 60 | | | | | Parcheggio v. Mellea R4 |
| | | | | | | | | 175 | Parcheggio, non cartografato, in area R3.1 |
| | | | | | | | 1.175 | 235 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.6 |
| | | | | | | | 975 | 195 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.7 |
| | | | | | | | 2.012 | 402 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.8 |
| | 3.029 | 4.589 | 13.532 | 5.796 | 0 | 0 | 9.979 | 3.166 | TOTALE D.U. LEV. |

SU_243-1_16.xls

24

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|--------------|---------------------------------|-------|-------|-------|--------------------------------|---|-------|-----|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| ROC/b3/01/ES | | 1.734 | | | | | | | Circolo frazionale Tetti Roccia NR |
| ROC/d1/01/ES | | | | 598 | | | | | Parcheggio piazza Tetti Roccia NR |
| | 0 | 1.734 | 0 | 598 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. ROC. |
| SUN/b1/01/ES | | 326 | | | | | | | Chiesa di Suniglia NR |
| SUN/d1/02/ES | | | | 630 | | | | | Parcheggio Suniglia NR |
| | 0 | 326 | 0 | 630 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SUN. |
| SAL/a1/01/ES | 2.797 | | | | | | | | Scuola Materna S. Salvatore NR |
| SAL/b1/02/ES | | 1.481 | | | | | | | Chiesa di S. Salvatore NR |
| SAL/c1/01/ES | | | 603 | | | | | | Verde in area R5.1 |
| SAL/c2/01/ES | | | 9.378 | | | | | | Attrezzature sportive S. Salvatore NR |
| SAL/d1/03/ES | | | | 222 | | | | | Parch. v. Piemonte R5.1 |
| SAL/d1/04/ES | | | | 284 | | | | | Parch. v. Piemonte R5.1 |
| SAL/d1/05/ES | | | | 499 | | | | | Parch. strada com. dell'Oropa S. Salvatore NR |
| | 2.797 | 1.481 | 9.981 | 1.005 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SAL. |
| CAV/b1/03/ES | | 389 | | | | | | | Chiesa di Cavallotta R4 |
| CAV/c1/02/PR | | | | | | | 2.536 | | Verde area R5.2 Cavallotta |
| CAV/c2/02/PR | | | | | | | 4.136 | | Attrezzature sportive Cavallotta R4 |
| CAV/d1/06/ES | | | | 285 | | | | | Parcheggi piazza Cavallotta R4 |
| CAV/d1/07/ES | | | | 127 | | | | | Parcheggi piazza Cavallotta vicino chiesa R4 |
| | 0 | 389 | 0 | 412 | 0 | 0 | 803 | 161 | Verde e Parcheggio, non cartografato, in area R5.1 |
| | | | | | | | 7.475 | 161 | TOTALE D.U. CAV. |

SU_243-1_16.xls

25

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|--------------|---------------------------------|-------|---|---|--------------------------------|---|---|---|-----------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| CAN/b1/04/ES | | 630 | | | | | | | Cappella di Canavere NR |
| | 0 | 630 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. CAN. |
| SOL/b1/05/ES | | 252 | | | | | | | Cappella di Solere NR |
| | 0 | 252 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SON. |
| RIG/b1/06/ES | | 76 | | | | | | | Cappella di Rigrasso NR |
| | 0 | 76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. RIG. |
| MAR/b1/07/ES | | 153 | | | | | | | Chiesetta del Maresco NR |
| | 0 | 153 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. MAR. |
| APP/b1/08/ES | | 500 | | | | | | | Santuario Apparizione NR |
| APP/b3/03/ES | | 4.019 | | | | | | | Circolo frazionale Apparizione NR |
| | 0 | 4.519 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. APP. |
| SAN/b1/09/ES | | 5.401 | | | | | | | Santuario della Sanità |
| | 0 | 5.401 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SAN. |

SU_243-1_16.xls

26

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI[illegible]

TABELLE SERVIZI VIGENTI

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|-------|---|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 1/a1/01/ES | 317 | | | | | | | | Scuola Materna Sacra Famiglia - R1.1 |
| 1/a2/01/ES | 4.411 | | | | | | | | Scuola Elementare 1° circolo - R1.1 |
| 1/a3/01/ES | 2.240 | | | | | | | | Scuola Media G. Marconi - R1.1 |
| 1/b1/01/ES | | 6.080 | | | | | | | Chiesa di S. Andrea - R1.1 |
| 1/b1/02/ES | | 6.590 | | | | | | | Chiesa di S. Pietro - R1.1 |
| 1/b1/03/ES | | 477 | | | | | | | Arciconfraternita M. Assunta - R1.1 |
| 1/b1/04/ES | | 607 | | | | | | | Chiesa di S. Filippo - R1.1 |
| 1/b1/05/ES | | 375 | | | | | | | Chiesa della Pietà - R1.1 |
| 1/b2/01/ES | | 1.217 | | | | | | | Municipio - R1.1 |
| 1/b3/01/ES | | 781 | | | | | | | Teatro Milanollo - R1.1 |
| 1/b3/02/ES | | 2.454 | | | | | | | Museo e Gipsoteca - R1.1 |
| 1/b3/03/ES | | 1.243 | | | | | | | Ala polifunzionale - piazza del popolo R1.1 |
| 1/b3/04/PR | | | | | | 1.222 | | | Ex Chiesa "Croce Nera" - biblioteca - R1.1 |
| 1/b4/01/ES | | 819 | | | | | | | Centro Anziani - piazza Nizza R4.1 |
| 1/b5/01/ES | | 751 | | | | | | | Ala mercato coperto - piazza Cavour R1.1 |
| 1/b5/02/PR | | | | | | 785 | | | Sede Vigili del Fuoco - piazza Nizza R4.1 |
| 1/c1/01/ES | | | 10.810 | | | | | | Verde piazza Nizza R1.1 |
| 1/c1/02/ES | | | 1.846 | | | | | | Verde via Lamarmora R1.1 |
| 1/c1/03/ES | | | 4.875 | | | | | | Verde viale I Maggio R1.1 |
| 1/c1/04/ES | | | 419 | | | | | | Verde piazza Galateri R1.1 |
| 1/c1/05/ES | | | 2.075 | | | | | | Verde Corso Roma R1.1 |
| 1/c1/06/ES | | | 1.101 | | | | | | Verde via Jerusalem R1.1 |
| 1/d1/01/ES | | | | 356 | | | | | Parch. piazza Baralis R1.1 |
| 1/d1/02/ES | | | | 715 | | | | | Parch. piazza Molineri R1.1 |
| 1/d1/03/ES | | | | 580 | | | | | Parch. piazza C. Battisti R1.1 |
| 1/d1/04/ES | | | | 1.264 | | | | | Parch. piazza Cavour R1.1 |
| 1/d1/05/ES | | | | 1.013 | | | | | Parch. piazza Turletti R1.1 |
| 1/d1/06/ES | | | | 1.153 | | | | | Parch. piazza Misericordia R1.1 |
| 1/d1/07/ES | | | | 790 | | | | | Parch. piazza Nizza R4.1 |
| 1/d1/08/ES | | | | 209 | | | | | Parch. piazzetta via S. Francesco R1.1 |
| 1/d1/09/ES | | | | 508 | | | | | Parch. corso XXIV maggio, v. S. Andrea R4.1 |
| 1/d2/001/ES | | | | 87 | | | | | Parch. via Mabellini R1.1 |
| 1/d2/002/ES | | | | 190 | | | | | Parch. via Muratori lato Ala Polifunzionale R1.1 |
| 1/d2/003/ES | | | | 172 | | | | | Parch. via Muratori lato piazza Popolo R1.1 |

testo coordinato servizi.xls

1

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 1/d2/004/ES | | | | 147 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/005/ES | | | | 91 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/006/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/007/ES | | | | 112 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/008/ES | | | | 50 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/009/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/010/ES | | | | 110 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/011/ES | | | | 98 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/012/ES | | | | 89 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/013/ES | | | | 228 | | | | | Parch. corso Roma R1.1 |
| 1/d2/014/ES | | | | 598 | | | | | Parch. lato piazza del Popolo R1.1 |
| 1/d2/015/ES | | | | 43 | | | | | Parch. vicolo Montello R1.1 |
| 1/d2/016/ES | | | | 276 | | | | | Parch. via Palestro R1.1 |
| 1/d2/017/ES | | | | 96 | | | | | Parch. via Alfieri R1.1 |
| 1/d2/018/ES | | | | 69 | | | | | Parch. via Ferreri lato piazza Popolo R1.1 |
| 1/d2/019/ES | | | | 181 | | | | | Parch. via Ferreri lato piazza Popolo R1.1 |
| 1/d2/020/ES | | | | 172 | | | | | Parch. via Ferreri lato scuola R1.1 |
| 1/d2/021/ES | | | | 275 | | | | | Parch. via Meucci R1.1 |
| 1/d2/022/ES | | | | 65 | | | | | Parch. via S. Pietro R1.1 |
| 1/d2/023/ES | | | | 174 | | | | | Parch. via Villa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/024/ES | | | | 51 | | | | | Parch. via Villa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/025/ES | | | | 379 | | | | | Parch. via S. Pietro R1.1 |
| 1/d2/026/ES | | | | 76 | | | | | Parch. M. Assunta R1.1 |
| 1/d2/027/ES | | | | 148 | | | | | Parch. via Garibaldi R1.1 |
| 1/d2/028/ES | | | | 88 | | | | | Parch. via Cravetta lato piazza Turletti R1.1 |
| 1/d2/029/ES | | | | 82 | | | | | Parch. piazza Santarosa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/030/ES | | | | 96 | | | | | Parch. piazza Santarosa lato corso Roma R1.1 |
| 1/d2/031/ES | | | | 277 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/032/ES | | | | 164 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/033/ES | | | | 170 | | | | | Parch. viale I Maggio R1.1 |
| 1/d2/034/ES | | | | 355 | | | | | Parch. via Lamarmora R1.1 |
| 1/d2/035/ES | | | | 104 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |
| 1/d2/036/ES | | | | 169 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |
| 1/d2/037/ES | | | | 157 | | | | | Parch. via S. Andrea R1.1 |

testo coordinato servizi.xls

2

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI[illegible]

testo coordinato servizi xls

3

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|-------|-------|---|--------------------------------|---|-------|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/a1/01/ES | 1.611 | | | | | | | | Asilo Nido corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/a1/02/ES | 5.466 | | | | | | | | Scuola Materna corso De Gasperi R4 |
| 2/a1/03/ES | 1.019 | | | | | | | | Scuola Materna S. Cuore p.za Schiaparelli R4 |
| 2/a3/01/ES | 8.876 | | | | | | | | Scuola Media Schiaparelli R4 |
| 2/a3/02/PR | | | | | 5.697 | | | | Scuola Media Schiaparelli R4 |
| 2/b1/01/ES | | 4.994 | | | | | | | Parrocchia S. Giovanni R4 |
| 2/b2/01/ES | | 201 | | | | | | | Ufficio collocamento corso Roma R2.1 |
| 2/b3/01/ES | | 387 | | | | | | | ex chiesa della Crociata - v. Torino R2.1 |
| 2/b3/02/ES | | | 1.020 | | | | | | Cinema Aurora - R4 |
| 2/b5/01/ES | | 683 | | | | | | | Poste - corso N. Sauro R4 |
| 2/b5/02/ES | | 1.559 | | | | | | | Sede ANA e acquedotto c.so Cad. Lavoro R4 |
| 2/c1/01/ES | | | 738 | | | | | | Verde piazza Galateri R4 |
| 2/c1/02/ES | | | 75 | | | | | | Verde piazza S. Giovanni R4 |
| 2/c1/03/ES | | | 271 | | | | | | Verde piazzetta v. C. Lingua R4 |
| 2/c1/04/ES | | | 527 | | | | | | Verde piazza Sperino R4 |
| 2/c1/05/ES | | | 209 | | | | | | Verde corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/c1/06/ES | | | 490 | | | | | | Verde via Biga R4 |
| 2/c1/07/ES | | | 6.290 | | | | | | Verde via Chicchigneto R4 |
| 2/c1/08/ES | | | 3.058 | | | | | | Verde v. Fornace R4 |
| 2/c1/09/ES | | | 843 | | | | | | Verde via Torino R4 |
| 2/c1/10/PR | | | | | | | 3.055 | | Verde via Cervino R4 |
| 2/c1/11/ES | | | 1.240 | | | | | | Verde via del Pascolo R4 |
| 2/c1/12/ES | | | 9.050 | | | | | | Verde via Barberis / corso Matteotti R4 |
| 2/c1/13/ES | | | 1.092 | | | | | | Verde in R 5.8 |
| 2/c1/14/ES | | | 841 | | | | | | Verde in R 5.8 |
| 2/c1/15/PR | | | | | | | 2.006 | | Verde in R 5.17 |
| 2/c1/16/PR | | | | | | | 3.732 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/17/PR | | | | | | | 869 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/18/PR | | | | | | | 217 | | Verde in R 6.1 |
| 2/c1/19/PR | | | | | | | 1.106 | | Verde in R 6.2 |
| 2/c1/20/PR | | | | | | | 2.061 | | Verde in R 6.2 |
| 2/c1/21/ES | | | 2.787 | | | | | | Verde in R 6.6 |
| 2/c2/01/ES | | | 5.050 | | | | | | Verde attrezzato corso Isoardi R4 |

testo coordinato servizi.xls

4

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|-------|-------|--------------------------------|---|---|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/c2/02/ES | | | 2.698 | | | | | | Circolo ricreativo ENEL R4 |
| 2/d1/01/ES | | | | 656 | | | | | Parch. in via C. Lingua R4 |
| 2/d1/02/ES | | | | 550 | | | | | Parch. in via Malines R4 |
| 2/d1/03/ES | | | | 285 | | | | | Parch. piazza Chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d1/04/ES | | | | 1.462 | | | | | Parch. in piazza Sperino R4 |
| 2/d1/05/ES | | | | 542 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d1/06/ES | | | | 716 | | | | | Parch. in via del Pascolo R4 |
| 2/d1/07/ES | | | | 1.589 | | | | | Parch. in via del Pascolo - vicino scuola R4 |
| 2/d1/08/ES | | | | 874 | | | | | Parch. in via Eula R4 |
| 2/d1/09/ES | | | | 434 | | | | | Parch. in via Barberis R4 |
| 2/d1/10/ES | | | | 569 | | | | | Parch. in via Barberis R4 |
| 2/d1/11/ES | | | | 367 | | | | | Parch. in R 6.4 |
| 2/d1/12/ES | | | | 547 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/13/ES | | | | 417 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/14/ES | | | | 945 | | | | | Parch. in R 6.1 |
| 2/d1/15/PR | | | | | | | | 727 | Parch. in R 6.2 |
| 2/d1/16/PR | | | | | | | | 1.554 | Parch. in R 6.2 |
| 2/d1/17/ES | | | | 568 | | | | | Parch. in R 6.6 |
| 2/d1/18/ES | | | | 4.508 | | | | | Parch. piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d1/19/ES | | | | 469 | | | | | Parch. via Costadone - R4 |
| 2/d1/20/ES | | | | 280 | | | | | Parch. via Antica Fornace - R4 |
| 2/d1/21/ES | | | | 586 | | | | | Parch via Matteotti - R4 |
| 2/d1/22/ES | | | | 744 | | | | | Parch. in R 3.2 |
| 2/d1/23/ES | | | | 501 | | | | | Parch. via Barberis - R4 |
| 2/d1/24/ES | | | | 640 | | | | | Parch. via del Pascolo - R4 |
| 2/d1/25/PR | | | | | | | | 3.416 | Parch. in R 5.17 |
| 2/d1/26/ES | | | | 541 | | | | | Parch. in R 3.5 |
| 2/d1/27/ES | | | | 408 | | | | | Parch. in R6.1 |
| 2/d2/001/ES | | | | 456 | | | | | Parch. corso Roma R2.1 |
| 2/d2/002/ES | | | | 156 | | | | | Parch. corso Roma R2.1 |
| 2/d2/003/ES | | | | 303 | | | | | Parch. via Nicolosino R2.1 |
| 2/d2/004/ES | | | | 42 | | | | | Parch. via Torino R2.1 |
| 2/d2/005/ES | | | | 197 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |

testo coordinato servizi.xls

5

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/006/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/007/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/008/ES | | | | 143 | | | | | Parch. via Aires R2.1 |
| 2/d2/009/ES | | | | 147 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R2.1 |
| 2/d2/010/ES | | | | 142 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R2.1 |
| 2/d2/011/ES | | | | 239 | | | | | Parch. via Frutteri di Costiglione R2.1 |
| 2/d2/012/ES | | | | 394 | | | | | Parch. via Biga R2.1 |
| 2/d2/013/ES | | | | 352 | | | | | Parch. via Biga R2.1 |
| 2/d2/014/ES | | | | 102 | | | | | Parch. via Malines R2.1 |
| 2/d2/015/ES | | | | 84 | | | | | Parch. via Malines R2.1 |
| 2/d2/016/ES | | | | 234 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/017/ES | | | | 309 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/018/ES | | | | 238 | | | | | Parch. via Trento - R3.5 |
| 2/d2/019/ES | | | | 104 | | | | | Parch. via Trento - R4 |
| 2/d2/020/ES | | | | 196 | | | | | Parch. via Fermi R4 |
| 2/d2/021/ES | | | | 230 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/022/ES | | | | 96 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/023/ES | | | | 206 | | | | | Parch. via Cernaia R4 |
| 2/d2/024/ES | | | | 226 | | | | | Parch. via Cernaia lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/025/ES | | | | 272 | | | | | Parch. lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/026/ES | | | | 114 | | | | | Parch. a lato piazza Schiaparelli R4 |
| 2/d2/027/ES | | | | 183 | | | | | Parch. a lato Chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d2/028/ES | | | | 210 | | | | | Parch. via Ghione R4 |
| 2/d2/029/ES | | | | 178 | | | | | Parch. via Torino tra via Nicolosino e via Ghione R4 |
| 2/d2/030/ES | | | | 132 | | | | | Parch. via Torino tra v. Ghione e corso V. Veneto R4 |
| 2/d2/031/ES | | | | 174 | | | | | Parch. via Torino tra v. Ghione e corso V. Veneto R4 |
| 2/d2/032/ES | | | | 77 | | | | | Parch. corso N. Sauro R4 |
| 2/d2/033/ES | | | | 97 | | | | | Parch. corso N. Sauro davanti poste R4 |
| 2/d2/034/ES | | | | 176 | | | | | Parch. corso N. Sauro chiesa S. Giovanni R4 |
| 2/d2/035/ES | | | | 178 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/036/ES | | | | 180 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/037/ES | | | | 184 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/038/ES | | | | 196 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |

testo coordinato servizi.xls

6

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/039/ES | | | | 151 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/040/ES | | | | 157 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/041/ES | | | | 171 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/042/ES | | | | 171 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/043/ES | | | | 144 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/044/ES | | | | 39 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/045/ES | | | | 90 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/046/ES | | | | 163 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/047/ES | | | | 122 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/048/ES | | | | 37 | | | | | Parch. corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/049/ES | | | | 218 | | | | | Parch. via Negri di Sanfront R4 |
| 2/d2/050/ES | | | | 256 | | | | | Parch. corso Caduti Libertà R4 |
| 2/d2/051/ES | | | | 265 | | | | | Parch. via Verdi lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/052/ES | | | | 188 | | | | | Parch. via Verdi lato ferrovia R4 |
| 2/d2/053/ES | | | | 65 | | | | | Parch. via Verdi lato ferrovia R4 |
| 2/d2/054/ES | | | | 251 | | | | | Parch. via Malines lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/055/ES | | | | 251 | | | | | Parch. via Malines lato ferrovia R4 |
| 2/d2/056/ES | | | | 250 | | | | | Parch. via Malines lato ferrovia R4 |
| 2/d2/057/ES | | | | 86 | | | | | Parch. via C. Lingua R4 |
| 2/d2/058/ES | | | | 60 | | | | | Parch. via C. Lingua R4 |
| 2/d2/059/ES | | | | 79 | | | | | Parch. viale Marconi / corso Vittorio Veneto R4 |
| 2/d2/060/ES | | | | 238 | | | | | Parch. attorno piazza Sperino R4 |
| 2/d2/061/ES | | | | 139 | | | | | Parch. viale Marconi R4 |
| 2/d2/062/ES | | | | 294 | | | | | Parch. via De Amicis lato Torrente Macra R4 |
| 2/d2/063/ES | | | | 229 | | | | | Parch. via De Amicis R4 |
| 2/d2/064/ES | | | | 193 | | | | | Parch. via S. Giovanni R4 |
| 2/d2/065/ES | | | | 106 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/066/ES | | | | 339 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/067/ES | | | | 223 | | | | | Parch. via Cacciatori delle Alpi R4 |
| 2/d2/068/ES | | | | 266 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/069/ES | | | | 111 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/070/ES | | | | 146 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e c.so V. Veneto R4 |
| 2/d2/071/ES | | | | 115 | | | | | Parch. via Claret R4 |

testo coordinato servizi.xls

7

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/072/ES | | | | 357 | | | | | Parch. via Claret lato scuola R4 |
| 2/d2/073/ES | | | | 734 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/074/ES | | | | 127 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/075/ES | | | | 119 | | | | | Parch. corso Caduti sul Lavoro R4 |
| 2/d2/076/ES | | | | 201 | | | | | Parch. via Oberdan R4 |
| 2/d2/077/ES | | | | 201 | | | | | Parch. via Oberdan lato ferrovia R4 |
| 2/d2/078/ES | | | | 68 | | | | | Parch. via Montegrappa R4 |
| 2/d2/079/ES | | | | 149 | | | | | Parch. via Montegrappa R4 |
| 2/d2/080/ES | | | | 68 | | | | | Parch. via Montegrappa lato ferrovia R4 |
| 2/d2/081/ES | | | | 243 | | | | | Parch. via Montegrappa lato ferrovia R4 |
| 2/d2/082/ES | | | | 480 | | | | | Parch. via Sclaverani R4 |
| 2/d2/083/ES | | | | 181 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/084/ES | | | | 175 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/085/ES | | | | 124 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/086/ES | | | | 210 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/087/ES | | | | 118 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/088/ES | | | | 49 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/089/ES | | | | 146 | | | | | Parch. corso De Gasperi R4 |
| 2/d2/090/ES | | | | 187 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/091/ES | | | | 168 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/092/ES | | | | 191 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/093/ES | | | | 189 | | | | | Parch. via Torino tra v. Cacc. Alpi e v. Allasia R4 |
| 2/d2/094/ES | | | | 149 | | | | | Parch. via Allasia R4 |
| 2/d2/095/ES | | | | 277 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/096/ES | | | | 231 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/097/ES | | | | 323 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/098/ES | | | | 121 | | | | | Parch. via Chicchigneto R4 |
| 2/d2/099/ES | | | | 182 | | | | | Parch. via F.lli Arbaudi R4 |
| 2/d2/100/ES | | | | 272 | | | | | Parch. via Sclaverani R4 |
| 2/d2/101/ES | | | | 356 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/102/ES | | | | 331 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/103/ES | | | | 488 | | | | | Parch. via del Canale R4 |
| 2/d2/104/ES | | | | 35 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |

testo coordinato servizi.xls

8

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/105/ES | | | | 415 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/106/ES | | | | 138 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/107/ES | | | | 231 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/108/ES | | | | 93 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/109/ES | | | | 170 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/110/ES | | | | 62 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/111/ES | | | | 171 | | | | | Parch. via Boetto R4 |
| 2/d2/112/ES | | | | 294 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/113/ES | | | | 155 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/114/ES | | | | 207 | | | | | Parch. via Bonino R4 |
| 2/d2/115/ES | | | | 86 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/116/ES | | | | 229 | | | | | Parch. via F.lli Botto R4 |
| 2/d2/117/ES | | | | 14 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/118/ES | | | | 58 | | | | | Parch. via Antica Fornace R4 |
| 2/d2/119/ES | | | | 167 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/120/ES | | | | 87 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/121/ES | | | | 157 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/122/ES | | | | 86 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/123/ES | | | | 114 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/124/ES | | | | 117 | | | | | Parch. via Gattinara R4 |
| 2/d2/125/ES | | | | 114 | | | | | Parch. via Gattinara R4 |
| 2/d2/126/ES | | | | 74 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/127/ES | | | | 226 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/128/ES | | | | 392 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/129/ES | | | | 131 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/130/ES | | | | 338 | | | | | Parch. via Rittatore R4 |
| 2/d2/131/ES | | | | 338 | | | | | Parch. via Rittatore R4 |
| 2/d2/132/ES | | | | 130 | | | | | Parch. via Eula R4 |
| 2/d2/133/ES | | | | 129 | | | | | Parch. via Eula R4 |
| 2/d2/134/ES | | | | 340 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/135/ES | | | | 249 | | | | | Parch. corso Matteotti R4 |
| 2/d2/136/ES | | | | 318 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/137/ES | | | | 122 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |

testo coordinato servizi.xls

9

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 2/d2/138/ES | | | | 162 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/139/ES | | | | 279 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/140/ES | | | | 171 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/141/ES | | | | 128 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/142/ES | | | | 44 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/143/ES | | | | 121 | | | | | Parch. via Costadone R4 |
| 2/d2/144/ES | | | | 72 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/145/ES | | | | 55 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/146/ES | | | | 69 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/147/ES | | | | 55 | | | | | Parch. via Moro R4 |
| 2/d2/148/ES | | | | 225 | | | | | Parch. via Barberis R4 |
| 2/d2/149/ES | | | | 374 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/150/ES | | | | 367 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/151/ES | | | | 260 | | | | | Parch. via Alessio R4 |
| 2/d2/152/ES | | | | 170 | | | | | Parch. via del Pascolo R4 |
| 2/d2/153/ES | | | | 168 | | | | | Parch. corso Isoardi R4 |
| 2/d2/154/ES | | | | 99 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/155/ES | | | | 117 | | | | | Parch. strada Raviagna R4 |
| 2/d2/156/ES | | | | 198 | | | | | Parch. via dei Prati R 6.4 |
| 2/d2/157/ES | | | | 181 | | | | | Parch. via dei Prati R 6.4 |
| 2/d2/158/ES | | | | 80 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.4 |
| 2/d2/159/ES | | | | 81 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.4 |
| 2/d2/160/ES | | | | 117 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.4 |
| 2/d2/161/ES | | | | 225 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.3 |
| 2/d2/162/ES | | | | 81 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.3 |
| 2/d2/163/ES | | | | 84 | | | | | Parch. via Gattinara R 6.3 |
| 2/d2/164/ES | | | | 82 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.3 |
| 2/d2/165/ES | | | | 80 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.3 |
| 2/d2/166/ES | | | | 197 | | | | | Parch. via Antica Fornace R 6.2 |
| 2/d2/167/ES | | | | 393 | | | | | Parch. corso Isoardi R 6.2 |
| 2/d2/168/ES | | | | 46 | | | | | Parch. Via Montegrappa R 4 |
| 2/d2/169/ES | | | | 49 | | | | | Parch. Via Montegrappa R 5.14 |
| 2/d2/170/ES | | | | 247 | | | | | Parch. corso Matteotti R 6.1 |

testo coordinato servizi.xls

10

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI[illegible]

testo coordinato servizi xls

11

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/a1/01/ES | 3.639 | | | | | | | | Scuola Materna v. Muratori R4 |
| 3/a1/02/ES | 1.280 | | | | | | | | Scuola Materna v. Einaudi R4 |
| 3/a1/03/ES | 3.299 | | | | | | | | Scuola Materna S.M. della Pieve R4 |
| 3/a2/01/ES | 4.033 | | | | | | | | Scuola Elementare Il Circolo R4 |
| 3/b1/01/ES | | 2.994 | | | | | | | Parrocchia della Pieve R4 |
| 3/b1/02/ES | | 315 | | | | | | | Madonnina di Macra R4 |
| 3/b3/01/ES | | 863 | | | | | | | Biblioteca - archivio storico - piazza Arimondi R4 |
| 3/b3/02/ES | | 4.339 | | | | | | | ex Convitto civico - piazza Arimondi R4 |
| 3/b5/02/ES | | 383 | | | | | | | Magazzini comunali - piazza Arimondi R4 |
| 3/c1/07/PR | | | | | | | 6.948 | | Verde via Bisalta R 4 |
| 3/c1/01/ES | | | 1.755 | | | | | | Verde v. Ospedale R4 |
| 3/c1/02/ES | | | 1.785 | | | | | | Verde v. Giolitti R4 |
| 3/c1/03/ES | | | 6.768 | | | | | | Verde v. Bisalta R4 |
| 3/c1/04/ES | | | 45.729 | | | | | | Verde piazza d'Armi R4 |
| 3/c1/05/ES | | | 436 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 3/c1/08/PR | | | | | | | 1.998 | | Verde in R 5.7 |
| 3/c1/08/ES | | | 7.551 | | | | | | Viale alberato intorno a Piazza d'Armi - R 4 |
| 3/c1/09/ES | | | 1.622 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 3/c2/01/ES | | | 4.043 | | | | | | Palazzetto Sport v. Arciretto R4 |
| 3/c2/02/ES | | | 46.055 | | | | | | Attrezzature sportive piazza d'Armi R4 |
| 3/d1/01/ES | | | | 441 | | | | | Parch. v. Saluzzo R4 |
| 3/d1/02/ES | | | | 504 | | | | | Parch. piazza Monviso R4 |
| 3/d1/03/ES | | | | 114 | | | | | Parch. v. Arciretto R4 |
| 3/d1/04/ES | | | | 458 | | | | | Parch. v. Arciretto R4 |
| 3/d1/05/ES | | | | 964 | | | | | Parch. piazza Arimondi R4 |
| 3/d1/06/ES | | | | 598 | | | | | Parch. v. Rosselli R4 |
| 3/d1/07/ES | | | | 419 | | | | | Parch. v. Monte Bianco - R4 |
| 3/d1/08/ES | | | | 427 | | | | | Parch. v. Stevano R4 |
| 3/d1/09/ES | | | | 2.135 | | | | | Parch. piazza Ospedale R4 |
| 3/d1/10/PR | | | | | | | | 1.288 | Parch. attiguo prolungamento v. Giolitti R4 |
| 3/d1/11/PR | | | | | | | | 77 | Parch. v. Gorrena R4 |
| 3/d1/12/PR | | | | | | | | 300 | Parch. in R 3.4 |
| 3/d1/13/PR | | | | | | | | 2.671 | Parch. in ex area Sacoop |
| 3/d1/14/PR | | | | | | | | 5.165 | Parch. in ex area Sacoop |
| 3/d2/01/ES | | | | 228 | | | | | Parch. v. Dulcis R4 |

testo coordinato servizi xls

12

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|-----------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/d2/002/ES | | | | 239 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/003/ES | | | | 135 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/004/ES | | | | 147 | | | | | Parch. v. Pylos R4 |
| 3/d2/005/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/006/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/007/ES | | | | 109 | | | | | Parch. v. Mabellini R4 |
| 3/d2/008/ES | | | | 108 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/009/ES | | | | 114 | | | | | Parch. v. Savio R4 |
| 3/d2/010/ES | | | | 302 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/011/ES | | | | 205 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/012/ES | | | | 193 | | | | | Parch. v. Novellis R4 |
| 3/d2/013/ES | | | | 106 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/014/ES | | | | 159 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/015/ES | | | | 265 | | | | | Parch. v. Madonnetta R4 |
| 3/d2/016/ES | | | | 266 | | | | | Parch. v. Madonnetta R4 |
| 3/d2/017/ES | | | | 51 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/018/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/019/ES | | | | 124 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/020/ES | | | | 34 | | | | | Parch. v. Allione R4 |
| 3/d2/021/ES | | | | 303 | | | | | Parch. v. Gorrena R4 |
| 3/d2/022/ES | | | | 227 | | | | | Parch. v. S. Bernardo R4 |
| 3/d2/023/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. S. Bernardo R 2.1 |
| 3/d2/024/ES | | | | 79 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/025/ES | | | | 103 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/026/ES | | | | 99 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/027/ES | | | | 264 | | | | | Parch. v. Macra R 2.1 |
| 3/d2/028/ES | | | | 280 | | | | | Parch. v. Macra R 2.1 |
| 3/d2/029/ES | | | | 139 | | | | | Parch. v. Allione R 2.1 |
| 3/d2/030/ES | | | | 37 | | | | | Parch. v. Tavolazzo R 2.1 |
| 3/d2/031/ES | | | | 106 | | | | | Parch. v. Tavolazzo R4 |
| 3/d2/032/ES | | | | 104 | | | | | Parch. v. Muratori R4 |
| 3/d2/033/ES | | | | 230 | | | | | Parch. v. Macra R4 |
| 3/d2/034/ES | | | | 112 | | | | | Parch. viale Gozzano R4 |

testo coordinato servizi.xls

13

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-----|--------------------------------|---|---|---|---------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 3/d2/035/ES | | | | 405 | | | | | Parch. Corso Indipendenza R4 |
| 3/d2/036/ES | | | | 888 | | | | | Parch. viale Gozzano R4 |
| 3/d2/037/ES | | | | 62 | | | | | Parch. Via Brero R4 |
| 3/d2/038/ES | | | | 63 | | | | | Parch. Via Brero R4 |
| 3/d2/039/ES | | | | 589 | | | | | Parch. viale del Sole R4 |
| 3/d2/040/ES | | | | 95 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/041/ES | | | | 58 | | | | | Parch. v. Divisione Cuneense R4 |
| 3/d2/042/ES | | | | 130 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/043/ES | | | | 220 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/044/ES | | | | 138 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/045/ES | | | | 259 | | | | | Parch. viale Piave R4 |
| 3/d2/046/ES | | | | 95 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/047/ES | | | | 61 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/048/ES | | | | 151 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/049/ES | | | | 146 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/050/ES | | | | 144 | | | | | Parch. v. della Vittoria R4 |
| 3/d2/051/ES | | | | 82 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/052/ES | | | | 227 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 3/d2/053/ES | | | | 170 | | | | | Parch. v. Dovo R4 |
| 3/d2/054/ES | | | | 334 | | | | | Parch. v. Musante R4 |
| 3/d2/055/ES | | | | 187 | | | | | Parch. v. Antica Università R4 |
| 3/d2/056/ES | | | | 129 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/057/ES | | | | 82 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/058/ES | | | | 73 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/059/ES | | | | 68 | | | | | Parch. vic. S. Eustachio R4 |
| 3/d2/060/ES | | | | 224 | | | | | Parch. v. Mazzini R4 |
| 3/d2/061/ES | | | | 110 | | | | | Parch. v. Mazzini R4 |
| 3/d2/062/ES | | | | 296 | | | | | Parch. piazzetta Pieve R4 |
| 3/d2/063/ES | | | | 173 | | | | | Parch. v. Dovo R4 |
| 3/d2/064/ES | | | | 460 | | | | | Parch. v. Talice R4 |
| 3/d2/065/ES | | | | 186 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |
| 3/d2/066/ES | | | | 112 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |
| 3/d2/067/ES | | | | 119 | | | | | Parch. v. Gullino R4 |

testo coordinato servizi.xls

14

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| | |
|----|---|
| 90 | Parcheeggio non cartografati in area R3.1 |
|----|---|

testo coordinato servizi.xls

15

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| | |
|-----|---------------|
| 201 | TOTALE D.U. 3 |
|-----|---------------|

testo coordinato servizi xls

16

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-----|--------------------------------|---|-------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 4/f1/01/ES | | 1.567 | | | | | | | Chiesa Beata Madre Bonino R4 |
| 4/c1/01/ES | | | 819 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/02/ES | | | 851 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/03/ES | | | 743 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/04/ES | | | 818 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/05/ES | | | 201 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/06/ES | | | 212 | | | | | | Verde v. Corridoni R4 |
| 4/c1/07/ES | | | 758 | | | | | | Verde piazzetta v. Benso R4 |
| 4/c1/08/ES | | | 7.025 | | | | | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c1/09/PR | | | | | | | 4.343 | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c1/10/ES | | | 1.288 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/11/ES | | | 804 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/12/ES | | | 611 | | | | | | Verde piazzetta v. Galimberti R4 |
| 4/c1/13/PR | | | | | | | 1.881 | | Verde lungo Mellea R4 |
| 4/c2/01/ES | | | 8.917 | | | | | | Campo calcio e gioco bimbi v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/c2/02/ES | | | 10.539 | | | | | | Campo calcio e calcetto "S. Allocca" v. Galimb. R4 |
| 4/d1/01/ES | | | | 658 | | | | | Parch. campo calcio "S. Allocca" R4 |
| 4/d1/02/ES | | | | 200 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/03/ES | | | | 129 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/04/ES | | | | 140 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/05/ES | | | | 225 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/06/ES | | | | 179 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d1/07/ES | | | | 164 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/08/ES | | | | 195 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/09/ES | | | | 124 | | | | | Parch. v. Benso vicino verde R4 |
| 4/d1/10/PR | | | | | | | | 1.790 | Parch. v. Moreno R4 |
| 4/d1/11/ES | | | | 128 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/12/ES | | | | 573 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/13/ES | | | | 85 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d1/14/ES | | | | 157 | | | | | Parch. v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/d1/15/ES | | | | 262 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d1/16/ES | | | | 160 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/001/ES | | | | 545 | | | | | Parch. piazza Sperino R4 |
| 4/d2/002/ES | | | | 479 | | | | | Parch. viale Marconi R4 |

testo coordinato servizi.xls

17

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|-------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 4/d2/003/ES | | | | 476 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/004/ES | | | | 371 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/005/ES | | | | 39 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/006/ES | | | | 166 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/007/ES | | | | 36 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/008/ES | | | | 33 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/009/ES | | | | 27 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/010/ES | | | | 21 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/011/ES | | | | 15 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/012/ES | | | | 120 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/013/ES | | | | 195 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/014/ES | | | | 150 | | | | | Parch. v. Bianco R4 |
| 4/d2/015/ES | | | | 295 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/016/ES | | | | 118 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/017/ES | | | | 30 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/018/ES | | | | 357 | | | | | Parch. v. Sacco e Vanzetti R4 |
| 4/d2/019/ES | | | | 98 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/020/ES | | | | 149 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/021/ES | | | | 38 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/022/ES | | | | 254 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/023/ES | | | | 41 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/024/ES | | | | 56 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/025/ES | | | | 94 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/026/ES | | | | 74 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/027/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/028/ES | | | | 37 | | | | | Parch. v. Benso R4 |
| 4/d2/029/ES | | | | 123 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/030/ES | | | | 217 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/031/ES | | | | 266 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/032/ES | | | | 262 | | | | | Parch. v. Galimberti R4 |
| 4/d2/033/ES | | | | 264 | | | | | Parch. v. Moreno R4 |
| 4/d2/034/ES | | | | 175 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/035/ES | | | | 63 | | | | | Parch. v. Botta R4 |
| 4/d2/036/ES | | | | 67 | | | | | Parch. vicolo Ravagna R4 |
| | 0 | 1.567 | 33.568 | 9.172 | 0 | 0 | 6.204 | 1.790 | TOTALE D.U. 4 |

testo coordinato servizi.xls

18

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

[illegible]

testo coordinato servizi.xls

19

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|------------|---------------------------------|-----|-------|-----|--------------------------------|---|--------|-----|---|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/b1/01/ES | | 213 | | | | | | | Madonnina della Neve - v. S. Giacomo R4 |
| 6/b1/02/ES | | 432 | | | | | | | Cappella della Consolata - strada Cavallotta R4 |
| 6/c1/01/ES | | | 6.898 | | | | | | Verde v. Sanità lungo Macra R4 |
| 6/c1/02/PR | | | | | | | 1.534 | | Verde v. Monasterolo R4 |
| 6/c1/03/PR | | | | | | | 1.278 | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/04/ES | | | 937 | | | | | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/05/PR | | | | | | | 11.284 | | Verde vicino Macra sponda sinistra R4 |
| 6/c1/06/ES | | | 2.474 | | | | | | Verde via della Morina R4 |
| 6/c1/07/ES | | | 1.490 | | | | | | Verde v. Consolata R5.14 |
| 6/c1/08/ES | | | 274 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/09/ES | | | 900 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/10/ES | | | 168 | | | | | | Verde v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/c1/11/ES | | | 880 | | | | | | Verde v. Decorati valore militare R5.13 |
| 6/c1/12/ES | | | 795 | | | | | | Verde strada Monasterolo R5.13 |
| 6/c1/13/ES | | | 430 | | | | | | Verde strada Monasterolo R5.13 |
| 6/c1/14/PR | | | | | | | 510 | | Verde v. Rosa Govone R6.3 |
| 6/c1/15/PR | | | | | | | 891 | | Verde R6.2 |
| 6/c1/16/PR | | | | | | | 667 | | Verde R6.6 |
| 6/c1/17/PR | | | | | | | 595 | | Verde R6.6 |
| 6/c1/18/PR | | | | | | | 840 | | Verde R6.5 |
| 6/c1/19/PR | | | | | | | 821 | | Verde R6.6 |
| 6/c1/20/PR | | | | | | | 821 | | Verde R6.6 |
| 6/c2/01/PR | | | | | | | 33.059 | | Verde attrezzato v. S.Giacomo R4 |
| 6/c1/16/ES | | | 2.966 | | | | | | Verde in R5.7 |
| 6/c2/03/ES | | | 4.230 | | | | | | Verde attrezzato v. S.Giacomo R4 |
| 6/c2/04/ES | | | 1.934 | | | | | | Verde attrezzato v. Serafino R5.14 |
| 6/c2/05/ES | | | 2.058 | | | | | | Verde attrezzato v. Serafino R5.14 |
| 6/c2/02/ES | | | 1.871 | | | | | | Verde attrezzato v. Dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d1/01/ES | | | | 133 | | | | | Parcheggio in R5.7 |
| 6/d1/02/ES | | | | 303 | | | | | Parch. v. Barucco R4 |
| 6/d1/03/PR | | | | | | | | 899 | Parch. v. Martina angolo v. Sanita R4 |
| 6/d1/04/ES | | | | 751 | | | | | Parch. v. Serafino R5.14 |
| 6/d1/05/ES | | | | 852 | | | | | Parch. v. Serafino R5.14 |
| 6/d1/06/ES | | | | 657 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d1/07/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Decorati valore militare R5.13 |
| 6/d1/08/PR | | | | | | | | 427 | Parch. in area R6.3 |

testo coordinato servizi.xls

20

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|---|-------|--------------------------------|---|---|-----|-----------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/d1/08/PR | | | | | | | | 211 | Parch. v. Rosa Govone R6.3 |
| 6/d1/10/ES | | | | 1.297 | | | | | Parch. v. Barucco R4 |
| 6/d1/10/PR | | | | | | | | 417 | Parch. in area R6.5 |
| 6/d1/11/PR | | | | | | | | 596 | Parch. in area R6.6 |
| 6/d1/12/PR | | | | | | | | 460 | Parch. in area R6.6 |
| 6/d2/01/PR | | | | | | | | 100 | Parch. su viabilità in area R6.5 |
| 6/d2/02/PR | | | | | | | | 100 | Parch. su viabilità in area R6.6 |
| 6/d2/03/PR | | | | | | | | 100 | Parch. su viabilità in area R6.6 |
| 6/d2/04/PR | | | | | | | | 190 | Parch. su viabilità in area R6.6 |
| 6/d2/05/PR | | | | | | | | 190 | Parch. su viabilità in area R6.6 |
| 6/d2/006/ES | | | | 133 | | | | | Parch. v. Martina R4 |
| 6/d2/007/ES | | | | 267 | | | | | Parch. v. Mellonera R4 |
| 6/d2/008/ES | | | | 833 | | | | | Parch. strada Sanità R4 |
| 6/d2/009/ES | | | | 296 | | | | | Parch. v. della Consolata R5.14 |
| 6/d2/010/ES | | | | 122 | | | | | Parch. v. della Consolata R5.14 |
| 6/d2/011/ES | | | | 145 | | | | | Parch. v. Mellonera R5.14 |
| 6/d2/012/ES | | | | 154 | | | | | Parch. v. Mellonera R5.14 |
| 6/d2/013/ES | | | | 330 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/014/ES | | | | 316 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/015/ES | | | | 48 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/016/ES | | | | 42 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/017/ES | | | | 286 | | | | | Parch. v. Plura R4 |
| 6/d2/018/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/019/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/020/ES | | | | 464 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/021/ES | | | | 240 | | | | | Parch. v. Plura R4 |
| 6/d2/022/ES | | | | 66 | | | | | Parch. v. Pellico R4 |
| 6/d2/023/ES | | | | 218 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/024/ES | | | | 238 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/025/ES | | | | 305 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/026/ES | | | | 311 | | | | | Parch. v. Gandolfino da Roreto R4 |
| 6/d2/027/ES | | | | 213 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/028/ES | | | | 141 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/029/ES | | | | 123 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |
| 6/d2/030/ES | | | | 155 | | | | | Parch. v. Vernetta R4 |

testo coordinato servizi.xls

21

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|-----|--------|--------|--------------------------------|---|--------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 6/d2/031/ES | | | | 175 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/032/ES | | | | 147 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/033/ES | | | | 186 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/034/ES | | | | 153 | | | | | Parch. v. Lega Lombarda R4 |
| 6/d2/035/ES | | | | 171 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/036/ES | | | | 184 | | | | | Parch. v. Taffini d'Azeglio R4 |
| 6/d2/037/ES | | | | 223 | | | | | Parch. v. Cuniberti R4 |
| 6/d2/038/ES | | | | 198 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/039/ES | | | | 181 | | | | | Parch. v. Gramsci R4 |
| 6/d2/040/ES | | | | 200 | | | | | Parch. strada Monasterolo R4 |
| 6/d2/041/ES | | | | 274 | | | | | Parch. v. Madonna della Neve R4 |
| 6/d2/042/ES | | | | 281 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/043/ES | | | | 550 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/044/ES | | | | 60 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R4 |
| 6/d2/045/ES | | | | 215 | | | | | Parch. strada S. Giacomo R5.13 |
| 6/d2/046/ES | | | | 117 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/047/ES | | | | 133 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/048/ES | | | | 55 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d2/049/ES | | | | 52 | | | | | Parch. v. Sobrero R5.13 |
| 6/d2/050/ES | | | | 252 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/051/ES | | | | 129 | | | | | Parch. v. F.lli Allocco R5.13 |
| 6/d2/052/ES | | | | 130 | | | | | Parch. v. F.lli Allocco R5.13 |
| 6/d2/053/ES | | | | 44 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/054/ES | | | | 287 | | | | | Parch. v. C. A. dalla Chiesa R5.13 |
| 6/d2/055/ES | | | | 90 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/056/ES | | | | 91 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/057/ES | | | | 162 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/058/ES | | | | 103 | | | | | Parch. v. Decorati Valore Militare R5.13 |
| 6/d2/059/ES | | | | 279 | | | | | Parch. in area R6.3 |
| 6/d2/060/ES | | | | 280 | | | | | Parch. in area R6.3 |
| | | | | | | | | 795 | Parcheggio non cartografato in area R5.1 |
| | | | | | | | 1.625 | 325 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.1 |
| | | | | | | | 1.809 | 540 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.2 |
| | | | | | | | 20.975 | 4.195 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.4 |
| | 0 | 645 | 28.305 | 15.365 | 0 | 0 | 76.689 | 9.545 | TOTALE D.U. 6 |

testo coordinato servizi.xls

22

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|-------------|---------------------------------|---|-------|-------|--------------------------------|-------|----------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| 7/b1/01/PR | | | | | | 852 | 12.129 | | Sala Testimoni di Geova R4 |
| 7/c1/01/PR | | | | | | | | | Verde in R6.2 |
| 7/c1/01/ES | | | 2.217 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/02/ES | | | 235 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/03/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/04/ES | | | 743 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/05/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/06/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/07/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/08/ES | | | 132 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/09/ES | | | 32 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/10/ES | | | 80 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/11/ES | | | 80 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/c1/12/ES | | | 60 | | | | | | Verde in R5.6 |
| 7/d1/03/ES | | | | 346 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/04/ES | | | | 1.640 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/05/ES | | | | 135 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/06/ES | | | | 141 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/07/ES | | | | 134 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/08/ES | | | | 137 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/09/ES | | | | 1.518 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d1/10/ES | | | | 1.204 | | | | | Parch. v. Leopardi R5.6 |
| 7/d2/001/ES | | | | 245 | | | | | Parch. v. Leopardi R4 |
| 7/d2/002/ES | | | | 57 | | | | | Parch. strada Suniglia R4 |
| 7/d2/03/ES | | | | 146 | | | | | Parch. Via Pavese - R5.6 |
| 7/d2/04/ES | | | | 147 | | | | | Parch. Via Pavese - R5.6 |
| 7/d2/05/ES | | | | 173 | | | | | Parch. Via D. Alighieri - R5.6 |
| 7/d2/06/ES | | | | 173 | | | | | Parch. Via D. Alighieri - R5.6 |
| 7/d2/07/ES | | | | 190 | | | | | Parch. Via U. Foscolo - R5.6 |
| 7/d2/08/ES | | | | 190 | | | | | Parch. Via U. Foscolo - R5.6 |
| | | | | | | | 437,5 | 87,5 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R5.3 |
| | | | | | | | 2.675 | 535 | Verde e Parcheggio non cartografati in area R6.1 |
| | 0 | 0 | 4.107 | 6.576 | 0 | 852 | 15.241,5 | 622,5 | TOTALE D.U. 7 |
| 8/b5/01/PR | | | | | | 3.861 | | | Attrezzature di interesse comune |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.861 | 0 | 0 | TOTALE D.U. 8 |

testo coordinato servizi.xls

23

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|---------------|---------------------------------|-------|--------|-------|--------------------------------|---|-------|-------|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| LEV/a1/01/ES | 1.162 | | | | | | | | Scuola Materna v. Vottignasco R4 |
| LEV/a2/01/ES | 1.867 | | | | | | | | Scuola elementare v. Tholosan R4 |
| LEV/b1/01/ES | | 3.738 | | | | | | | Parrocchia di Levaldigi R2.1 |
| LEV/b1/02/ES | | 194 | | | | | | | Chiesa v. Calandra R2.1 |
| LEV/b2/01/ES | | 528 | | | | | | | Municipio sede distaccata - bibliot - magazz. R2.1 |
| LEV/b5/01/ES | | 129 | | | | | | | Lavatoio R4 |
| LEV/c1/01/ES | | | 2.563 | | | | | | Verde v. Aereoporto R4 |
| LEV/c1/01/PR | | | | | | | 1.409 | | Verde v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/c1/02/PR | | | | | | | 1.881 | | Verde v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/c1/03/PR | | | | | | | 527 | | Area R5.9 |
| LEV/c1/04/PR | | | | | | | 2.000 | | Area R5.9 |
| LEV/c2/01/ES | | | 6.193 | | | | | | Campo Sportivo R4 |
| LEV/c2/02/ES | | | 4.776 | | | | | | Bocciofila R4 |
| LEV/d1/01/ES | | | | 227 | | | | | Parcheggio v. Don Sciolli R4 |
| LEV/d1/02/ES | | | | 3.887 | | | | | Parcheggio attiguo Bocciofila R4 |
| LEV/d1/03/ES | | | | 327 | | | | | Parcheggio v. Vottignasco, Chiesa R2.1 |
| LEV/d1/01/PR | | | | | | | | 207 | Parcheggio v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/d1/02/PR | | | | | | | | 1.132 | Parcheggio v. Aereoporto R5.10 |
| LEV/d1/03/PR | | | | | | | | 100 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d1/04/PR | | | | | | | | 120 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d1/05/PR | | | | | | | | 600 | Parcheggio v. Aereoporto R5.9 |
| LEV/d2/001/ES | | | | 201 | | | | | Parch. piazza Garibaldi R2.1 |
| LEV/d2/002/ES | | | | 139 | | | | | Parcheggio v. Mellea R2.1 |
| LEV/d2/003/ES | | | | 132 | | | | | Parcheggio v. Tholosan R2.1 |
| LEV/d2/004/ES | | | | 212 | | | | | Parcheggio v. Calandra R2.1 |
| LEV/d2/005/ES | | | | 219 | | | | | Parcheggio v. Aereoporto R4 |
| LEV/d2/006/ES | | | | 392 | | | | | Parcheggio v. Aereoporto R4 |
| LEV/d2/007/ES | | | | 60 | | | | | Parcheggio v. Mellea R4 |
| | | | | | | | | 175 | Parcheggio, non cartografato, in area R3.1 |
| | | | | | | | 1.175 | 235 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.6 |
| | | | | | | | 975 | 195 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.7 |
| | | | | | | | 2.012 | 402 | Verde e Parcheggio, non cartografati, in area R5.8 |
| | 3.029 | 4.589 | 13.532 | 5.796 | 0 | 0 | 9.979 | 3.166 | TOTALE D.U. LEV. |

testo coordinato servizi.xls

24

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|--------------|---------------------------------|-------|-------|-------|--------------------------------|---|-------|-----|--|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| ROC/b3/01/ES | | 1.734 | | | | | | | Circolo frazionale Tetti Roccia NR |
| ROC/d1/01/ES | | | | 598 | | | | | Parcheggio piazza Tetti Roccia NR |
| | 0 | 1.734 | 0 | 598 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. ROC. |
| SUN/b1/01/ES | | 326 | | | | | | | Chiesa di Suniglia NR |
| SUN/d1/02/ES | | | | 630 | | | | | Parcheggio Suniglia NR |
| | 0 | 326 | 0 | 630 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SUN. |
| SAL/a1/01/ES | 2.797 | | | | | | | | Scuola Materna S. Salvatore NR |
| SAL/b1/02/ES | | 1.481 | | | | | | | Chiesa di S. Salvatore NR |
| SAL/c1/01/ES | | | 603 | | | | | | Verde in area R5.1 |
| SAL/c2/01/ES | | | 9.378 | | | | | | Attrezzature sportive S. Salvatore NR |
| SAL/d1/03/ES | | | | 222 | | | | | Parch. v. Piemonte R5.1 |
| SAL/d1/04/ES | | | | 264 | | | | | Parch. v. Piemonte R5.1 |
| SAL/d1/05/ES | | | | 499 | | | | | Parch. strada com. dell'Oropa S. Salvatore NR |
| | 2.797 | 1.481 | 9.981 | 1.005 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SAL. |
| CAV/b1/03/ES | | 389 | | | | | | | Chiesa di Cavallotta R4 |
| CAV/c1/02/PR | | | | | | | 2.536 | | Verde area R5.2 Cavallotta |
| CAV/c2/02/PR | | | | | | | 4.136 | | Attrezzature sportive Cavallotta R4 |
| CAV/d1/06/ES | | | | 285 | | | | | Parcheggi piazza Cavallotta R4 |
| CAV/d1/07/ES | | | | 127 | | | | | Parcheggi piazza Cavallotta vicino chiesa R4 |
| | | | | | | | 803 | 161 | Verde e Parcheggio, non cartografato, in area R5.1 |
| | 0 | 389 | 0 | 412 | 0 | 0 | 7.475 | 161 | TOTALE D.U. CAV. |

testo coordinato servizi.xls

25

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

| SIGLA | SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI (mq) | | | | SERVIZI PUBBLICI PREVISTI (mq) | | | | DESCRIZIONE |
|--------------|---------------------------------|-------|---|---|--------------------------------|---|---|---|-----------------------------------|
| | a | b | c | d | a | b | c | d | |
| CAN/b1/04/ES | | 630 | | | | | | | Cappella di Canavere NR |
| | 0 | 630 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. CAN. |
| SOL/b1/05/ES | | 252 | | | | | | | Cappella di Solere NR |
| | 0 | 252 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SON. |
| ROS/b3/02/ES | | 693 | | | | | | | Circolo frazionale S. Rosalia NR |
| | 0 | 693 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. ROS. |
| RIG/b1/08/ES | | 76 | | | | | | | Cappella di Rigrasso NR |
| | 0 | 76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. RIG. |
| MAR/b1/07/ES | | 153 | | | | | | | Chiesetta del Maresco NR |
| | 0 | 153 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. MAR. |
| APP/b1/08/ES | | 500 | | | | | | | Santuario Apparizione NR |
| APP/b3/03/ES | | 4.019 | | | | | | | Circolo frazionale Apparizione NR |
| | 0 | 4.519 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. APP. |
| SAN/b1/09/ES | | 5.401 | | | | | | | Santuario della Sanità |
| | 0 | 5.401 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | TOTALE D.U. SAN. |

testo coordinato servizi.xls

26

AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI[illegible]

9. OBIETTIVI SPECIFICI E SCELTE OPERATIVE

Gli obiettivi generali precedentemente enunciati si articolano in più obiettivi specifici che a loro volta si traducono negli interventi previsti dalla variante sia di natura normativa che di trasformazione del territorio.

Come già detto l'intento dell'Amministrazione, oltre agli adeguamenti dello strumento urbanistico vigente necessari per legge, è quello di aggiornarne le previsioni partendo dal presupposto di confermarne l'impianto generale.

Questo naturalmente comporta che anche gli obiettivi specifici risultino limitati e più circoscritti rispetto a quelli teoricamente possibili all'interno di una pianificazione nuova o ad una revisione generale dello strumento urbanistico.

Tale scelta non deve dunque essere intesa come disattenzione rispetto ai molti temi che potrebbero entrare in "gioco" in quanto connaturati con l'attività di pianificazione locale, ma va recepito come conseguenza logica dell'intento generale su cui si basa la variante.

In sintesi gli obiettivi specifici cui sono riconducibili gli interventi previsti sono:

a. adeguamento sismico:

- a.1 verifica delle condizioni di sicurezza geologica degli insediamenti esistenti e programmati;
- a.2 definizione di misure cautelative correlate alle analisi sismiche;

b. adeguamento previsioni infrastrutturali ed insediative:

- b.1 riconversione in zona agricola di ambiti urbanistici non attuati;
- b.2 adeguamento di aree in previsione per agevolarne l'attuazione;
- b.3 incremento dell'edificabilità in aree esistenti riconosciute e in zona impropria;
- b.4 ampliamento aree esistenti;
- b.5 eliminazione vincolo servizi pubblici su area e fabbricato esistente;

c. aggiornamento apparato normativo:

- c.1 definizione norme attinenti ai nuovi interventi, per la minimizzazione degli impatti;
- c.2 definizione norme di carattere geologico;
- c.3 puntualizzazioni e specificazioni normative per regolamentazione situazioni in atto o per migliorare l'applicazione delle N. di A.;

d. aggiornamenti di viabilità esistenti e di carattere catastale.

Gli obiettivi specifici enunciati intendono tradursi nelle seguenti principali scelte:

- a.1 in fase di approvazione della variante verrà acquisito, in sede di conferenza di Copianificazione, il parere in linea tecnica sulle aree in previsione ed il parere ai fini sismici di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 rilasciati dal competente Settore della Regione Piemonte;
- a.2 inserimento/integrazione delle N. di A. per l'adeguamento alla nuova normativa sismica;
- b.1 riduzione di ara produttiva (P1.13*) ancora da attuare mediante riconversione in zona agricola con ridefinizione tracciati viari in previsione e limiti aree confinanti (P2.2*);
- b.2 - ridefinizione ambito produttivo di nuovo impianto (P2.3*) di Levaldigi con esclusione porzione edificata indicata come area di completamento (P1.5), riconfinamento area attigua P1.4 e ridefinizione viabilità in progetto;
- ridefinizione ambito residenziale di nuovo impianto R6.6 del Concentrico mediante riorganizzazione interna, suddivisione in due ambiti e estensione perimetro in corrispondenza del limite di proprietà catastale senza incremento di volume e C.I.R.;
- b.3 incremento edificabilità in aree produttive esistenti riconosciute con apposita perimetrazione urbanistica (P1.6.1* con contestuale incremento parametro altezza massima da 10,50 a 13,50) ed in "zona impropria" (Levaldigi, C.na Favà Inferiore, Via Saluzzo, C.na Apparizione);
- b.4 ampliamento di due aree produttive di completamento (P1.12* Capoluogo e P1.1 Levaldigi);
- b.5 eliminazione vincolo area per servizi pubblici da edificio, con ammessa area di pertinenza, e scuola elementare zona S. Rosalia;
- c.1 rimodulazione norma di carattere ambientale con particolare valutazione sull'applicazione del parametro afferente il dimensionamento delle cisterne per la raccolta delle acque meteoriche nell'edificazione artigianale;
- c.2 ridefinizione del disposto normativo di carattere geologico per l'attività edilizia, in particolare per la classe IIb;
- d. aggiornamento degli elaborati di P.R.G.C. al fine di rappresentare lo stato in essere facilitando la gestione applicativa di programmi utili per la gestione dell'U.T. (tratti viabilità esistente modificati / dismessi)

9.1 Sintesi delle previsioni

Come anticipato sin dalla premessa, oltre agli adempimenti di legge (adeguamento sismico), la presente variante ha quale settore d'intervento principale l'ambito produttivo ed in modo estremamente puntuale quello residenziale. I principali dati quantitativi in previsione, che comunque potranno ancora subire modeste variazioni in sede di Progetto Preliminare, risultano essere così riassumibili:

- le quantità edificatorie per la residenza non subiscono variazioni confermando di fatto la C.I.R. vigente. Rimandando al punto 8.1 precedente, si ricorda che l'unica previsione operata in "campo" residenziale consiste nel suddividere l'area residenziale di nuovo impianto R6.6 del Concentrico in due distinti ambiti di intervento (essendo l'attuazione subordinata alla formazione di un S.U.E.) con contemporanea ridefinizione dell'estensione territoriale (per farla coincidere con i limiti delle proprietà catastalmente definiti) ampliandola di mq. 1.169; ciò mantenendone la volumetria inalterata mediante ridefinizione proporzionale dell'indice edificatorio previsto;
- non si prevede nuova superficie territoriale per le aree destinate ad attività economico-produttiva operando esclusivamente dei puntuali incrementi di S.U.L. o di Superficie Territoriale che viene ad essere completamente ed ampiamente compensata da una consistente riduzione di area in previsione.

Relativamente al settore produttivo si evidenzia dunque come la quota di superficie in previsione quale ampliamento di S.U.L. (parametrata sulla corrispondente S.T.) e di S.T. effettiva sia complessivamente quantificabile in mq. 23.089 che come detto è ampiamente compensata dalla S.T. stralciata dalla zona P1.13 (mq. 37.807).

| | |
|---|--------------------------|
| - Ampliamento area P1.12* | S.T. + 3.185 mq. |
| - Ampliamento area P1.1 Levaldigi | S.T. + 3.214 mq. |
| - Incremento indice da 1 mc/mq. a 1,2 mc/mq area 5/P1.6.1* | S.T. + 1.490 mq. |
| - Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività Levaldigi (1.500mq.) | S.T. + 3.000 mq*. |
| - Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Favà Inf. (3.600mq.) | S.T. + 7.200 mq*. |
| - Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività via Saluzzo (1.000mq.) | S.T. + 2.000 mq*. |
| - Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Apparizione (1.200mq.) | <u>S.T. + 3.000 mq*.</u> |
| <i>SOMMATORIA INCREMENTI</i> | |
| | <i>S.T. + 23.089 mq.</i> |
| - Riduzione area P1.13* | <u>S.T. - 37.807 mq.</u> |

TOTALE VARIAZIONI AREE PRODUTTIVE S.T. - 14.718 mq.

*Per gli incrementi specifici di S.U.L. assegnata si è ritenuto necessario ed opportuno determinare un valore corrispondente di Superficie Territoriale così da avere un'unità di mi-

sura unitaria su cui parametrare complessivamente le previsioni della variante per l'ambito produttivo; ciò si è concretizzato ipotizzando un indice edificatorio di 0,5 mq/mq, applicabile generalmente sulle aree produttive, che utilizzato in un calcolo inverso (avendo come dato di partenza la S.U.L. assegnata) determina una Superficie Fondiaria che per i casi esaminati, vista la localizzazione e la tipologia degli ambiti interessati, viene fatta corrispondere alla Superficie Territoriale.

9.2 La verifica dell'art. 31 del P.T.R.

Il comma 10 dell'art. 31 delle norme di attuazione del P.T.R. prevede che le previsioni di incremento di consumo del suolo ad uso insediativo non debbano superare il 3% della superficie urbanizzata esistente per ogni quinquennio.

Nel caso (non nostro) di una revisione generale dello strumento vigente, il periodo di riferimento è decennale e pertanto il rapporto tra l'esistente ed il previsto non dovrà superare complessivamente il 6% .

La verifica delle superfici dei territori attualmente urbanizzati, che per semplicità si potrebbe far coincidere con la perimetrazione dei centri abitati (aree edificate con continuità, comprensive dei lotti interclusi ma con esclusione delle aree libere di frangia) in quanto questa pare calzare bene con la "ratio" della norma, individua un valore pari a 4.832.616 mq. al quale si potrebbe, a ragione, ancora sommare un valore in incremento dovuto alle infrastrutture che per il momento si trascura. Questo valore calcolato dovrebbe praticamente coincidere con quello regionale pari a 9.210.000 al quale per cautela si può fare riferimento (dato "Monitoraggio del Consumo di suolo in Piemonte 2015).

Dato Regionale $9.210.000 \times 3\% = 276.300$ mq.

Dato Perimetrazione Centro Abitato $4.832.616 \times 3\% = 144.978$ mq.

Come ampiamente dimostrato, facendo riferimento ai dati precedentemente indicati interessanti sia l'ambito residenziale che produttivo (in tema di consumo di suolo non si effettuano distinzioni di destinazioni d'uso), con la presente variante non si viene a determinare alcun incremento di consumo di suolo; anzi si evince come si ottiene un saldo negativo con una riduzione di superficie pari a mq. 13.549. Questo valore (13.539 mq.) è ottenibile dalla differenza tra 37.807 mq. (corrispondente alla superficie di riduzione dell'area P1.13) e 24.258 mq. (sommatoria di mq.23.089 corrispondente all'ampliamento delle aree produttive calcolato al precedente punto 9.1 e 1.169 mq di ampliamento dell'area residenziale R6.6).

10. VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

10.1 Premessa

Il Comune di Savigliano, in ottemperanza ai disposti della L.R. 52/2000, ha approvato il Piano di classificazione acustica relativo al proprio territorio comunale con d.c. n. 41 del 22/09/2004.

Nel presente capitolo si procede, come necessario ai sensi del c. 4, art. 5, L.R. 52/2000, alla verifica della compatibilità delle modifiche apportate dalla variante al P.R.G. con il piano di classificazione acustica.

La presente analisi è finalizzata a fornire le indicazioni sulla compatibilità, o sulle modifiche da apportare per ottenere la compatibilità, tra la variante al P.R.G. e la classificazione acustica.

In base a tali indicazioni si procederà, a variante approvata, ad avviare, se necessario, il processo di revisione di classificazione acustica.

10.2 Criteri della zonizzazione acustica

Il piano di classificazione acustica adottato sulla base dei criteri e delle indicazioni della D.G.R. 85-3802 del 06/08/2001, attribuisce in funzione delle destinazioni d'uso del territorio comunale una propria classe acustica all'interno delle sei classi previste.

E' importante sottolineare che si evidenziano contatti critici tra due aree diversamente classificate quanto si registra un salto di due classi della zonizzazione acustica, per cui possono affiancarsi, ad esempio, aree di classe II con aree di classe III e non di II con IV, salvo che per queste ultime non siano previste fasce cuscinetto adeguatamente dimensionate.

Si ricorda altresì che le zone urbanistiche inferiori a 12.000 mq si intendono assorbite ed omogeneizzate rispetto alla zona circostante in cui ricadono e che, quindi, in tal caso, le attività ivi ospitate debbono adeguarsi ai limiti di immissione propri della zona circostante.

10.3 Aree oggetto di modifiche urbanistiche e verifiche

Ai fini della verifica in questione si tratta di evidenziare le aree oggetto della variante con la destinazione prevalente loro attribuita, di individuare la classe di zonizzazione acustica attribuita all'area in questione e la classe di zonizzazione acustica delle aree con-

finanti.

Si potrà così individuare la presenza di eventuali contatti critici, con le possibilità o meno di prevedere fasce cuscinetto, ed infine definire le necessità di revisione della zonizzazione acustica e/o di valutazione del clima acustico.

Nella tabella che segue si riportano dunque gli elementi utili per la verifica e le annotazioni di chiarimento.

| zone urbanistiche previste dal P.R.G. | classe di zonizzazione acustica della zona | classi di zonizzazione acustica confinanti | presenza contatti critici | necessità di revisione zonizzazione acustica | |
|---|--|--|---------------------------|--|-------------------------|
| Area residenziale R6.6 | III | III | NO | SI | Ridefinizione perimetro |
| Area produttiva P1.13 | III | VI – V - IV | NO | SI | Riduzione area |
| Area produttiva P2.3 Levaldigi | III | III | NO | NO | Ridefinizione ambito |
| Area Produttiva P1.12 | III | III | NO | NO | Ampliamento area |
| Area Produttiva P1.1 Levaldigi | III | III | NO | NO | Ampliamento area |
| Area produttiva in zona impropria Levaldigi | III | III | NO | NO | Incremento S.U.L. |
| Area produttiva in zona impropria C.na Favà Inferiore | III | III | NO | NO | Incremento S.U.L. |
| Area produttiva in zona impropria Via Saluzzo | IV-III | III-IV | NO | NO | Incremento S.U.L. |
| Area Produttiva in zona impropria C.na Apparizione | III | III | NO | NO | Incremento S.U.L. |

| | | | | | |
|---------------------------------|-----|-----|----|----|--------------------------------------|
| Area Produttiva P1.6.1 | IV | IV | NO | NO | Incremento in- dice edificatorio |
| Area servizi zona S. Rosalia | III | III | NO | NO | Stralcio vincolo servizi pubblici |

10.4 Conclusioni

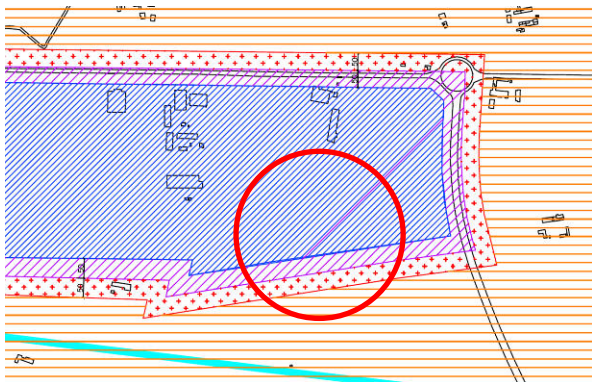
Le nuove destinazioni d'uso previste dalla presente variante risultano totalmente compatibili con il piano di classificazione acustica del territorio comunale in quanto non si verificano accostamenti critici, risulta comunque necessario effettuare una revisione del P.C.A. al fine di mantenere raccordate le previsioni di P.R.G.C. con tale strumento pianificatorio.

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

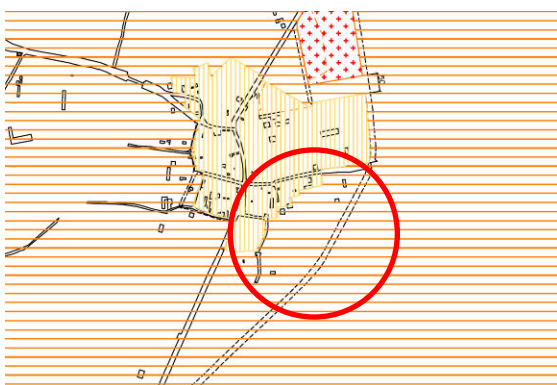
| CL. | DEFINIZIONE | TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE | | TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE | | TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA' | | RETINO | COLORE |
|-----|--|-----------------------------------|-------------|------------------------------------|-------------|----------------------------------|-------------|---|--------------|
| | | 06:00-22:00 | 22:00-06:00 | 06:00-22:00 | 22:00-06:00 | 06:00-22:00 | 22:00-06:00 | L.R. 52/2000 | L.R. 52/2000 |
| I | aree particolarmente protette | 45 dB(A) | 35 dB(A) | 50 dB(A) | 40 dB(A) | 47 dB(A) | 37 dB(A) |  | verde |
| II | aree ad uso prevalentemente residenziale | 50 dB(A) | 40 dB(A) | 55 dB(A) | 45 dB(A) | 52 dB(A) | 42 dB(A) |  | giallo |
| III | aree di tipo misto | 55 dB(A) | 45 dB(A) | 60 dB(A) | 50 dB(A) | 57 dB(A) | 47 dB(A) |  | arancione |
| IV | aree di intensa attività umana | 60 dB(A) | 50 dB(A) | 65 dB(A) | 55 dB(A) | 62 dB(A) | 52 dB(A) |  | rosso |
| V | aree prevalentemente industriali | 65 dB(A) | 55 dB(A) | 70 dB(A) | 60 dB(A) | 67 dB(A) | 57 dB(A) |  | viola |
| VI | aree esclusivamente industriali | 65 dB(A) | 65 dB(A) | 70 dB(A) | 70 dB(A) | 70 dB(A) | 70 dB(A) |  | blu |



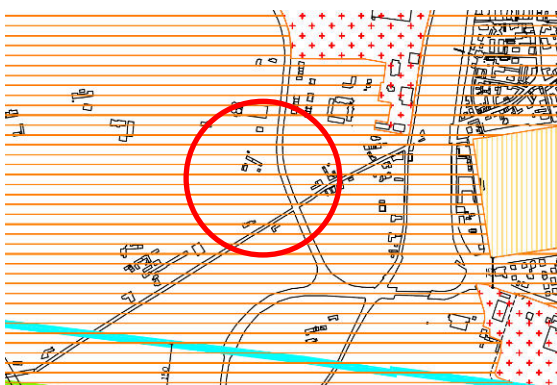
Area R6.6



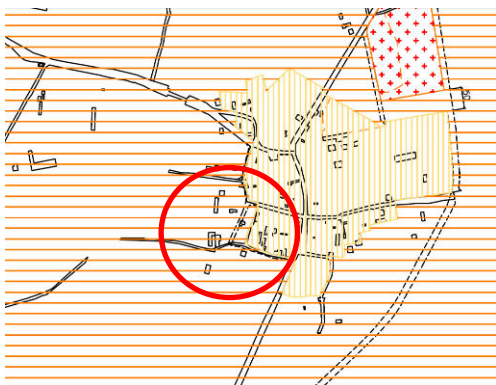
Area P1.13



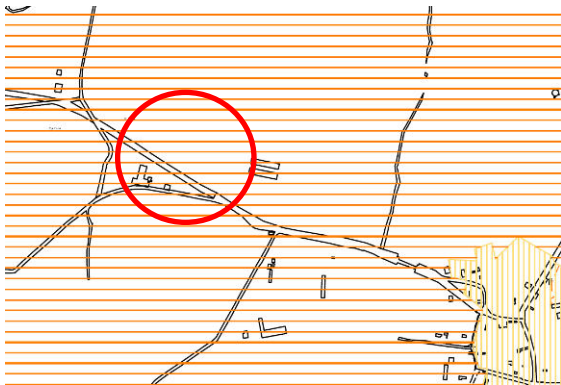
Area P2.3 Levaldigi



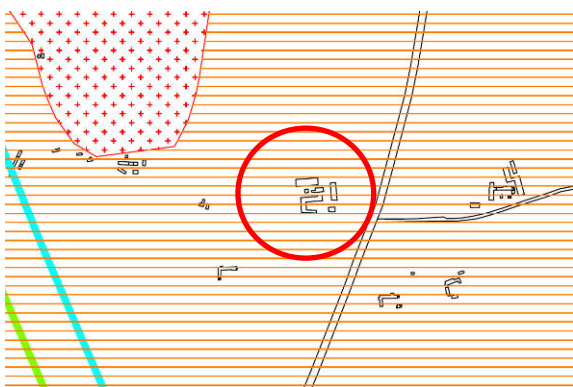
Area P1.12



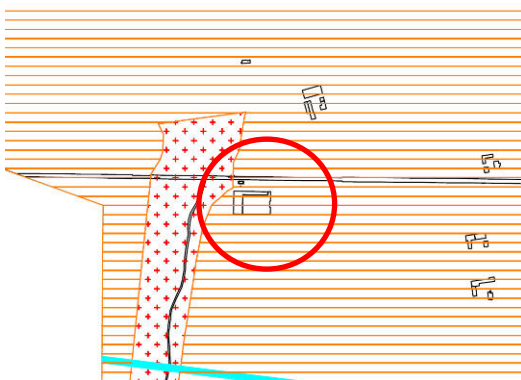
Area P1.1 Levaldigi



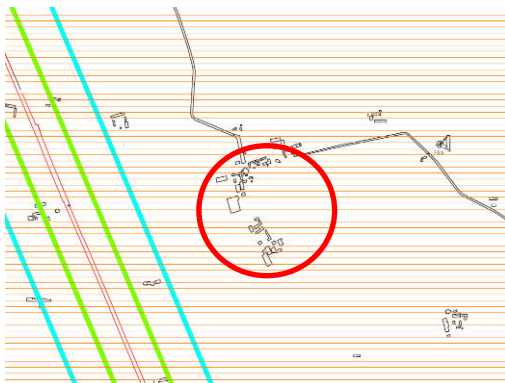
Area produttiva in zona impropria Levaldigi



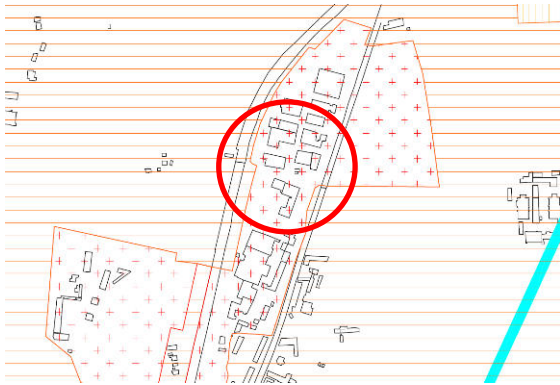
Area produttiva in zona impropria C.na Favà



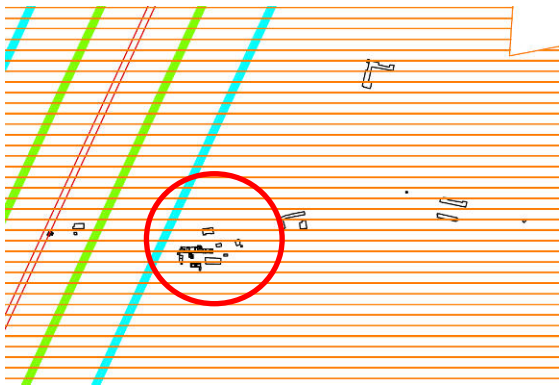
Area produttiva in zona impropria via Saluzzo



Area produttiva in zona impropria C.na Apparizione



Area produttiva P1.6.1



Area servizi S. Rosalia

11. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' GEOLOGICO-TECNICA ED IDRAULICA

Come già ricordato in precedenza, il P.R.G.C. vigente di Savigliano è adeguato al Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Po (P.A.I.) e perciò dotato della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio.

Tale carta è stata, come richiesto, trasposta sulla cartografia di P.R.G.C. al fine di verificare le previsioni urbanistiche vigenti e regolamentare l'uso del territorio.

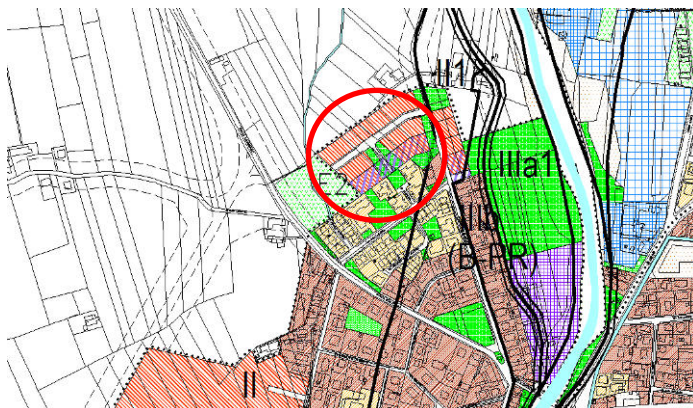
Si ricorda ancora che essendo la presente variante il primo procedimento con carattere strutturale successivo all'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, con la quale il Comune di Savigliano è stato riconosciuto in Classe III, si rende necessario effettuare l'adeguamento del P.R.G. in materia sismica e conseguire prima del Progetto Preliminare, in sede di Conferenza di copianificazione, il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.. Contestualmente verrà acquisito il parere sulle aree in ampliamento.

Sotto il profilo geologico ed idrogeologico le previsioni descritte risultano compatibili come di seguito evidenziato:

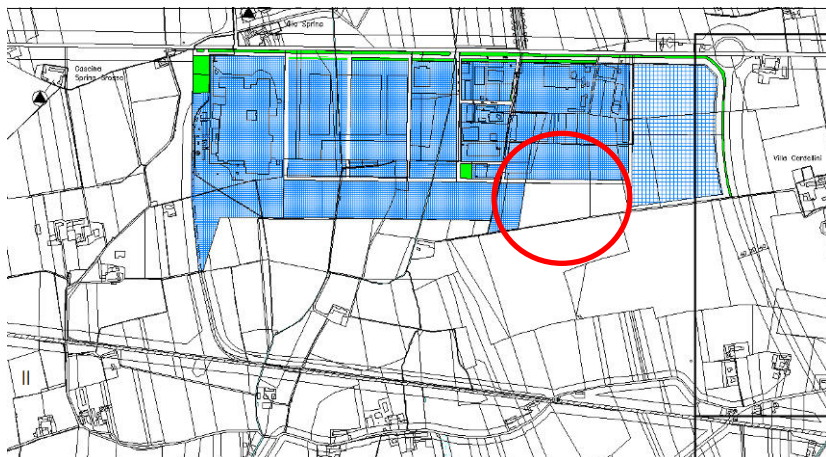
| zone urbanistiche previste dal P.R.G. | classe geologica | |
|---------------------------------------|------------------|-------------------------|
| Area residenziale R6.6 | classe II | Ridefinizione perimetro |
| Area produttiva P1.13 | classe II | Riduzione area |
| Area produttiva P2.3 Levaldigi | classe II | Ridefinizione ambito |
| Area Produttiva P1.12 | classe II | Ampliamento area |
| Area Produttiva P1.1 Levaldigi | classe II | Ampliamento area |

| | | |
|---|--------------|-----------------------------------|
| Area produttiva in zona impropria Levaldigi | classe II | Incremento S.U.L. |
| Area produttiva in zona impropria C.na Favà Inferiore | classe II | Incremento S.U.L. |
| Area produttiva in zona impropria Via Saluzzo | classe IIIa1 | Incremento S.U.L. |
| Area Produttiva in zona impropria C.na Apparizione | classe II | Incremento S.U.L. |
| Area Produttiva P1.6.1 | classe II | Incremento indice edificatorio |
| Area servizi zona S. Rosalia | classe II | Stralcio vincolo servizi pubblici |

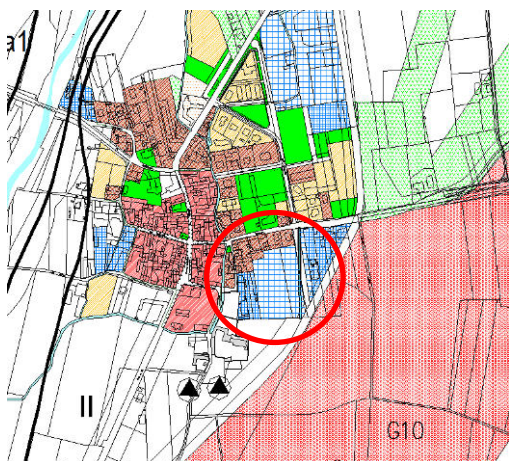
Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione redatta dal geologo incaricato.



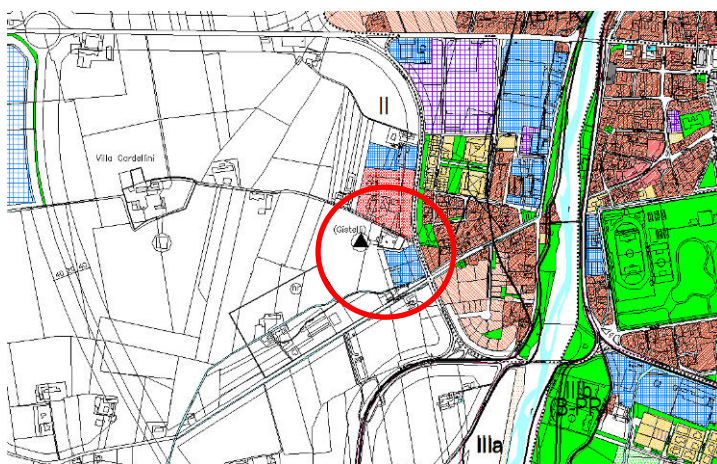
Area R6.6



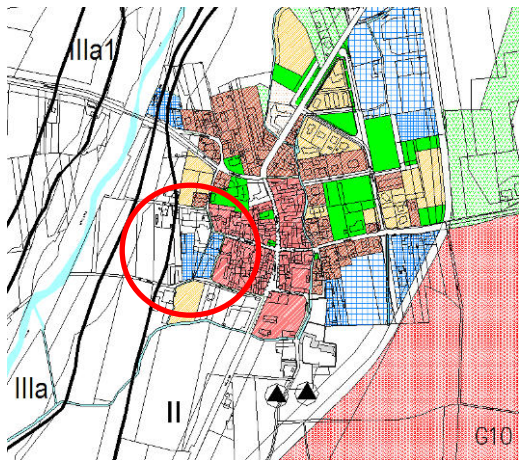
Area P1.13



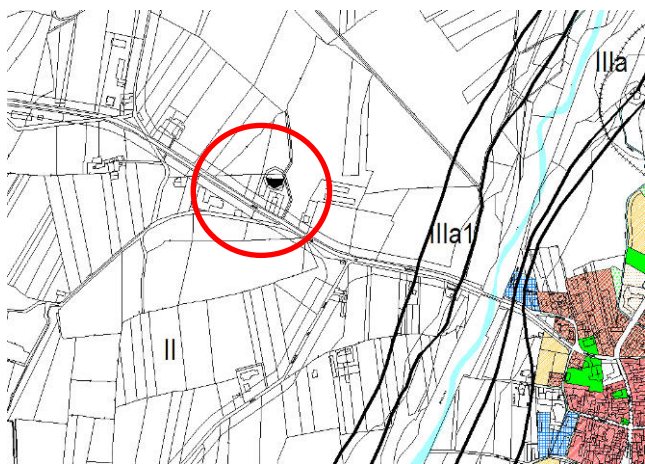
Area P2.3



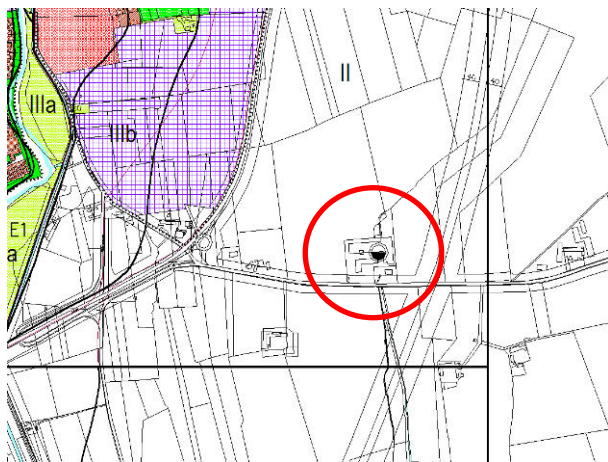
Area P1.12



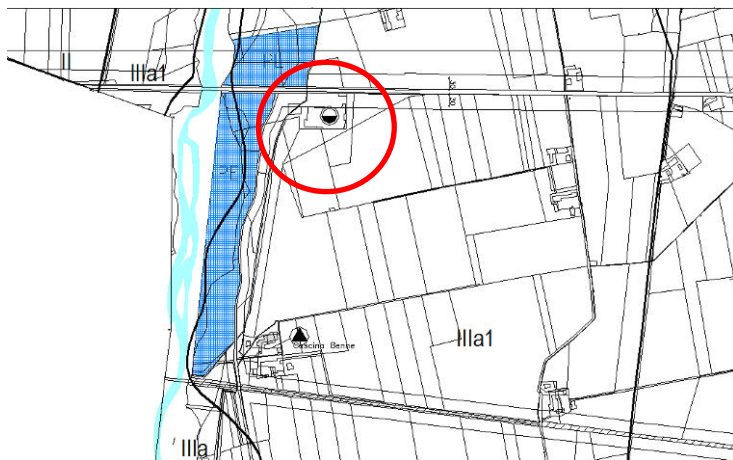
Area P1.1 Levaldigi



Area produttiva in zona impropria Levaldigi



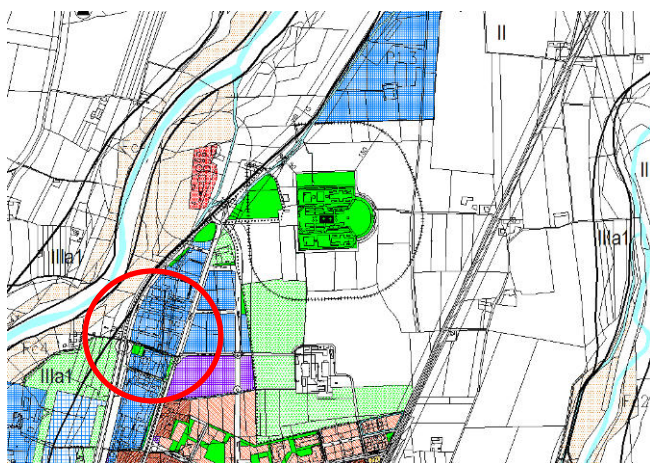
Area produttiva in zona impropria C.na Favà



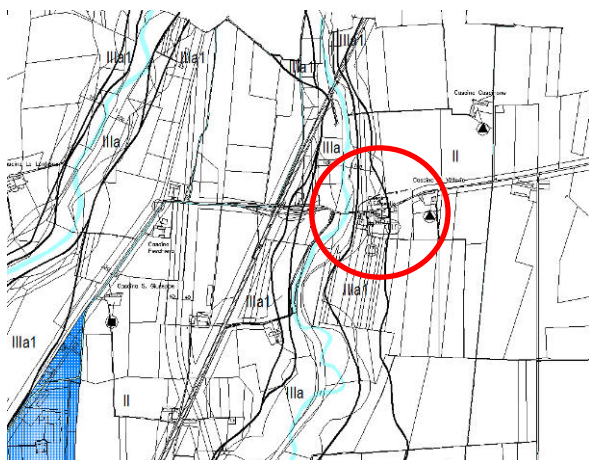
Area produttiva in zona impropria
via Saluzzo



Area produttiva in zona impropria C.na
Apparizione



Area produttiva P1.6.1



Area servizi S. Rosalia

LEGENDA

Classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica
(vedasi art.33 bis delle N. di A. ed elaborati geologico-tecnici)

| | |
|---------------|--|
| II | classe II |
| II1 | classe III1 |
| IIIa | classe IIIa |
| IIIa1 | classe IIIa1 |
| IIIb | classe IIIb |
| IIIb4 | classe IIIb4 |
| (B-PR) | aree B-PR individuate dal P.S. 267 |
| (I) | zone I (art. 51 P.A.L.) |
| <hr/> | fasce di rispetto (mt 10) da opere di difesa idraulica |

PARTE SECONDA

IL PROGETTO PRELIMINARE

1. PROCEDIMENTO ESPLETATO PER L'ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

L'Amministrazione Comunale di Savigliano ha adottato ai sensi dell'art. 15, c. 1, L.R. 56/77 e s.m.i. la **proposta tecnica del progetto preliminare** della variante generale, denominata "Variante Strutturale 2016", con **d.c. 27 del 29.07.2016**.

La proposta tecnica è stata posta in pubblicazione sul sito del Comune ed è stata posta in pubblica visione. Della pubblicazione è stata data adeguata notizia.

Contestualmente l'Amministrazione Comunale ha convocato la prima conferenza di copianificazione e valutazione trasmettendo in allegato la documentazione adottata con d.c. 27 del 29/07/2010.

La prima seduta della prima conferenza si è svolta in data 15.09.2016.

La seconda seduta si è svolta in data 8.11.2016.

Alla conferenza sono stati invitati: la Regione Piemonte per gli aspetti urbanistici, in materia geologica-idraulica-sismica e per le competenze in campo ambientale (V.A.S.); la Provincia di Cuneo anch'essa per le questioni di carattere urbanistico, geologico ed ambientale (V.A.S.), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo MiBACT; l'A.R.P.A. Piemonte per le proprie competenze in materia ambientale (V.A.S.); l'A.S.L. CN 1 sempre per gli aspetti concernenti il procedimento V.A.S.

Rimandando ai verbali delle due riunioni della 1^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione si segnala che dei soggetti convocati solo il M.BACT non ha presenziato ad alcuna seduta e non ha fatto pervenire alcuna documentazione/parere; diversamente i rimanenti enti coinvolti hanno fornito un loro contributo:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest nota prot. 27348 dell'8.11.2016;
- Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale di Cuneo nota prot. 47287 dell'8.11.2016;
- Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio – Valutazioni Ambientali e Procedure integrate nota prot. 26648 del 27.10.2016;
- Provincia di Cuneo nota prot. 2016/82112 del 04.11.2016;
- A.R.P.A. Piemonte nota prot. 77838 del 16.09.2016;
- A.S.L. CN1 Considerazioni espresse in Conferenza messe nel verbale di chiusura in data 08.11.2016.

A seguito del periodo di pubblicazione sono giunte nr. 6 osservazioni formulate da soggetti pubblici e/o privati e più precisamente:

- 1) Sig.ri Chiavassa Corrado e Tomatis Mario prot. Comune di Savigliano n. 23541 del 6.9.2016;
- 2) Sig.re Belmondo Rosalba e Belmondo Patrizia prot. Comune di Savigliano n. 23554 del 6.9.2016;
- 3) Arch. Fissore Emilio prot. Comune di Savigliano n. 23555 del 6.9.2016;
- 4) Arch. Fissore Emilio prot. Comune di Savigliano n. 23556 del 6.9.2016;
- 5) Geom. Rocca Patrizio prot. Comune di Savigliano n. 24052 del 12.9.2016;
- 6) Consigliere Comunale Garaventa Silvia prot. Comune di Savigliano n. 24075 del 12.9.2016.

2. VALUTAZIONE DEI RILIEVI E CONTRIBUTI SCATURITI DALLA 1^ CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AGLI EFFETTI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Nel prosieguo si riportano osservazioni e contributi dei soggetti che si sono espressi sulla proposta tecnica di progetto preliminare e si illustrano le determinazioni che si sono assunte agli effetti della predisposizione del progetto preliminare.

2.1 Regione Piemonte: Settore copianificazione urbanistica area Sud-Ovest

Con riferimento alla nota prot. 27348 del 8.11.2016 ed in particolare al punto 3, si riportano di seguito i vari rilievi con le rispettive valutazioni dell'Amministrazione Comunale.

2.1.1. "Relativamente alle aree "produttive in zona impropria" descritte alle lettere "f", "g", "h", "i" del precedente punto "2" di questa Relazione, si considera che in generale l'ampliamento di tali aree dovrebbe essere limitato agli adeguamenti igienico-sanitari; in fase della 1^ seduta della 1^ Conferenza, l'Amministrazione comunale ha sottolineato l'importanza di questi ampliamenti per il futuro delle attività produttive interessate. Si prende atto di questa emergenza, si sottolinea l'eccezionalità del caso e si ritiene necessario di chiedere all'Amministrazione Comunale di rivalutare attentamente le effettive esigenze delle singole attività per determinare se tutte hanno la caratteristica di urgenza ed inderogabilità.

A tale scopo si richiede comunque:

- Che gli incrementi di S.U.L. siano concessi "una tantum" (da specificare in normativa);
- Nel caso di ampliamento, dovrà essere individuato cartograficamente, con apposito simbolo (che dovrà essere riportato anche in legenda) l'edificio interessato;
- Nel caso di edificazione di nuovo edificio, individuare, con apposito simbolo (che dovrà essere riportato anche in legenda) il/i mappale/i sui quali verrà eretto; tali mappali dovranno essere nelle immediate vicinanze dell'esistente e mai sul lato opposto della viabilità."

Come ampiamente argomentato nella documentazione di variante e ribadito con adeguata argomentazione in sede di Prima Conferenza, le previsioni di ampliamento indicate risultano corrispondere alle effettive necessità aziendali riscontrate atte a perseguire l'obiettivo di mantenere in loco le attività. Si ricorda che gli ampliamenti-adeguamenti concessi risultano essere ampiamente compensati sia sotto il

profilo delle superfici edificabili che di consumo del suolo in quanto con la presente variante si è prevista una sostanziale riduzione di area edificabile a destinazione produttiva di nuovo impianto ancora completamente libera ottenendo un saldo negativo pari a mq. 13.500 circa di suolo “liberato” mai compromesso. In riferimento alle richieste specifiche si precisa:

- È stato specificato ulteriormente a livello normativo che gli interventi di S.U.L. sono una concessione “una tantum” non ripetibile quale fatto eccezionale;
- Sono state individuate graficamente le aree ove sono previste le realizzazioni delle superfici aggiuntive concesse secondo i criteri dettati nel parere.

2.1.2. Norme

Art. 35 – “Norme specifiche per particolari aree”, comma 1:

si ritiene necessario, dopo le parole: “...DPR 04.07.1985, n. 461” inserire le seguenti: “e Decreto Legislativo 9.5.2005 n. 96 “Revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, a norma dell’art. 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265”.

Si coglie, infine, l’occasione di segnalare che attualmente l’art. 27 della LUR è stato modificato dalla LR n. 3/2013 che ha ampliato la profondità da prevedersi per le zone di rispetto cimiteriale, portandole a m. 200; il Comune tenga ciò in debita considerazione per il futuro adeguamento dello strumento urbanistico alle recenti prescrizioni.

Relativamente agli aspetti geologico-idraulici si rimanda a quanto richiesto nell’allegato parere del competente Settore Tecnico Regionale di Cuneo al quale occorre far riferimento per i dettagli.

In riferimento all’integrazione del comma 1, art. 35 delle Norme di Attuazione si provvede ad aggiornare l’elaborato di P.R.G. secondo l’indicazione fornita conseguendo così una maggiore completezza della documentazione dello strumento urbanistico.

Per quanto attiene alla segnalazione della modifica intervenuta all’art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i., con l’emanazione della L.R. 3/2013 mediante la quale si è ampliata la profondità della fascia di rispetto cimiteriale a mt. 200, si precisa che la presente variante, ancorché di valenza strutturale, risulta avere carattere estremamente puntuale non interessando, con nessuna previsione insediativa, ambiti territoriali che si collochino nell’ipotetica fascia di mt. 200 dalle strutture cimiteriali presenti sul territorio comunale. Pertanto sarà cura dell’Amministrazione Comunale provvedere mediante altra procedura ad assolvere a tale adeguamento. Per gli aspetti geologici si rimanda alla documentazione redatta dal tecnico incaricato ed a quanto successivamente esplicitato.

SETTORE TECNICO REGIONALE DI CUNEO

2.1.3 Indagini Sismiche:

Viene dato atto che le “indagini condotte, volte a fornire un supporto per la progettazione degli edifici secondo i criteri antisismici ai sensi del D.M. 14/01/08, risultano coerenti con i relativi indirizzi regionali (D.G.R. 12/12/2011 n. 4 – 3084 Dgr. 3/2/2012 n. 7 – 3340).

2.1.4 Adeguamento al P.A.I.

Viene dato atto che “la variante 2016 recepisce le fasce fluviali modificate dall’Autorità di Bacino con Deliberazione 6/07 del 19/07/2007, propedeutiche alla realizzazione degli argini sui Torrenti Maira e Mellea – Grana, attualmente in costruzione e non ancora ultimati. I corsi d’acqua minori non sono oggetto di indagini.

2.1.5 Nuove previsioni

Vengono elencate puntualmente le zone oggetto di nuova previsione non evidenziate criticità in merito.

2.1.6 Norme di Attuazione

“Per quanto riguarda le Norme di Attuazione del PRG si sono riscontrate alcune criticità, indicate nel seguito.

1. Norme di attuazione art. 33bis punto 2.6 (pag. 88): “Per le opere d’interesse pubblico non altrimenti localizzabili si rimanda a quanto previsto dall’art. 31 della L.R. 56/77 e DGR 9.12.2015 n. 18-2555”. L’art. 31 della LR 56/77 è stato abrogato con LR 3/15. La DGR 9/12/2015 n. 18-2555 stabilisce che le opere ammissibili “d’interesse pubblico non altrimenti localizzabili” siano definite dal PRG. A tal fine si richiede pertanto la stesura di uno specifico disposto normativo, volto a garantire condizioni di sicurezza e compatibile con la situazione territoriale locale.
2. Norme di Attuazione “Contenuti della Relazione Geologico Tecnica” punto 2.1 (pag. 89): “... Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche, ed individui, ove necessario, le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo. Entro queste aree la relazione geologico-tecnica è richiesta per le nuove costruzioni e per ampliamenti di edifici esistenti; si rende quindi necessario, per ogni nuovo intervento, un approfondimento d’indagine di carattere geologico-tecnico, sviluppato secondo le direttive del D.M. 14/1/2008...”
Al fine di evitare l’obbligo di relazione geologico tecnica per interventi minori e non determinanti sulle condizioni di rischio territoriale, si propone di modificare il testo di cui sopra nel modo seguente: ~~“Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche, ed individui, ove necessario, le soluzioni di miti-~~

~~gazione a livello di progetto esecutivo.~~ Entro queste aree la relazione geologico-tecnica (secondo il DM 14/01/2008), è richiesta per le nuove costruzioni, per ampliamenti di edifici esistenti e per lavori inerenti strutture portanti di edifici esistenti.”

Le indicazioni di carattere normativo fornite vengono ad essere integralmente e pienamente recepite dalla documentazione di variante:

- 1) si provvede a riscrivere il disposto normativo avente quale oggetto le opere “d’interesse pubblico non altrimenti localizzabili” in quanto venendo meno l’art. 31 della L.U.R. occorre in sede di Piano Regolatore, o sue varianti, definire l’ammissibilità di tali interventi per tipologie e/o localizzazione;
- 2) si condivide in modo assoluto la necessità di definire in modo maggiormente puntuale l’ambito degli interventi edilizio-costruttivi ove risulti necessario e dunque obbligatorio redigere, a corredo della documentazione da produrre per il rilascio del titolo abilitativo, la relazione geologico-tecnica. Tale puntualizzazione evidenzia dunque la casistica ove si prevedano nuove costruzioni, ampliamenti di edifici esistenti o lavori interessanti le strutture portanti degli edifici.

SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE

Con riferimento alla documentazione analizzata, viste le condizioni del contesto territoriale e le previsioni della variante, si ritiene che non sussistano criticità tali da rendere necessaria l’attivazione della fase di valutazione della procedura di V.A.S.

Nel contempo, si fa osservare all’Amministrazione Comunale quanto di seguito illustrato.

2.1.7 Risorse idriche

- a. Il contributo dell’OTR, appurato che le aree oggetto di previsione ricadono nella classe di soggiacenza compresa tra 0 e 5 metri (Sistema Informativo Regionale Risorse Idriche), suggerisce di integrare l’apparato normativo della variante con indicazioni volte a evitare possibili interferenze tra le acque sotterranee e i nuovi interventi (limitazioni costruttive, accorgimenti di tipo geotecnico, limitazioni della massima profondità di scavo, possibilità o meno di realizzare opere in sotterraneo, eventuali verifiche idrogeologiche da redigersi durante le fasi progettuali).

Nell’ambito della presente variante è stata effettuata una complessiva revisione dell’art. 33bis che definisce i vincoli di carattere geologico-tecnico operanti sul ter-

ritorio comunale. Più nel dettaglio, il comma 2, punto 1 “Contenuti della relazione geologico tecnica” è stato integrato specificando che la Relazione geologico-tecnica dovrà includere “Eventuali indagini geognostiche che consentano di definire, attraverso la determinazione delle caratteristiche meccaniche dei terreni, la scelta di adeguate tipologie di fondazione. Devono pertanto essere effettuate le indagini sufficienti a descrivere le caratteristiche del volume di terreno interessato direttamente e indirettamente dalle opere in progetto.” Lo stesso comma specifica, altresì, che “A causa della possibile presenza superficiale del livello di falda sul territorio comunale, la Relazione geologico-tecnica dovrà definire, con sufficiente grado di precisione, la soggiacenza della falda, le eventuali massime escursioni, le interferenze con scavi ed opere di fondazione, al fine di valutare la necessità d’adeguamento delle quote d’imposta degli edifici e la compatibilità della realizzazione di locali interrati”.

Pertanto, si ritiene che l’osservazione dell’OTR sia di fatto accolta in quanto già contemplata nella norma.

- b. Al fine di garantire l’invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e la corretta gestione delle acque meteoriche il contributo dell’OTR chiede:
- di recepire le disposizioni dell’art. 42 del Piano di Tutela delle Acque “Misure per il risparmio idrico”;
 - di verificare la coerenza delle indicazioni riportate in tema di acque meteoriche con quanto previsto dal Regolamento 1/R del 20.02.2006.

Come evidenziato al paragrafo 2.4 “Misure di mitigazione e compensazione” del documento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., il comma 10.3 “Recupero idrico” dell’art. 35 delle N. di A. della variante include alcune prescrizioni finalizzate a minimizzare gli impatti prodotti dalle trasformazioni urbanistiche sulla matrice acqua e a favorire un utilizzo delle risorse idriche coerente con quanto stabilito dall’art. 42 del PTA e dal Regolamento 1/R del 20.02.2006 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”.

Per dare pieno riscontro a quanto osservato dall’Organo tecnico regionale e garantire una maggiore incisività della norma, si è comunque reputato opportuno integrare il comma 10.3 specificando quanto di seguito riportato:

“Ai sensi del c. 2, art. 146 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ogni unità abitativa dovrà essere dotata di contatore di acqua potabile nonché del collegamento a reti duali, ove già disponibili. Dovranno essere inoltre valutate le possibilità applicative del regolamento 1/R del 20.02.2006 attuativo della L.R. n. 61 del 29.12.2000”.

2.1.8 Territorio rurale e suolo

- a. L'OTR chiede di indicare se la nuova previsione di SUL ipotizzata dalle azioni della variante si traduca in un ampliamento di edifici esistenti, senza ulteriore occupazione di suolo, o se, viceversa, l'attuazione degli interventi comporti nuova occupazione di suolo.

L'incremento di SUL ipotizzato dalla variante comporterà un'ulteriore occupazione di suolo. Come evidenziato al punto 2.1.1, tale incremento accoglie istanze emerse in ambito locale ed è finalizzato a potenziare il tessuto economico del comune. Per quanto attiene al comparto produttivo, infatti, le previsioni di ampliamento rispondono ad effettive necessità aziendali, volte a perseguire l'obiettivo di mantenere in loco le attività in essere. Stante l'attuale fase di recessione, si tratta di una scelta con rilevanti implicazioni anche sul piano sociale, che incontra specifiche esigenze della comunità locale in termini di nuove opportunità occupazionali. Ciò premesso, si sottolinea che le valutazioni sviluppate nel documento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., e in particolare quelle relative ai potenziali impatti sulla componente ambientale suolo, hanno tenuto conto dell'incremento previsto.

- b. Il contributo rileva che le aree produttive P2.3* (frazione Levaldigi) e P1.12* (Via della Morina) insistono su ambiti connotati da suoli di pregio agronomico (II e III classe di capacità d'uso), particolarmente vocati allo sviluppo dell'attività primaria. Si chiede pertanto di valutare l'effettiva esigenza di tali trasformazioni. Analoghe considerazioni vengono estese anche all'area residenziale di nuovo impianto R6.6 (concentrico), oggetto di ridefinizione.

Gli interventi P2.3* (azione n. 2) e R6.6 (azione n. 10) prevedono esclusivamente la ridefinizione di aree già approvate dal PRGC vigente, mediante il ridisegno della viabilità interna e delle aree a servizi. Le modifiche introdotte dalla variante su tali ambiti non comportano quindi un nuovo investimento di suolo libero.

L'intervento P1.12* (azione n. 3), viceversa, ipotizza l'ampliamento di un'area produttiva già attuata, che necessita di nuovi spazi di lavoro per svolgere la propria attività. Il soddisfacimento di tale esigenza risulta fondamentale per permettere all'azienda insediata di razionalizzare e ottimizzare il proprio ciclo produttivo e, quindi, di mantenere un buon livello di competitività nel settore.

Si rammenta inoltre che, come ampiamente argomentato al successivo paragrafo 3 - osservazione n. 2, è stato introdotto il comma 17 dell'art. 35, dove vengono individuate specifiche attenzioni volte a garantire il corretto inserimento ambientale e paesaggistico della previsione in oggetto.

Più in generale, come evidenziato al punto “Suolo” del paragrafo 2.3 del Rapporto Preliminare, si ribadisce l'impossibilità di prevedere scenari di insediamento differenti rispetto a quelli prefigurati e/o confermati dalla presente variante. I suoli appartenenti alla II e alla III classe di capacità d'uso occupano, infatti, oltre il 91% del territorio comunale e contraddistinguono in larga misura le aree contigue al tessuto edificato esistente.

Nonostante le previsioni della variante risultino parzialmente in contrasto con il dettato normativo dell'art. 26 del PTR, che promuove la salvaguardia dei territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura, si ritiene che la rilevante consistenza dei terreni in II e III classe, oltre alla necessità di evitare fenomeni di dispersione insediativa operando in ambiti già attuati o comunque limitrofi ad aree edificate, costituiscano motivazioni che legittimano lo scostamento dalle direttive di tale articolo.

Si sottolinea, inoltre, che nel complesso la Variante 2016 determina ricadute positive sulla conservazione della risorsa suolo, in quanto la superficie territoriale stralciata è ampiamente superiore a quella introdotta ex-novo ($- 37.807 \text{ mq} + 24.258 \text{ mq} = - 13.549 \text{ mq}$).

Infine, si rammenta che con il presente strumento urbanistico è stato introdotto il comma 15 dell'art. 35, in virtù del quale l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prevedere, mediante idonea procedura urbanistica, lo stralcio delle previsioni afferenti al comparto produttivo introdotte in tale sede, qualora entro l'arco temporale di 10 anni non siano state attuate. Tale scelta, ispirata a principi di tutela e salvaguardia del suolo, muove nella direzione di riconsiderare e ridurre il residuo di piano.

- c. Il contributo dell'OTR chiede di integrare le N. di A. con le prescrizioni di seguito riportate:
- in merito alle operazioni relative alle aree irrigue, si dovrà mantenere e garantire non solo la perfetta funzionalità idraulica della rete, ma anche la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori e in particolare si invita a fare riferimento a:
Consorzio Saviglianese che gestisce il Comprensorio Irriguo Area Saviglianese;
Consorzio Irriguo di Secondo Grado Saluzzese-Varaita;
Consorzio Irriguo di Secondo Grado Maira-Buschese-Villaffallettese;
Aggregazione di Consorzi Irrigui Risorgive Mellea-Centallese.
 - per l'esecuzione delle opere a verde, si dovrà specificare che le stesse dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali evitando le specie inserite nella “Black-List” approvata con DGR n. 46-5100 del 18.12.2012. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, sarebbe opportuno anche inserire la predisposizione di

un Piano di manutenzione di tali opere, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

Per quanto attiene al primo punto, il comma 10.3 “Recupero idrico” dell’art. 35 delle N. di A. è stato integrato come di seguito evidenziato con carattere sottolineato:

“Per le aree oggetto di trasformazione urbanistico-edilizia, ove ~~Ove~~ non sussistano particolari diverse disposizioni connesse a problematiche di carattere idro-geologico, dovrà essere salvaguardata la funzionalità del reticolo irriguo esistente ed il suo livello di biodiversità, oltre alla possibilità di svolgere tutte le operazioni manutentive., ~~che interessa le aree oggetto di trasformazione urbanistico-edilizia.~~ Ogni eventuale intervento da effettuarsi sul reticolo irriguo dovrà essere preventivamente autorizzato dai soggetti gestori”.

Per quanto attiene al secondo punto, si evidenzia che l’esecuzione di opere a verde è disciplinata sia al comma 5 dell’art. 2 “Norme relative alla tutela ed al decoro dell’ambiente”, sia al comma 10.1 dell’art. 35 “Norme specifiche per particolari aree” delle N. di A. Complessivamente tali commi mirano a garantire un utilizzo diffuso e sostenibile della componente vegetazionale, anche in ambito urbano, valorizzandone l’efficacia mitigativa.

In particolare il punto 2 del comma 5 dell’art. 2 specifica che gli elaborati relativi alla sistemazione ambientale di nuove attrezzature e di nuovi edifici pubblici e privati, anche di quelli da realizzare in sostituzione di attrezzature ed edifici esistenti, devono contenere una puntuale indicazione di tutte le aree a superficie permeabile (prati, aiuole ed giardini) e devono altresì prevedere piantumazioni con essenze autoctone o con specie vegetali che, per tradizione locale, risultino di diffuso uso.

2.1.9 Paesaggio

- a. Il contributo suggerisce di approfondire la valutazione delle ricadute generate dall’interferenza tra le nuove previsioni e:
 - le aree agricole in cui ricreare connettività diffusa individuate dalla Rete di connessione paesaggistica del PPR e le aree di elevato interesse agronomico (l’Ob. B, azioni da 1 a 10 e 12);
 - le aree tutelate per legge ai sensi del comma 1, lettera c, dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (per l’Ob. 2, azioni da 3 a 5, 10 e 11), anche con riferimento ai disposti dell’art. 14 delle NTA del PPR;
-

In merito al primo punto, come evidenziato ai paragrafi 2.2 “Inquadramento del territorio comunale e ricognizione delle componenti di sensibilità ambientale e pa-

esaggistica pertinenti le aree oggetto di variante” e 2.3 “Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici” (Natura e biodiversità), si specifica che la categoria delle “aree agricole in cui ricreare connettività diffusa” identifica aree a funzionalità ecologica residuale o nulla, prive di valenza naturalistica e dotate di un livello di connettività critico, dove non sono presenti elementi strutturali della rete ecologica regionale. In tali aree, nella migliore delle ipotesi, potrebbero essere ipotizzati interventi di ripristino e di rigenerazione ambientale, volti a consentire una sua possibile espansione.

Nel caso in oggetto deve però essere precisato che gli ambiti previsti dalla variante sono sottoposti a un elevato livello di antropizzazione, in quanto già edificati o comunque compromessi da processi di urbanizzazione ai margini. Essi, pertanto, presentano scarso valore ecologico e, anche alla scala locale, non risultano significativi ai fini della conservazione della biodiversità o al potenziamento della rete ecologica.

Per quanto attiene alla richiesta di approfondire la valutazione delle ricadute generate dall’attuazione delle previsioni della variante sulle aree di elevato interesse agronomico si rimanda a quanto esplicitato alla lettera b. del punto 2.1.8.

In merito al secondo punto, si precisa che il paragrafo 2.3 del Rapporto Preliminare include già la valutazione richiesta (“Analisi dei potenziali impatti derivanti dall’attuazione della variante sui beni paesaggistici e coerenza con il regime di salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale”). Gli esiti di tale valutazione hanno evidenziato che i contenuti del nuovo strumento urbanistico non risultano in contrasto con le prescrizioni in salvaguardia dell’art. 14 delle N. di A. del PPR.

- b. L’OTR suggerisce di valutare l’opportunità di implementare eventuali misure di compensazione e mitigazione, finalizzate ad attenuare le ricadute delle trasformazioni previste dalla variante sul contesto paesaggistico e in particolare sugli elementi di naturalità residua presenti.

In merito a tale aspetto si rimanda a quanto espresso al successivo punto 2.1.14 “Mitigazioni, compensazioni e sostenibilità ambientale”.

2.1.10 Aree produttive e terziarie

- a. L’OTR, al fine di considerare in modo adeguato il rischio per la salute delle persone, evidenzia l’opportunità di prevedere una norma a tutela della compatibilità tra le nuove attività produttive e le vulnerabilità esistenti sul territorio.

Come già evidenziato la Variante 2016 non introduce nessuna area produttiva di nuovo impianto, ma prevede esclusivamente la ridefinizione, l’incremento di edificabilità e l’ampliamento di ambiti già attuati o comunque approvati dal PRGC vigente.

Ciò premesso, si specifica che tra i criteri che hanno orientato la localizzazione delle previsioni in ampliamento (P1.12* e P1.1) rientra anche la scelta di garantire la piena compatibilità con le attività già insediate sul territorio comunale, con la tutela della salute della popolazione residente, nonché con la salvaguardia di elementi di pregio e di vulnerabilità del sistema ambientale e paesaggistico locale. Si può pertanto affermare che quanto richiesto dal contributo dell'OTR abbia costituito un obiettivo intrinseco della variante, che ha accompagnato le sue scelte strategiche fin dalle prime fasi di elaborazione.

Si rammenta, infine, che i comma 17 e 18 dell'art. 35, introdotti a seguito delle osservazioni pervenute in tale fase, definiscono attenzioni mirate a garantire il corretto inserimento ambientale rispettivamente dell'area P1.12* e dell'area P1.1.

2.1.11 Protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- a. Il contributo consiglia di riportare nella cartografia di Piano, sulla scorta dei dati forniti dal gestore, una "Fascia di Attenzione" ai lati degli elettrodotti che indichi il campo magnetico pari a 0,5 μ T.

La Variante 2016, per sua stessa natura, si configura come variante strutturale: essa non interessa infatti l'intero territorio comunale e non modifica l'intero impianto strutturale, urbanistico o normativo, del PRGC vigente.

Pertanto, in tale sede, non si è ritenuto necessario apportare modifiche cartografiche relative a tematiche e a contenuti che esulano dal sistema degli obiettivi prefissato dalla variante stessa, superandone anche le possibilità applicative.

Più nello specifico, come evidenziato dalla checklist del paragrafo 2.2 del Rapporto Preliminare, si rileva una sostanziale assenza di interferenza tra gli elettrodotti presenti sul territorio comunale e le aree oggetto di previsione. L'unica eccezione è costituita da una parziale sovrapposizione tra l'ambito P1.13* (azione n. 1) e la linea dell'elettrodotto che ne lambisce il margine meridionale. Considerato che l'intervento in oggetto prevede la riduzione della superficie territoriale dell'area proprio in corrispondenza di tale margine, e la sua riconversione in zona agricola, non si è ravvisato alcun elemento di criticità.

- b. Il contributo dell'OTR, a titolo collaborativo, suggerisce di rivedere l'art. 27 "Fasce di rispetto. edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto" delle N. di A. inserendo i seguenti disposti:
 - "Per gli elettrodotti e la protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici valgono le normative specifiche, fasce di rispetto comprese, di cui alle norme nazionali (DPCM 08.07.2003, Legge 22.02.2001 n. 36, DM 29.05.2008) e regionali (L.R. n. 3.08.2004 n. 19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"), nonché tutte quelle eventualmente di

aggiornamento e modifica. Nel caso di attuazione di nuove aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto (DM 29.05.2008), ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1, lettera h, della Legge n. 36/2001 non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

- Per l'installazione degli impianti radioelettrici e la protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si fa riferimento alle norme in materia, che, allo stato attuale, fanno capo alla Legge n. 36/2001, al D.Lgs 259/2003 e s.m.i., alla L.R. n. 19/2004 e sue delibere attuative.”

L'osservazione è stata accolta integrando l'art. 27 delle N. di A. Nel dettaglio, i contenuti vigenti del comma 4 sono stati integralmente stralciati e sostituiti con quanto suggerito dal contributo dell'OTR.

2.1.12 Rumore

- a. Il contributo rammenta che, a conclusione dell'iter di approvazione della variante, l'Amministrazione Comunale dovrà definire la revisione della classificazione acustica del territorio comunale, secondo le procedure previste dall'art. 7, commi 1, 2, 3, 4, e 5 della L.R. n. 52/2000 e secondo quanto previsto dalla L.R. n. 3 del 25.03.2013.

Come evidenziato al punto “Rumore” del paragrafo 2.3 del Rapporto Preliminare complessivamente la nuova proposta urbanistica non produrrà significative variazioni dell'attuale assetto acustico del territorio comunale; in seguito all'attuazione di ciascuna previsione proposta non si determineranno, infatti, accostamenti critici. A conclusione dell'iter di approvazione della variante, si provvederà a effettuare una revisione degli elaborati del Piano di Classificazione Acustica secondo i dettami della normativa vigente in materia. Si specifica che tale operazione sarà necessaria solo per quanto concerne la riarticolazione dell'area residenziale R6.6 (azione n. 10) e la riduzione dell'ambito produttivo P1.13* (azione n. 1).

2.1.13 Rifiuti

- a. L'OTR sottolinea la necessità di valutare il potenziale incremento della produzione di rifiuti solidi urbani derivante dall'attuazione della variante, sia in termini assoluti, sia in relazione al livello di raccolta differenziata raggiunto nel Comune. Esso richiama, altresì, l'opportunità di prevedere criteri atti alla localizzazione dei punti di conferimento e delle strutture di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, così da ottemperare agli adempimenti previsti

dalla vigente normativa in materia, nonché dagli atti di programmazione regionale e provinciale.

Il paragrafo 2.3 “Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici” del Rapporto Preliminare effettua una ricognizione dei più recenti dati attualmente disponibili in merito alla produzione e alla raccolta di rifiuti nel Comune di Savigliano. Pur non essendo possibile quantificare, in tale fase, il potenziale incremento della produzione di rifiuti solidi urbani derivante dall’attuazione degli interventi previsti dalla variante, i dati raccolti hanno permesso di ritenere che i nuovi quantitativi avranno un’entità compatibile con l’attuale rete di conferimento e di raccolta differenziata.

Premesso che la gestione e lo smaltimento dei rifiuti richiedono politiche di settore che esulano dal campo d’azione di uno strumento urbanistico, la variante in oggetto, nell’ambito delle sue effettive competenze, ha posto specifica attenzione alla necessità di perseguire una corretta integrazione nel tessuto urbano dei punti di conferimento, sia sul piano igienico che su quello dell’immagine dei luoghi. Il comma 10.4 “Isole ecologiche” dell’art. 35 delle N. di A. specifica, infatti, che gli spazi da destinare ad isole ecologiche per la sistemazione dei cassonetti dovranno essere localizzati al di fuori delle sedi viabili e dei marciapiedi e dotati di idonei elementi di mitigazione visiva e arredo, idonei a garantire il decoro urbano.

Per garantire una maggiore attenzione al tema della gestione dei rifiuti, anche a seguito di quanto osservato dal contributo di Arpa Piemonte (punto 2.3.5.) si è comunque reputato opportuno integrare il suddetto comma 10.4 come di seguito riportato:

“I rifiuti prodotti dall’attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti come previsto dalla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Per quanto riguarda le terre e le rocce da scavo si ricorda che si dovrà fare riferimento al DM 161/2012”.

2.1.14 Mitigazioni, compensazioni e sostenibilità ambientale

- a. Il contributo specifica che le misure stabilite dall’articolo 2 delle N. di A. “Norme relative alla tutela ed al decoro dell’ambiente”, seppure positive, devono essere identificate quali opere di mitigazione piuttosto che di compensazione ambientale. L’OTR evidenzia quindi l’opportunità di integrare l’apparato normativo della variante prevedendo azioni compensative, soprattutto per quanto attiene agli ampliamenti produttivi in zona agricola.

La definizione di adeguate misure di mitigazione e compensazione ha costituito uno dei temi cardine del processo valutativo che ha accompagnato e orientato la formazione della presente variante.

Tale tema, oltre che nell’art. 2 delle N. di A., già approvato dal PRGC vigente, trova riscontro anche nelle consistenti integrazioni apportate dal presente strumento

urbanistico all'art. 35 "Norme specifiche per particolari aree".

L'art. 2 stabilisce specifici disposti normativi, finalizzati a tutelare e potenziare alcune componenti del paesaggio che risultano essenziali per rafforzare la struttura ecologica del territorio comunale: la rete dei corsi d'acqua naturali, la rete irrigua, i fontanili, le macchie relitte di vegetazione, i filari arborei di delimitazione interpodereale e i viali di valenza paesaggistica.

L'art. 35 include invece una serie di prescrizioni specifiche finalizzate a potenziare la sostenibilità del nuovo strumento urbanistico in tema di permeabilità del suolo, di risparmio idrico, di conferimento dei rifiuti, di contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso, di risparmio energetico, di inserimento ambientale e paesaggistico delle nuove costruzioni e di utilizzo diffuso del verde.

Più nello specifico il punto 10.1 prevede che in sede di progettazione degli strumenti urbanistici esecutivi o di progettazione esecutiva degli interventi sia "... prevista la realizzazione di quinte arboreo-arbustive a confine delle aree di trasformazione volte a ridurre l'impatto scenico-percettivo dei nuovi interventi e a soddisfare esigenze di protezione contro le emissioni acustiche e gli inquinamenti atmosferici, di depurazione dei flussi idrici, di connessione e compensazione ecologica, di habitat per diverse specie faunistiche." In particolare è prescritta la realizzazione di "... fasce di vegetazione sui confini dei lotti che si interfacciano con ambiti agricoli." Tali formazioni vegetali, sebbene non consentano di recuperare aree ambientalmente compromesse o di ridurre sensibilmente il livello di frammentazione ambientale del territorio comunale, viste le loro funzioni, possono comunque essere ritenute coerenti con l'enunciato del comma 3 dell'art. 31 del PTR, che definisce la compensazione ecologica quale "... modalità per controllare il consumo di suolo, destinando a finalità di carattere ecologico, ambientale e paesaggistico, alcune porzioni di territorio, quale contropartita al nuovo suolo consumato".

A tal riguardo, infine, preme sottolineare la difficoltà non marginale di individuare misure compensative più incisive, capaci di favorire un complessivo riequilibrio del bilancio ambientale del comune, quali, ad esempio, la de-impermeabilizzazione e la riconversione di superfici urbanizzate, il ripristino di condizioni di naturalità in suoli degradati o il potenziamento della connettività ecologica del mosaico paesaggistico. L'attuazione di tali misure presupporrebbe, infatti, la disponibilità di aree pubbliche idonee a tale scopo o, in alternativa, la possibilità di vincolare aree di proprietà privata alla realizzazione degli interventi suddetti: condizioni, in entrambi i casi, non facilmente concretizzabili, anche a fronte delle carenze normative in materia.

- b. Il contributo suggerisce di prevedere misure progettuali finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna dalla realizzazione di edifici con facciate a vetrate trasparenti, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle aree produttive e terziarie.

L'art. 35 delle N. di A. è stato integrato mediante l'inserimento del punto 10.8 "Protezione dell'avifauna" che dispone quanto segue:

"Ove nelle nuove costruzioni, in particolare per quelle ad uso produttivo o terziario, si prevedano ampie superfici vetrate, dovranno assumersi specifiche soluzioni per evitare eventuali impatti dell'avifauna (come ad esempio la marcatura delle vetrate con punti, reticoli o l'utilizzo di superfici inclinate, bombate o simili).

- c. Il contributo chiede di approfondire gli eventuali impatti connessi alle lavorazioni di cantiere (emissioni in atmosfera, rumore, produzione e smaltimento dei rifiuti, occupazione temporanea del suolo urbano, variazioni della mobilità), individuando, anche a livello normativo, possibili azioni di risoluzione o mitigazione.

Gli impatti connessi alle lavorazioni di cantiere, pur rivelandosi spesso più acuti di quelli generati dall'intervento a regime, in linea generale sono temporanei, localizzati e reversibili. Inoltre, molti degli accorgimenti necessari a minimizzarne la portata rientrano nella prassi operativa corrente e risultano sinergici con le prescrizioni stabilite dai "Piani di Sicurezza e Coordinamento" dei cantieri, da redigersi ai sensi della normativa vigente per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro").

Ciò nonostante, considerato anche quanto richiesto dal contributo di Arpa Piemonte (punto 2.3.3.), si è ritenuto opportuno integrare il comma 10.3 dell'art. 35 delle N. di A. specificando quanto di seguito riportato:

"Durante le fasi di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali ed artificiali dovranno essere adottati provvedimenti necessari per evitare intorbidimenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare le diverse possibilità di inquinamento delle acque".

2.2 Provincia di Cuneo

- 2.2.1 L'Ufficio Pianificazione del Settore Tutela del Territorio ha esaminato la variante in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, dal quale si evidenzia che l'area produttiva di nuovo impianto P2.3" in frazione Levaldigi e la Cascina Favà Inferiore, per la quale si prevede un incremento di edificabilità, sono prossime ai corridoi infrastrutturali delle future circonvallazioni.

In merito agli interventi previsti si osserva quanto segue.

- In riferimento alla ridefinizione dell'ambito produttivo P2.3* di Levaldigi, si fa presente che l'attuazione dell'area non dovrà compromettere la realizzazione della circonvallazione.

- Per quanto attiene l'ampliamento delle aree produttive in zona impropria riguardanti Cascina Favà, via Saluzzo, Cascina Apparizione e Levaldigi, si ritiene che l'ampliamento previsto sia da attuare una tantum e che debba essere esattamente individuata l'ubicazione in cartografia con apposito simbolo, riportando nelle norme l'identificativo catastale oggetto di intervento.

Si ritiene pertanto che, nel rispetto delle indicazioni sopra esposte, non siano presenti criticità in rapporto allo strumento di pianificazione provinciale.

Con specifico richiamo a quanto evidenziato dal Settore Provinciale scrivente si concorda con le osservazioni formulate che riprendono parte delle considerazioni formulate dalla Regione Piemonte e precedentemente valutate; in particolare:

- si conferma che la ridefinizione dell'ambito produttivo P2.3* non prevede la creazione di accessi diretti sulla previsione di circonvallazione di Levaldigi confermando le previsioni vigenti. A titolo di ulteriore garanzia di tale rispetto si puntualizza tale vincolo all'interno delle N. di A., art. 35;
- a riconferma di quanto già previsto dalla normativa di variante predisposta in sede di P.T.P.P. e di quanto richiesto dalla Regione Piemonte, si puntualizza ulteriormente che gli incrementi di S.U.L. assegnati sono concessioni uniche e straordinarie "una tantum". Analogamente si provvede a delimitare in modo puntuale le zone oggetto di possibile edificazione, così da fornire l'esatta cognizione degli interventi verificandone l'idoneità, aggiornando se necessario i dati identificativi catastali già indicati nelle Norme di Attuazione. Analogamente a quanto precedentemente detto per la zona P2.3 di Levaldigi, si conferma che l'ampliamento previsto in zona Cascina Favà non interferisce con il corridoio infrastrutturale previsto dal P.T.P. per la futura circonvallazione, così come indicato in cartografia.

2.2.2. Il Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo, presa visione degli adeguamenti al P.R.G.C. proposti, intende far osservare:

- Azione 2: Ridefinizione dell'ambito produttivo P2.3* Frazione Levaldigi.
L'accesso, dalla SP192, all'ambito produttivo dovrà essere concordato ed autorizzato dall'Ufficio Tecnico Viabilità Reparto di Saluzzo sulla base di disegni esecutivi. Si rammenta l'osservanza della fascia di rispetto (30 m.) dalla futura variante alla Frazione di Levaldigi, interrotta in prossimità delle aree riconosciute dal Piano vigente.
La strada comunale/privata delimitante l'area P2.3*, non potrà avere ingresso/uscita alla futura tangenziale dell'abitato di Levaldigi.
- Azione 3: Ampliamento dell'area produttiva di completamento P1.12* nel capoluogo.

Essendo l'area già dotata di accesso dalla SP 662, visto l'ampliamento dell'area in questione ed il presumibile aumento di traffico, l'ingresso veicolare dovrà essere adeguato alla normativa vigente.

- Azione 6: Incremento di edificabilità in area produttiva in zona impropria in Frazione Levaldigi.
Essendo l'area prospiciente la SP192, eventuali ampliamenti dovranno osservare la fascia di rispetto esistente di 20 m. e l'art. 27 comma 12 della L.R. 56 e s.m.i., non sarà possibile prevedere dei nuovi accessi.
- Azione 9: Incremento di edificabilità in area produttiva in zona impropria in Via Saluzzo.
Essendo l'area prospiciente la SP662, eventuali ampliamenti dovranno osservare la fascia di rispetto esistente di 40 m. e l'art. 27 comma 12 della L.R. 56 e s.m.i., non sarà possibile prevedere dei nuovi accessi.
- Si segnala che la fascia di rispetto di 20 m. dalla SP192 (Tav. 2-82) sembrerebbe calcolata dal ciglio stradale e non dal confine stradale.

Per quanto attiene ai rilievi formulati, alcuni dei quali ribadiscono quanto detto da altri Settori o Enti, si puntualizza:

- area P2.3* Levaldigi: si è imposto normativamente il divieto di creare accessi all'area direttamente sulla futura tangenziale dell'abitato di Levaldigi. Graficamente si conferma la fascia di rispetto di mt. 30 dalla tangenziale richiamata e si prende atto, come previsto ex lege, che l'accesso dalla SP192 dovrà essere concordato con il competente U.T. della Provincia;
- in riferimento alla previsione di ampliamento della zona produttiva P1.12* del Capoluogo si sottolinea che la nuova superficie non produrrà un effetto direttamente proporzionale di incremento del flusso di traffico veicolare nell'area conseguentemente gravante sull'accesso di quest'ultima dalla S.P. 662. Viene comunque indicato in norma la necessità di valutare l'adeguamento dell'innesto richiamato alla normativa settoriale vigente.
- si prende atto e si conferma la necessità di rispettare l'arretramento di mt. 20 dalla S.P. 192 con osservanza dell'art. 27 della L.U.R. per l'incremento di S.U.L. assegnato all'attività produttiva in zona impropria di Levaldigi;
- analogamente al punto precedente anche per la previsione di Via Saluzzo si richiama al rispetto delle fasce di rispetto stradali imposte e l'osservanza delle disposizioni regionali in materia con impossibilità di prevedere nuovi accessi;

- infine si è provveduto a ricontrollare il limite di riferimento da cui calcolare il limite dalla fascia di rispetto della S.P. 192 modificando gli elaborati ove necessario.

2.2.3. Osservazioni relative al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Ufficio Controllo emissioni ed energia

In riferimento alla documentazione di cui all'oggetto, si ritiene – per quanto di competenza – che la variante di che trattasi possa essere esclusa dalla procedura di V.A.S. ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Nel contempo, si fa osservare all'Amministrazione Comunale che per le nuove aree produttive in previsione, deve essere preso in considerazione il problema della raccolta e del trattamento delle acque reflue, verificando se le zone oggetto di variante risultino servite o meno dalla pubblica fognatura. Al riguardo, è necessario effettuare valutazioni sulla sostenibilità idraulica delle reti esistenti e degli sfioratori, sulla possibilità di realizzare reti distinte per le acque nere e le acque meteoriche e sulla potenzialità residua dell'impianto di depurazione. Laddove non sia possibile il convogliamento dei reflui in pubblica fognatura, occorre prendere in esame altri potenziali interventi per contenere l'impatto ambientale degli scarichi.

Come evidenziato al punto “Acqua” del paragrafo 2.3 del Rapporto Preliminare le aree oggetto di previsione sono in larga misura già servite dalla rete idraulica e fognaria, che nel complesso si reputano adeguate a sostenere gli incrementi di carico determinati delle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante. Ai fini di legge, ove non sia possibile recapitare i reflui in pubblica fognatura, è comunque imposta in sede di rilascio del titolo abilitativo la dimostrazione di messa in atto di sistemi alternativi adeguati.

Si precisa, inoltre, che la normativa di piano vigente e quella proposta in variante mettono in atto azioni volte alla regolamentazione delle acque reflue con accorgimenti finalizzati al loro riutilizzo e trattamento adeguato. Si rimanda a quanto osservato alla lettera b. del punto 2.1.7.

2.3 ARPA PIEMONTE

Con riferimento alla documentazione esaminata, si ritiene – per quanto di competenza – che la variante di che trattasi possa essere esclusa dalla procedura di V.A.S.

2.3.1 Il contributo rileva che il Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria classifica il Comune di Savigliano in Zona di Piano. Qualora sia riconosciuto un possibile peggioramento della matrice aria, risulta quindi opportu-

no individuare specifiche misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi prodotti dall'attuazione della variante, in particolare negli ambiti della mobilità (gestione del traffico indotto, individuazione di "zone 30km/h", mobilità sostenibile) e dell'edilizia (impianti tecnologici, fasce filtro arboree).

La zonizzazione segnalata dall'osservazione in oggetto fa riferimento alla DGR n. 14-7623 del 11.11.2002, integrata dalla DGR n. 24-14653 del 31.01.2005, oggi superate dalla DGR n. 41-855 del 29.12.2014, che adegua i criteri di classificazione territoriale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ai disposti del D.Lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE). La valutazione dei potenziali impatti generati dall'attuazione della Variante 2016 sulla componente aria è stata quindi sviluppata muovendo da tale atto, che include il Comune di Savigliano in Zona di Pianura e non in zona di Piano.

Più in generale, come evidenziato al punto "Aria" del paragrafo 2.3 "Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici" del Rapporto Preliminare, pur non essendo quantificabile l'effettiva entità delle emissioni inquinanti ascrivibili agli interventi ipotizzati dalla variante, si può supporre che la loro realizzazione non produrrà effetti sulla qualità dell'aria, tali da comportare un significativo mutamento del quadro attuale. Il presente strumento urbanistico, infatti, non introduce aree di nuovo impianto, ma si limita a proporre la ridefinizione e l'ampliamento di ambiti esistenti o comunque già approvati dallo strumento vigente. Tale scelta consentirà di contenere gli impatti negativi prodotti dalla sua attuazione, in particolare nell'ambito della mobilità.

Ciò premesso, si evidenzia che le attenzioni ambientali e le prescrizioni a carattere mitigativo e compensativo stabilite rispettivamente dagli art. 2 e 35 delle N. di A. della variante incideranno positivamente sul livello qualitativo dell'aria, sia riducendo alla fonte le emissioni inquinanti, sia incentivando la formazione di un apparato vegetale protettivo, idoneo a minimizzare gli impatti sui soggetti che li subiscono.

Si osserva, infine, che le misure suggerite per far fronte alle problematiche indotte dal traffico non costituiscono temi di competenza specifica degli strumenti urbanistici locali e che il Comune di Savigliano ha già individuato "zone 30km/h", che non interessano però gli ambiti di variante.

- 2.3.2 Il contributo chiede di individuare specifiche soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare al minimo processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e della materia organica.
-

La salvaguardia della risorsa suolo ha costituito un tema centrale nel processo valu-

tativo che ha accompagnato e orientato la definizione della presente variante.

Il paragrafo 2.3 “Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici” del Rapporto Preliminare effettua una valutazione puntuale delle ricadute potenzialmente generate dall’attuazione delle nuove previsioni secondo tre distinti profili di analisi: il consumo e l’impermeabilizzazione del suolo, l’incidenza dei nuovi interventi sulle diverse classi di capacità d’uso e la coerenza con le caratteristiche idrogeologiche del territorio comunale.

Gli esiti di tale valutazione hanno evidenziato che, nel complesso, le azioni della variante possono essere ritenute compatibili con le esigenze di conservazione del suolo comunale. Lo stralcio di un’area produttiva approvata dallo strumento vigente, di superficie ampiamente superiore alla somma di quelle introdotte ex-novo, la scelta di intervenire su ambiti già edificati, o comunque strettamente contigui al tessuto edilizio esistente, oltre alla prescrizione di una soglia di permeabilità nei siti di intervento (comma 10.2 dell’art. 35 delle N. di A.) costituiscono, infatti, fattori di attenzione, volti a garantire un uso sostenibile della risorsa suolo, capace di congiungere le esigenze di salvaguardia ambientale con quelle dello sviluppo economico locale.

Ad integrazione di quanto sopra, si rimanda, inoltre, a quanto illustrato alla lettera b. del precedente punto 2.1.8.

- 2.3.3 Il contributo evidenzia la necessità di adottare tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare i corsi d’acqua, naturali e artificiali, interessati dalle lavorazioni di cantiere delle nuove previsioni. A tal fine si chiede di predisporre un piano di intervento per il contenimento e l’assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

In merito a tale aspetto si rimanda a quanto illustrato alla lettera c. del precedente punto 2.1.14.

- 2.3.4 Il contributo richiede che sia garantita la perfetta funzionalità idraulica e il valore ecologico della rete irrigua, oltre alla possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive ed ispettive necessarie per la gestione di tale infrastruttura. Esso specifica, altresì, che gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori.

In merito a tale aspetto si rimanda a quanto illustrato alla lettera c. del precedente punto 2.1.8.

- 2.3.5 Il contributo specifica che i rifiuti prodotti dall’attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti come previsto dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e

s.m.i. Per quanto riguarda le terre e le rocce da scavo ricorda la necessità di fare riferimento al DM 161/2012 in vigore dal 06.10.2012.

In merito a tale aspetto si rimanda a quanto illustrato alla lettera a. del precedente punto 2.1.13. Si segnala, inoltre, che la variante non prevede aree preposte al deposito di terre e rocce da scavo.

2.4 ASL CN1

- 2.4.1 Il parere, espresso nella seconda seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione e registrato nel verbale di chiusura in data 08.11.2016, chiede:
- a. di prevedere opere di mitigazione per l'area P1.1 mirate a impedire l'incremento del livello di inquinamento ambientale locale e a salvaguardare la salute degli abitanti, nonché di porre specifica attenzione al layout di fabbrica, affinché le lavorazioni potenzialmente pericolose siano localizzate il più lontano possibile dalle abitazioni circostanti;
 - b. di ricordare che eventuali prossime varianti dovranno tenere conto delle recenti modifiche normative in materia di distacchi cimiteriali.

Per quanto attiene al punto a., l'osservazione è stata accolta mediante la definizione del comma 18 dell'art. 35 delle N. di A., che prescrive quanto di seguito riportato: "Nell'area P1.1 si richiede che non si verifichino peggioramenti legati all'inquinamento ambientale che possano pregiudicare la salute degli abitanti della zona. Pertanto dovranno essere previste opere di mitigazione adeguate, quali barriere verdi antirumore nonché impianti di abbattimento di eventuali emissioni in atmosfera consoni al contesto e volti a ridurre al minimo l'impatto degli interventi. Si richiede poi di porre particolare attenzione al layout di fabbrica in modo che le lavorazioni potenzialmente pericolose per la salute siano localizzate il più lontano possibile dalle abitazioni circostanti."

Per quanto attiene al punto b., si rimanda al precedente punto 2.1.2.

Si ribadisce che le previsioni insediative ipotizzate dalla presente variante hanno carattere puntuale e circoscritto e, come riconosciuto anche nell'osservazione in oggetto, non interessano, in alcun modo, ambiti territoriali ricadenti nella fascia di mt. 200 dalle strutture cimiteriali presenti sul territorio comunale.

3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DEL DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA “VARIANTE 2016”.

Di seguito si provvede a riassumere quanto evidenziato nelle singole osservazioni presentate al Comune di Savigliano, rimandando a queste per una completa lettura, e dare puntuale risposta circa il loro accoglimento, parziale accoglimento o non accoglimento.

Come anticipato sono giunte nr. 6 osservazioni delle quali ne sono state accolte complessivamente nr. 2 (oss. 1, 3), non accolte nr. 1 (os. 5), parzialmente accolte nr. 3 (oss. 2, 4, 6).

OSSERVAZIONE NR. 1 PRESENTATA DAI SIG.RI CHIAVASSA CORRADO E TOMATIS MARIO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA TOMATIS SNC DI TOMATIS MARIO & C. CON NOTA PROT. 23541 DEL 6.9.2016.

L'osservazione, interessante la modifica introdotta all'area P1.1 di Levaldigi, evidenzia che le condizioni catastali inerenti l'ambito risultano essere mutate rispetto all'adozione della P.T.P.P. richiedendo di escludere dalla previsione urbanistica produttiva due mappali (674 e 676) non rientranti nelle disponibilità della ditta interessata.

L'osservazione è ACCOLTA prevedendo a ridefinire il limite dell'area secondo le indicazioni fornite escludendo le porzioni di terreno indicate (marginale correzione di circa 9 mq.) e dunque riducendo la previsione di ampliamento dell'area produttiva. Tale modifica concorre a perseguire ulteriormente gli obiettivi di sostenibilità della previsione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nei confronti delle vicine residenze, come richiesto nei pareri forniti da A.R.P.A. e A.S.L. CN1.

OSSERVAZIONE NR. 2 PRESENTATA DALLE SIG.RE BELMONDO ROSALBA E BELMONDO PATRIZIA CON NOTA PROT. 23554 DEL 6.9.2016.

L'osservazione, dopo un'introduzione di carattere generale interessante sia l'ambito P1.12 oggetto di esame ma anche spaziando su considerazioni a valenza generale riportanti giudizi personali delle scriventi, presenta sostanzialmente le seguenti richieste:

- “Di fare in modo che, acclarata l'indispensabilità dell'ampliamento, vengano previsti adeguati interventi per ridurre l'impatto ambientale e scenico-percettivo dell'intera area, fermo restando le esigenze legate alle attività produttive ivi presenti.

- In particolare, adottare delle soluzioni per fare in modo che le quinte arboree (richieste – come da rapporto preliminare ambientale – verso le aree agricole) siano presenti anche verso il complesso con valore documentale “Gistelli”; tipologia, struttura e forma delle soluzioni sarebbero comunque naturalmente demandate alla fase attuativa, tramite la prevista autorizzazione paesaggistica.
- Interventi mitigativi e di valorizzazione ambientale del fronte dell’area addossato alla Bealera Toirane, in considerazione dello stato di degrado ivi attualmente presente.
- Si chiede di valutare, negli appositi documenti previsti dal legislatore, l’impatto ambientale dell’intervento previsto in materia scrupolosa e con metodologia scientifica ed oggettiva (ad esempio: analisi di intervisibilità percettiva per quanto riguarda il tema paesaggio), valutandone gli effetti sia alla scala comunale che alla scala locale, in relazione allo stato di fatto ed ai cambiamenti già intercorsi alle aree negli ultimi anni. Se ogni variante al P.R.G. interviene su una piccola porzione di territorio, l’impatto è trascurabile; se tali varianti interessano più volte medesime aree allora l’impatto cumulativo nel tempo diventa non trascurabile. L’area ad ovest della SP 662 sta infatti subendo da alcuni anni (in accordo con il susseguirsi delle varianti) un progressivo degrado delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del tessuto agricolo originario, caratterizzato da edifici rurali e complessi di un certo pregio e filari campestri lungo la viabilità minore (purtroppo abbattuti in parte lungo via della Morina alcuni anni fa).
- Ulteriore aspetto non secondario riguarda anche la perdita del valore immobiliare residenziale conseguente alla commistione dell’area a caratteristiche produttive; è evidente che se l’area ad ovest della SP662 diventa una zona marginale, con aree agricole intercluse a zone terziarie e produttive si crea una diminuzione dell’attrattività preesistente delle aree.”

L’osservazione è PARZIALMENTE ACCOLTA in quanto sommariamente si provvede ad integrare la documentazione di Piano Regolatore con alcuni accorgimenti atti a mitigare ulteriormente i potenziali impatti che la previsione di ampliamento della zona produttiva P1.12* può generare. A tal proposito si segnala che della parte introduttiva dell’osservazione non si condividono alcune affermazioni e considerazioni che in taluni casi paiono essere contraddittorie tra loro stesse. A titolo esemplificativo l’osservazione esordisce ripercorrendo gli obiettivi e necessità enunciate in variante a motivazione della previsione (adeguamento esigenze funzionali e produttive aziendali) ritenendole “pienamente legittime e giustificabili” ma poi in seguito richiede di valutarne le necessità e l’eventuale delocalizzazione. Nel citare il fenomeno dello “sprawl urbano” non giustifica la scelta localizzativa dell’area P1.12* (di fatto non avvenuta con la presente procedura ma scelta del passato) ma invece approva la situazione urbanistica presente poche decine di metri poco più a nord presentante caratteri pressoché analoghi; tant’è che si viene a determinare con la variante un ambito definibile unitario tra le due zone. Altra imprecisione è il rimando ai vincoli del P.P.R. che attualmente ~~non~~ operano sull’area oggetto di variante solo per quanto riguarda il regime di salvaguardia.

Per quanto attiene alla scelta localizzativa effettuata, si sottolinea che il livello di interferenza tra l'ambito P1.12* oggetto di ampliamento e i principali elementi che connotano il sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale è basso, come emerge dalla lettura delle checklist al paragrafo 2.2 "Inquadramento del territorio comunale e ricognizione delle componenti di sensibilità ambientale e paesaggistica pertinenti le aree oggetto di Variante" del Rapporto Preliminare per la verifica di V.A.S. L'area è, già allo stato attuale, compromessa dall'azione antropica e priva sia di valenza naturalistica, sia di elementi strutturali della rete ecologica regionale funzionali alla connettività. Anche il P.P.R. classifica l'area oggetto di previsione tra i tessuti privi di un impianto pianificatorio riconoscibile che presentano una contenuta rilevanza paesaggistica e una ridotta carica iconica ed identitaria (morfologie insediative "tessuti discontinui suburbani - m.i.4" e "aree a dispersione insediativa prevalentemente specialistica - m.i.7").

Non sono risultate infine praticabili differenti alternative localizzative, in quanto il contenuto ampliamento è finalizzato al potenziamento e alla razionalizzazione di un'attività già insediata in Via della Morina che altrimenti dovrebbe essere anch'essa rilocalizzata.

Nel dettaglio, in merito alle singole richieste si precisa:

- Che la P.T.P.P. proponeva già una serie di accorgimenti normativi, ad integrazione dell'art. 35 delle N. di A. vigente, atti ad imporre azioni in sede attuativa volte alla ricerca di una maggiore sostenibilità delle previsioni urbanistiche in generale (dunque di maggiore valenza ambientale) non limitandosi al singolo caso dell'area P1.12*. Si rimanda, in particolare, alle prescrizioni del comma 10.1, che prevede la realizzazione di quinte arboreo-arbustive a confine delle aree di trasformazione allo scopo di contenere l'impatto scenico-percettivo dei nuovi interventi, e del comma 10.7, volto a garantire la qualità architettonica dell'intervento ed il suo corretto inserimento nel contesto paesaggistico. Le disposizioni dell'art. 35 in sede di Progetto Preliminare vengono ad essere ulteriormente implementate proprio a seguito dell'espletamento della procedura di V.A.S. condotta.
- Come detto un apposito articolato di P.R.G. impone la messa a dimora di fasce arboree quale elemento di mitigazione, protezione e valore ecologico, con particolare attenzione nei confronti del territorio agricolo come quello oggetto di osservazione, comprendente ovviamente anche le strutture edificate presenti. In particolare verso il complesso "Gistelli" viene individuata cartograficamente la superficie minima da destinare alla realizzazione della quinta arborea e viene integrato l'art. 35 delle N. di A., demandando alla fase autorizzativa altre possibili specificazioni;
- Viene accolta la richiesta di prevedere particolare attenzione alla zona prossima alla Bealera Toirane, valorizzandone la valenza ambientale, predisponendo uno specifico richiamo nelle N. di A; si ricorda che nel piano sono comunque già presenti disposizioni generiche per tale fine valevoli sui diversi corsi d'acqua (artt. 2 e 35). Si segnala, comunque, che l'intervento proposto nell'area P1.12* interessa un ambito non direttamente adiacente al corridoio ripariale della Bealera Toirane e pertanto non interferirà con i complessi vegetazionali che ne caratterizzano le sponde, come è stato specificato al paragrafo 2.3 (punto "Paesaggio e territorio") del Rapporto Preliminare di

V.A.S. nell'ambito della valutazione di coerenza con le prescrizioni in salvaguardia dell'articolo 14 "Sistema idrografico" del P.P.R.;

- In riferimento alle valutazioni di carattere generale sull'analisi condotta in sede di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. si rimanda a quanto detto in risposta all'osservazione nr. 4 che riprende le medesime considerazioni, al fine di evitare inutili ripetizioni, ricordando che la completezza della documentazione prodotta, di fatto emergente dai pareri resi da Soggetti con competenza in materia ambientale che si sono espressi, ha condotto all'unanime parere di non necessità di assoggettare la Variante alla fase di Valutazione;
- In ultimo non si ritiene condivisibile l'enunciazione della perdita di valore immobiliare residenziale connesso alla previsione; in particolare non si hanno aree a valenza residenziale nell'intorno significativo ma strutture in ambito agricolo ed a questo occorrerebbe fare riferimento. Non si ravvisa poi come un ampliamento di una previsione vigente possa influenzare tale aspetto vista l'esiguità dell'espansione nei confronti dell'ambito prevalentemente agrario ed ancora segnalando la presenza di altra zona a nord con destinazione analoga a quella in oggetto che sicuramente può determinare un impatto maggiore. Fa poi ancora specie come in un'osservazione prettamente improntata su aspetti ambientali e paesaggistici venga data particolare importanza ("aspetto non secondario") ad un elemento economico che sicuramente non è parte di tali valutazioni.

OSSERVAZIONE NR. 3 PRESENTATA DALL'ARCH. FISSORE EMILIO CON NOTA PROT. 23555 DEL 6.9.2016.

L'osservazione evidenzia la possibilità di escludere graficamente il sedime della viabilità consortile posta a sud dell'area G14 (Via della Morina) da quest'ultima per ricondurla nel generico ambito agricolo confinante.

L'osservazione, seppure non trattando un oggetto di variante e dunque valutazione che non si era presa in considerazione nella predisposizione della documentazione, viene ACCOLTA riportando il limite della zona G14 a confine della viabilità richiamata escludendolo di fatto dalla zona urbanistica per ricomprenderla nell'area agricola limitrofa.

OSSERVAZIONE NR. 4 PRESENTATA DALL'ARCH. FISSORE EMILIO CON NOTA PROT. 23556 DEL 6.9.2016.

L'osservazione evidenzia la mancata condivisione da parte dello scrivente della metodologia seguita nell'elaborazione del Rapporto Preliminare specificando che:

- a. le analisi condotte sono state sviluppate ad una scala maggiore rispetto a quella di dettaglio che interessa la tipologia di interventi definiti dalla variante. Pertanto, sarebbe

stato opportuno calibrare la valutazione delle interferenze tra le componenti ambientali sensibili e le aree proposte con un'analisi e una valutazione *in situ* (alla scala locale) della situazione;

- b. l'analisi degli impatti al paragrafo 2.3 è sviluppata con riferimento esclusivo ad alcuni temi e andrebbe approfondita non solo in base ad aspetti quali-quantitativi delle previsioni oggetto di variante, ma anche con un confronto con lo stato dell'ambiente a scala locale;
- c. per quanto gli ambiti oggetto di variante siano di ridotta estensione territoriale, andrebbero valutati gli effetti cumulativi degli interventi, tenendo conto che spesso la sommatoria delle ricadute derivanti dall'attuazione di singole varianti parziali o strutturali di entità limitata determina criticità significative;
- d. il documento presenta lacune nell'approccio metodologico, che nelle procedure di V.A.S. dovrebbe essere scientifico ed oggettivo, ed illustra in maniera assai limitata la metodologia e le tecniche analitiche utilizzate;

Alla luce di quanto sopra sintetizzato l'osservante richiede:

- se l'iter della variante sarà accompagnato dal processo di V.A.S. sia predisposto un Rapporto Ambientale con procedura scientifica, indicando metodi e tecniche di analisi, approfondendo la valutazione degli effetti cumulativi e considerando gli impatti ambientali nel complesso alla mesoscala e puntualmente alla microscala;
- se la variante sarà esclusa da ulteriori processi di V.A.S. siano tenuti in considerazione gli elementi di criticità sopra illustrati al momento dell'attuazione dei progetti, che dovranno perseguire elevati livelli di qualità edilizia e paesaggistica.

L'osservazione è PARZIALMENTE ACCOLTA per le motivazioni di seguito riportate, dalle quali si evince che la struttura del Rapporto Preliminare presenta un'articolazione metodologica fondata su criteri scientifici ed oggettivi riconosciuti ed include già molteplici temi di cui si sottolinea la carenza.

In linea generale, le analisi e le valutazioni condotte nel documento di V.A.S. hanno tenuto conto di quanto precisato dalla normativa vigente in materia e in particolare dalle indicazioni della DGR 12-8931 del 12 giugno 2008 e della DGR 25-2977 del 29 febbraio 2016, che in merito alla verifica di assoggettabilità richiedono "... che nelle fasi iniziali di elaborazione del piano o programma sia predisposto un documento tecnico, che illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente in riferimento ai criteri individuati per la verifica preventiva nello specifico Allegato della direttiva 2001/42/CE".

Si evidenzia, inoltre, che i contenuti del Rapporto Preliminare prodotto risultano coerenti con le indicazioni di merito fornite dal Comunicato dell'Assessore alle Politiche Territoriali, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia "Prime linee

guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1", pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 18.12.2008, laddove precisa che "per consentire la verifica preventiva di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica gli atti in esame dovranno essere corredati da uno specifico allegato tecnico che contenga:

- i contenuti della variante in via di predisposizione;
- le informazioni richieste dall'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- un'adeguata documentazione cartografica e fotografica in grado di contestualizzare gli ambiti oggetto di variante;
- la valutazione complessiva della significatività degli impatti ai fini della successiva decisione."

Tali indicazioni, anche se espressamente indirizzate alle varianti strutturali al Piano regolatore generale ex L.R. n. 1/2007, ormai superate dalla complessiva revisione della L.R. 56/1977, nella prassi corrente, hanno assunto valore di riferimento per l'intera casistica degli strumenti urbanistici soggetti a verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Più nello specifico è stato dato riscontro al primo punto nel paragrafo 2.1. "Inquadramento e descrizione sintetica dei contenuti della Variante", al secondo punto nel paragrafo 2.5. "Allegato I al D.Lgs. 4/2008: criteri per la verifica di assoggettabilità", al terzo punto nei paragrafi 2.1 "Inquadramento e descrizione sintetica dei contenuti della Variante" e 2.2 "Inquadramento del territorio comunale e ricognizione delle componenti di sensibilità ambientale e paesaggistica pertinenti le aree oggetto di Variante" e all'ultimo punto nei paragrafi 2.3 "Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici" e 2.4 "Misure di mitigazione e compensazione" del documento tecnico elaborato.

Più nel dettaglio, in relazione alle specifiche richieste si formulano le considerazioni che seguono.

Per quanto attiene al punto a. si precisa che le analisi e le valutazioni condotte hanno adottato un "approccio multiscala", proprio di molte discipline scientifiche.

Nello specifico, si è assunto quale presupposto che qualsiasi sistema ambientale rappresenti un modello di organizzazione di tipo gerarchico, caratterizzato da molteplici domini di scale spazio-temporali, dove le interazioni tra le componenti di livello inferiore sono controllate da interazioni più lente che avvengono ai livelli superiori e dove le proprietà che caratterizzano un determinato livello sono indispensabili per comprendere i processi che si manifestano ai livelli superiori (principio delle proprietà emergenti - Lorenz 1978; Kirk 1980).

Ciò significa che nessun sistema ambientale può essere compiutamente studiato a un solo livello di scala o, se si vuole, di organizzazione. In altre parole, la complessità che connota l'insieme delle relazioni strutturali e funzionali di un sistema ambientale può essere compresa solo variando la scala con cui si analizza il sistema stesso.

In termini operativi, l'assunzione di tale paradigma, anche se non è stato esplicitamente dichiarato, ha comportato la necessità di adottare due differenti livelli di analisi che definiscono altrettante scale spaziali:

- una scala media, coincidente con l'intero territorio comunale, che ha permesso di comprendere il ruolo effettivo delle aree oggetto di previsione all'interno di un'organizzazione territoriale più vasta, fornendo informazioni sui vincoli e sulle pressioni cui esse sono soggette. Le valutazioni relative a tale livello, essendo state desunte in parte dai principali strumenti regionali di pianificazione territoriale e settoriale, hanno favorito anche un confronto indiretto con la scala vasta, da cui dipende in ultima analisi il funzionamento del sistema ambientale comunale;
- una scala di dettaglio, coincidente con i singoli ambiti di intervento, che ha consentito di spiegare i processi che si manifestano come proprietà emergenti alla scala comunale e, allo stesso tempo, di evidenziare, attraverso un'informazione più approfondita e disarticolata, fenomeni che a livello superiore potevano risultare smorzati da processi compensativi.

Le analisi afferenti alle risoluzioni scalari sopra richiamate sono state sviluppate in più punti del documento di verifica (inquadramento del territorio comunale, ricognizione degli elementi di sensibilità ambientale e paesaggistica pertinenti le aree oggetto di variante, definizione delle componenti ambientali nell'ambito della valutazione delle ricadute attese), ricercando sempre una forte integrazione e una sintesi critica degli esiti acquisiti.

In conclusione, si ritiene che l'approccio adottato, proprio perché non focalizza l'attenzione su una singola scala di analisi, abbia permesso di stimare compiutamente, e con un basso margine d'errore, le ricadute dei singoli interventi previsti dalla variante, facendo emergere sia le loro relazioni reciproche, sia quelle con il contesto comunale.

In merito al punto b. si sottolinea che nell'analisi degli impatti sono state prese in considerazione tutte le componenti indicate dall'Allegato VI, lettera f) al D.Lgs. 4/2008, a partire dalla descrizione dello stato attuale delle stesse e con livelli di approfondimento sviluppati in base alla significatività degli effetti.

Si evidenzia, inoltre, che i contenuti del documento di V.A.S. risultano coerenti con le indicazioni di merito fornite dalla D.G.R. 21-892 del 12.01.2015 "Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo 'Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale'", che propone un'articolazione del Rapporto Ambientale secondo le richieste del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., e fornisce molteplici specificazioni sulla trattazione delle componenti ambientali, territoriali e paesaggistiche. Nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto Preliminare il livello di dettaglio delle indicazioni della citata D.G.R. è stato tuttavia opportunamente ricalibrato per renderlo adeguato ai contenuti della verifica di assoggettabilità a V.A.S. che accompagna la Variante 2016. Le informazioni da fornire nei documenti ambientali, per il principio di adeguatezza, devono infatti essere coerenti alla scala territoriale interessata, che varia in funzione della tipologia dello strumento urbanistico (una variante generale implica l'esame dell'intero territorio comunale, mentre una variante strutturale, quale quella in oggetto, focalizza l'attenzione su sue porzioni circoscritte ridotte rispetto a quella generale).

E' stato, infine, fatto riferimento ai contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale (P.T.R.) e paesaggistica (P.P.R.) e ai principali piani di settore regionali in materia am-

bientale, nei confronti dei quali è stata perseguita la coerenza sia nella definizione del quadro conoscitivo, sia nella valutazione degli impatti.

I piani regionali sono stati peraltro tutti assoggettati a processi di valutazione ambientale strategica, che, oltre a costituire un significativo modello metodologico, forniscono elementi utili a delineare lo stato dell'ambiente in cui si inseriranno le previsioni della variante, nonché a stimarne le potenziali ricadute evitando la duplicazione delle valutazioni.

Tale approccio è pienamente coerente con i dettami della DGR 12-8931 del 12.06.2008, la quale all'Allegato I, paragrafo "La valutazione. Il Rapporto Ambientale", precisa che "al fine di evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative, ivi comprese le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta nell'ambito della eventuale verifica preventiva già effettuata".

Relativamente alla rilevata carenza di quantificazioni degli impatti attesi, si fa presente che non sempre è possibile formulare un preciso giudizio quantitativo per tutte le componenti, ma si possono avanzare esclusivamente stime, in quanto non sono note informazioni di dettaglio quali le tipologie di funzioni o attività insediabili, il numero di addetti, le caratteristiche delle lavorazioni svolte o degli impianti installati, ... Si pensi, in particolare, alle componenti aria, acqua, rifiuti o energia: le effettive entità di emissioni inquinanti, di rifiuti prodotti o di consumi idropotabili ed energetici non saranno note finché nelle aree non sarà completato l'insediamento di attività e popolazione. Lo stato delle conoscenze attuali inerente tali componenti non potrà quindi essere implementato e definito nelle successive fasi di elaborazione della variante, ma le informazioni necessarie saranno disponibili solo in fase esecutiva, dopo l'entrata a regime dello strumento urbanistico.

Per contro le valutazioni descrittive e qualitative non risultano utili soltanto nelle fasi preliminari dei processi di V.A.S., come affermato nell'osservazione, bensì durante l'iter complessivo: esse costituiscono spesso giudizi esperti, espressi sulla base di parametri oggettivi, utili tanto quanto gli aspetti quantitativi.

Si ritiene, infine, che il confronto con lo stato dell'ambiente sia stato ampiamente sviluppato nell'ambito del Rapporto Preliminare: le checklist al paragrafo 2.2 segnalano la presenza/assenza di interferenze, dirette e indirette, tra le aree oggetto di variante e le componenti del sistema territoriale che per loro natura costituiscono invarianti non negoziabili o vincoli imprescindibili (elementi rilevanti ai fini della conservazione della biodiversità, beni paesaggistici e culturali, componenti paesaggisticamente rilevanti, elementi di criticità e sensibilità ambientale e fasce di rispetto normative).

Le valutazioni svolte non hanno escluso a priori ulteriori verifiche e spesso si sono demandati approfondimenti progettuali alla fase attuativa degli interventi, qualora ritenuta più idonea rispetto all'attuale livello di pianificazione urbanistica a introdurre soluzioni atte a limitare gli impatti ambientali e paesaggistici. Si vedano, ad esempio, le previsioni subordinate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica: il parere della Commissione Locale per il Paesaggio potrà contenere specifiche prescrizioni in merito all'inserimento degli interventi nel contesto, costituendo pertanto un ulteriore elemento di orientamento e controllo della qualità dei luoghi.

Per quanto concerne il punto c. non si condivide l'affermazione dello scrivente relativa alle numerose ripetizioni nel testo del Rapporto Preliminare del postulato che mette in diretta relazione causa-effetto la ridotta estensione degli ambiti oggetto di variante con l'assenza di effetti ambientali significativi.

La limitata entità dimensionale delle aree previste dal piano non è mai stata utilizzata quale parametro su cui basare la valutazione degli impatti, bensì si è presa in considerazione e ribadita in più punti del documento di V.A.S. la scelta di riarticolare il disegno di sviluppo urbanistico del P.R.G.C. vigente intervenendo su aree attuate o contigue al tessuto edificato esistente mediante minimi ampliamenti, riorganizzazioni o rifunionalizzazioni.

La valutazione degli impatti ha tenuto conto degli aspetti cumulativi, in quanto:

- muove da uno scenario determinato dalla stratificazione delle trasformazioni programmate nel tempo da differenti strumenti urbanistici, siano essi di natura puntuale (varianti parziali o strutturali) oppure di maggiore entità (varianti generali);
- effettua un'analisi integrata delle modificazioni fisiche e funzionali, con riferimento sia alla singola previsione, sia all'insieme delle azioni di variante.

Il paragrafo 2.3 “Valutazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici” del Rapporto Preliminare si conclude con una matrice di sintesi della sostenibilità ambientale, finalizzata ad esprimere, con riferimento a ciascuna componente ambientale analizzata, un giudizio sintetico di compatibilità ambientale, che tiene conto sia della sommatoria degli impatti rilevati, sia delle misure mitigative previste.

Per quanto attiene al punto d. non si ritengono condivisibili le critiche mosse dallo scrivente riguardo la mancanza di un metodo di valutazione scientifico ed oggettivo nella stesura del documento di verifica prodotto.

Oltre a richiamare quanto esplicitato alle precedenti lettere a. b. e c., si sottolinea che la metodologia per la redazione e l'approfondimento degli elaborati di VAS è oggetto di continua discussione e revisione in ambito accademico e scientifico: esistono linee guida e modelli di riferimento relativi all'elaborazione dei documenti tecnici che non forniscono però indicazioni esaustive ed univoche. Inoltre gli approcci metodologici codificati a livello normativo (Allegato I al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e D.G.R. 21-892 del 12.01.2015) non entrano nel merito delle tecniche analitiche da adottare.

Nel presente caso, per non dar luogo a una valutazione monosettoriale, incapace di costruire i necessari collegamenti tra gli obiettivi e le azioni della variante e le diverse componenti ambientali, si è ricercata una continua integrazione tra diversi modelli analitici (analisi SWOT, matrici qualitative, *overlapping*, ricorso ad indicatori ambientali e a modelli codificati quali il DPSIR e il BAT) e i dati, derivati da conoscenze esperte, illustrati nei principali strumenti di governo del territorio di livello regionale e provinciale. Si è cercato, in altri termini, di sviluppare un approccio critico al tema della valutazione ambientale, che consideri limiti e potenzialità dei diversi modelli sia dal punto di vista teorico che applicativo.

La necessità di contaminare tecniche e conoscenze risponde, inoltre, alla natura multidisciplinare della valutazione ambientale, che richiede di affrontare, in un'ottica di piena integrazione, questioni complesse afferenti a diversi ambiti di conoscenza.

Infine, nel riconoscere che le tecniche di analisi adottate nell'ambito del processo di valutazione in esame sono illustrate in misura limitata nel rapporto prodotto, si osserva che tale richiesta non trova riscontro nei principali documenti di indirizzo attualmente vigenti.

In particolare, il documento tecnico di indirizzo adottato con D.G.R. 21-892 del 12.01.2015, che costituisce, a livello piemontese, il riferimento ufficiale più completo circa i contenuti da sviluppare in fase di valutazione degli strumenti di pianificazione locale - vale a dire in una fase che esige un approfondimento maggiore rispetto a quello necessario in fase di verifica di assoggettabilità - non richiede che vengano esplicitate le tecniche analitiche utilizzate dal valutatore.

Tutto ciò premesso, si ribadisce che i contributi degli enti con competenza ambientale pervenuti (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Arpa Piemonte, ASL CN1) non hanno rilevato la necessità di assoggettare la Variante a VAS.

Il perseguimento della qualità dei progetti cui l'osservazione fa riferimento in caso di esclusione da V.A.S. è stato contemplato inserendo all'art. 35 delle N.di A., ad integrazione di quanto già disposto dall'art. 2, specifiche indicazioni progettuali per l'inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico e il contenimento degli impatti sulle differenti componenti.

OSSERVAZIONE NR. 5 PRESENTATA DAL GEOM. ROCCA PATRIZIO IN QUALITÀ DI TECNICO INCARICATO DALLA COMPAGNIA PETROLIFERA PIEMONTESE S.R.L. A SOCIO UNICO PROT. 24052 DEL 12.9.2016.

L'osservazione chiede di riconoscere cartograficamente con idonea simbologia l'area in proprietà della Compagnia Petrolifera Piemontese s.r.l. a socio unico, insistenti sulla particella 111, Fg. 60, quale zona di distribuzione carburante.

L'osservazione NON E' ACCOLTA in quanto la variante redatta, ancorché a carattere strutturale, risulta essere estremamente puntuale e focalizzata sugli oggetti enunciati in sede di redazione della P.T.P.P. e dunque non atta ad aggiornare completamente lo strumento urbanistico vigente; inoltre l'ambito territoriale oggetto di richiesta non è prossimo ad alcun intervento previsto per il quale si potrebbe comunque prendere in esame l'aggiornamento. In particolare però si segnala che il non accoglimento della richiesta non determina di fatto alcuna problematica poiché la regolamentazione normativa di tali stabilimenti è puntualmente disciplinata dalle N. di A. che consente l'insediamento e svolgimento dell'attività, anche nelle aree non propriamente identificate graficamente; tant'è che la struttura oggetto di richiesta è stata autorizzata e realizzata senza il riconoscimento richiesto. Si demanda ad altra futura variante tale eventuale possibilità.

OSSERVAZIONE NR. 6 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GARAVENTA SILVIA
CON NOTA PROT. 24075 DEL 12.9.2016.

L'osservazione si articola in differenti aspetti e più precisamente (citazione):

“Osservazioni formali – procedurali

La delibera del Consiglio Comunale 29/7/2016 n. 27 di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (allegato 1), è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 2/8/2016, priva di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto Preliminare della citata variante, il dispositivo della stessa D.C.C. 27/2016 oltre a non indicare/esplicitare le tempistiche per la pubblicazione e la formulazione dei relativi elaborati, indispensabili al fine di poter effettuare le osservazioni; il tutto risulta quindi essere in palese difformità da quanto previsto dai commi 1, 1-bis e 5 dell'art. 32 della L. 18/6/2009 n. 69 (allegato 2), ove si prevede che a far data dall'1/1/2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la sola pubblicazione nei propri siti informatici anche degli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, disponendo inoltre che le pubblicazioni in forma cartacea non abbiano più alcun effetto di pubblicità legale.

A questo si aggiunge che i citati elaborati oltre a non essere stati pubblicati all'Albo Pretorio on-line, non sono nemmeno stati pubblicati nell'apposita sezione del sito comunale in “amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio”, come desumibile dalla stampa delle “videata” in data 18/8/2016 (allegato 3), il tutto quindi anche in contrasto con i commi 1 e 3 dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (allegato 4), ove si prevede che a far data dal 20/04/2013, pena la mancata acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

A ulteriore detrimento della trasparenza e pubblicizzazione di un procedimento già complesso, si rileva che solamente in data 10/08/2016 sulla “home page” del sito istituzionale compare una “notizia” (allegato 5) inerente la pubblicazione degli elaborati, con rimando al link di uno specifico “avviso” (allegato 6) in pari data a firma del Responsabile del Procedimento ed al link degli elaborati citati all'interno della D.C.C. 27/2016; lo stesso “avviso”, peraltro non pubblicato all'Albo Pretorio, risultava essere molto “confusionario”, in quanto prima indicava che il progetto sarebbe stato depositato presso gli uffici comunali (in specifico orario) dal lunedì al venerdì e poi indicava la possibilità di prenderne visione per trenta giorni consecutivi, con successiva possibilità di presentazione delle osservazioni proposte, “dimenticandosi” però che sono le pubblicazioni all'Albo Pretorio on-line ed in “amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio” che fanno acquisire la “pubblicità legale” e la relativa “efficacia” sia della D.C.C. 27/2016 che degli elaborati.

Si ritiene quindi che la “pubblicazione parziale” all'Albo Pretorio (solo delibera senza allegati) e la “mancata pubblicazione” in amministrazione trasparente (delibera ed allegati),

abbiano creato un disorientamento del pubblico interessato, con difficoltà in merito al reperimento e consultazione degli elaborati oltretutto all'eventuale redazione delle osservazioni, con conseguente mancanza di trasparenza e chiarezza che ha comportato una mancata acquisizione della pubblicità legale ed una mancata efficacia della stessa D.C.C. 29/7/2016 n. 27 e dei relativi allegati.

Preso atto inoltre della pubblicazione dei vari "elaborati" dettagliati all'interno della D.C.C. 27/2016, esclusivamente per il tramite del link presente sulla notizia dell'home page, si rileva inoltre che gli stessi non risultano essere stati firmati digitalmente, né dai redattori del progetto (Studio TAUTEMI e Studio Costagli), né dai rappresentanti del Comune (Sindaco, Segretario Generale e Responsabile del procedimento), addirittura non sono presenti nemmeno le firme "scansionate", a dimostrazione si allegano i frontespizi di alcuni elaborati (allegato 7); questo in quanto in base alle vigenti disposizioni normative (D. Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.C.M. 3/12/2013 e D.P.C.M. 13/11/2014), anche se un documento nasce analogico (cioè cartaceo), con la pubblicazione on-line, deve essere trasformato in un documento informatico con firma digitale, al fine di garantirne ed attestare la conformità di quanto pubblicato con l'originale, l'autenticità, la validità giuridica, l'inalterabilità, la preservazione del valore giuridico e probatorio e la conservazione nel tempo dei documenti pubblicati, in difetto alla citata firma digitale vengono a mancare gli effetti della pubblicità on-line.

A supporto di quanto indicato si allega una nota del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegato 8) e relativo articolo di commento (allegato 9).

Conseguentemente, in merito agli elaborati allegati al provvedimento di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (D.C.C. 29/7/2016 n. 27) si ritiene quindi che la mancanza delle firme digitali degli stessi elaborati, abbia reso nulla e quindi non legale la stessa pubblicità/pubblicizzazione effettuata.

In conclusione, relativamente alle questioni procedurali inerenti il provvedimento di adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente (D.C.C. 29/7/2016 n. 27), si ritiene che le anomalie procedurali rilevate (parziale/mancata pubblicazione degli allegati e mancanza delle firme digitali sugli elaborati) abbiano comportato una mancata acquisizione della pubblicità legale ed una mancata efficacia della stessa D.C.C. 27/2016, oltretutto una nulla pubblicazione/pubblicizzazione dei relativi elaborati; questo si ritiene debba necessariamente comportare una nuova adozione/pubblicazione nel pieno rispetto dei disposti di cui all'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e di cui all'art. 32 della L. 69/2009, nonché del D. Lgs. 82/2005 e loro s.m.i., pena l'inficio di tutto l'iter procedurale della variante urbanistica.

Osservazioni di merito

In riferimento agli “elaborati tecnici” della D.C.C. n. 27 in data 29/7/2016, inerente l’adozione della proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, si ritiene di dover osservare quanto segue.

- Alla Tab. 1 del capitolo 2, punto 3 (pag. 5), si ritiene che la partecipazione del MiBACT per il tramite del proprio organo periferico (cioè la Soprintendenza) non possa/debba essere solo “eventuale”, ma sia indispensabile anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 197/2014, nella quale si dice che tutte le tipologie di variante urbanistica, a prescindere se vi siano o meno immobili oggetto degli specifici vincoli storico-architettonici o paesaggistici, debbano essere oggetto dello specifico parere.
- Anche al paragrafo inerente il procedimento di verifica preventiva del capitolo 3.1 (pag. 7) dovrà essere indicato che anche il MiBACT dovrà essere direttamente fin da subito con la trasmissione del relativo materiale; allo stesso paragrafo si ritiene che debbano essere definiti preventivamente con apposito documento i soggetti competenti ed interessati in materia ambientale che potranno far pervenire osservazioni e/o pareri.
- Al capitolo 4 (pag. 10), si ritiene necessaria l’indicazione di tutti i provvedimenti comunali che hanno approvato le varianti parziali.
- Al capitolo 7 paragrafo 7.1 (pag. 10), si ritiene che ancorché il vigente PRGC sia adeguato al PAI, debba essere effettuata specifica valutazione della variante delle Norme di attuazione del PAI alla luce delle adottate cartografie del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA).
- Al capitolo 8 paragrafo 8.1 (pag. 26), ed alla Tab. 1 (pagg. 26, 27 e 28), si ritiene che l’indicato 30% di aree produttive ancora disponibili, debba essere idoneamente dimostrato, inoltre bisognerebbe sapere anche la percentuale dei fabbricati/strutture inutilizzate/sfite.
- Al capitolo 8 paragrafo 8.2 (pag. 28), si ritiene che per l’indicata dotazione di standard urbanistici prevista dal vigente PRGC (759.147 mq.), debba anche essere specificata la quantità ancora da realizzare, anche in rapporto agli attuali abitanti (al 31/12/2015 21.441 abitanti); allo stesso paragrafo si ritiene che per un comune superiore a 20.000 abitanti (come quello di Savigliano), oltre allo standard urbanistico di livello comunale” (25 mq./abitante), debba anche essere verificato lo “standard urbanistici di livello generale” pari a 17 mq./abitante. Ancora allo stesso capitolo alle “verifiche standards” (pag. 30), si ritiene che anche le aree a standard di cui alla lettera b) (per interesse generale) pari a 124.099 mq. siano inferiori al minimo di legge pari a 125.000 mq. e conseguentemente non sia possibile ridurne ulteriormente la quantità, ancorché di solo 693 mq.
- Al capitolo 9 (pag. 59), non sono stati richiamati ed attuati gli “orientamenti e linee guida per una visione al futuro della città di Savigliano”, approvati con D.C.C. 13.3.2013 n. 9.
- In merito al capitolo (pagg. 59 e seguenti) e nello specifico alle varie richieste di variante al vigente PRGC, non si comprende per quale motivo sia stato disatteso

l'obbligo previsto dal comma 2 dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare sul sito istituzionale in "amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio" tutte le varie "proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o".

Infine relativamente ad alcune aree oggetto di variante si sono rilevate delle specifiche problematiche, tra queste la "conformazione" della riduzione dell'area produttiva P1.13 che andrebbe a creare un "lotto intercluso" su tre lati, contornato da aree edificabili o edificate, forse si sarebbe dovuto/potuto eliminare/ridurre anche l'area produttiva posta ad est in modo da "regolarizzare" il bordo edificabile a contatto con le aree agricole; relativamente all'ampliamento dell'area produttiva P1.12 si rileva l'aumento del "fronte" produttivo in accostamento critico con le esistenti aree residenziali; infine anche con l'ampliamento dell'area produttiva P1.1 verrebbe creato un "cuneo" contornato per oltre tre lati da aree edificabili che difficilmente potrà essere/rimanere dedito all'agricoltura.

In conclusione, anche relativamente alle questioni di merito, si ritiene che la proposta tecnica del progetto Preliminare della Variante Strutturale 2016 al P.R.G.C. vigente, debba essere necessariamente adeguata/rivisitata e riadottata, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative. Mi riservo, in caso ciò non avvenga, di segnalare le anomalie procedurali rilevate per quanto di competenza alla Prefettura di Cuneo, al Dipartimento di Funzione Pubblica oltreché all'Autorità Nazionale Anticorruzione".

L'osservazione è PARZIALMENTE ACCOLTA per le seguenti motivazioni.

Le osservazioni "formali-procedurali" presentate dal Movimento cinquestelle si basano su di un errato presupposto.

E' vero che con deliberazione consiliare n. 27 del 29 luglio 2016 è stata approvata la proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al vigente piano regolatore generale, ma gli elaborati tecnici non sono stati dichiarati allegati.

Non è vero quindi che essi andassero pubblicati all'albo pretorio on line del Comune di Savigliano in uno con la deliberazione stessa, ma gli Uffici avevano la possibilità di rendere conoscibili i documenti nel modo che ritenevano piu' opportuno ed efficace. Così' si è proceduto: pubblicando in home page del sito istituzionale tutti i documenti su cui sarebbero quindi potute essere presentate osservazioni.

La **legge n. 69 del 18 giugno 2009**, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti informatici riconosce l'effetto di pubblicità legale agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

All'art. 32, comma 1, la legge 69/2009 dispone che "*a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Il comma 5 (come modificato dall'art.2 del D.L. 30.12.2009 n.194- cd. Decreto Mille proroghe- convertito, con modificazioni, dalla L. 26.2.2010 n.25) dello stesso art. 32 rimanda, per la piena efficacia sostitutiva della pubblicità legale su Internet rispetto all'affissione all'albo cartaceo, al termine del **1 gennaio 2011** a decorrere dal quale *"le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale"*.

In base alle previsioni dell'art. 54, comma 4 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), la pubblicazione on-line di provvedimenti o atti amministrativi o la loro comunicazione con le medesime modalità, implica l'assunzione da parte dell'amministrazione di una garanzia di conformità delle informazioni ivi contenute, rispetto alle informazioni contenute nei provvedimenti originali cartacei, di cui resta corretto dare avviso di deposito per la consultazione presso gli uffici o per la richiesta di eventuale copia.

Nulla quaestio, quindi, sulla validità di informare il pubblico sul deposito degli atti.

Passiamo quindi alla parte di osservazione in merito alla presunta necessità di firma digitale sugli elaborati tecnici-Non allegati-alla deliberazione de qua.

La funzione dell'Albo Pretorio che è quella di pubblicità degli atti e non di erogazione di atti originali. Infatti è corretto quanto riportato e citato con la legge del 18 giugno 2009 n. 69, che, all'art 32 ha disposto che: *"a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"* ma stiamo parlando appunto di pubblicità degli atti.

Nel D.Lgs. n. 33/2013 non si dice affatto che i dati debbano essere *"inseriti sul web in formato non modificabile da terzi e sottoscritti con firma elettronica qualificata o firma digitale"*, ma, anzi secondo l'art. 7, si sottolinea che i dati pubblicati, debbano essere in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Questa querelle ha già visto contrapposti vari interpreti della norma in questione, ma non pare utile ai fini che questo Ente si era prefisso: quello di pubblicare i propri atti in modo che chiunque fosse interessato potesse produrre osservazioni che sarebbero confluite nel documento conclusivo del procedimento.

Ed infine non si dimentichi che l'art.15 ,comma 4,della Legge regionale n.56/1977, testualmente recita: *"La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione"*.

In conclusione NON E' VERO che vi siano state anomalie procedurali, e si respinge quindi con forza l'ipotesi, non suffragata da norma alcuna, per cui la proposta di va-

riante non avrebbe avuto pubblicità legale, né tantomeno è vero che non siano stati rispettati i principi di trasparenza che da sempre informano questa Amministrazione. Si conferma la correttezza della procedura adottata.

Per gli aspetti di merito si puntualizza quanto segue:

- In riferimento alle necessità di convocazione del MiBACT alla conferenza di Copianificazione e Valutazione si precisa che l'Amministrazione Comunale ha provveduto in tal senso, ancorché non vi sia stato seguito da parte del Ministero che non ha né presenziato né fatto pervenire pareri in Conferenza. Si precisa ancora che la tabella richiamata riporta l'iter procedurale di variante basandosi sulla normativa Regionale di riferimento (L.R. 56/77 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 15 e 15 bis) ove si precisa esattamente quando vi sia l'obbligo di convocazione del Ministero secondo l'enunciazione indicata nella relazione.
- Come specificato al precedente punto, ancorché nella documentazione di V.A.S. si sia correttamente indicata la non necessità di coinvolgimento del MiBACT, il Comune ha opportunamente provveduto a convocare il Ministero competente alla Conferenza inviando la documentazione in variante.
- Nel capitolo quattro della relazione, che si ricorda avere valenza illustrativa, si sono riportate le principali procedure urbanistiche eseguite sullo strumento urbanistico vigente non ritenendo necessario fare un inutile ripetizione in quanto il testo delle Norme di Attuazione, avente valore differente rispetto alla Relazione, riporta nelle prime due pagine l'elenco completo degli iter di variante-modifica al P.R.G.; vista però la richiesta si provvede a replicare quanto presente nelle N. di A;
- In riferimento alla documentazione di variante urbanistica in raccordo con gli studi del P.G.R.A. si evidenzia innanzi tutto che non vi è alcun obbligo di adeguamento in tal senso in quanto gli studi idraulici richiamati costituiranno, ove occorre, modifica al P.A.I. (il quale allora potrà avere cogenza sulla pianificazione locale), ed ancora si rimanda alla documentazione redatta dal Geologo incaricato per la variante nella quale si è espressamente dichiarato di aver condotto le valutazioni necessarie al procedimento basandosi anche sul Piano richiamato.
- L'analisi condotta nella tabella di cui alle pagg. 26-27-28 della relazione, atta a dare un'indicazione del "grado" di attuazione dello strumento urbanistico vigente per l'ambito produttivo, è stata eseguita analizzando le singole aree e parametrando sulle superfici concesse. In particolare si ribadisce che però il dato risulta essere sicuramente utile ma non indispensabile per le valutazioni affrontate nella variante. Infatti non si è provveduto ad inserire alcuna nuova area, che allora avrebbe sicuramente reso indispensabile tale dato al fine di dimostrare la necessità o meno di introdurre nuove superfici in P.R.G., ma ad assegnare S.U.L. o superfici aggiuntive per aziende presenti sul territorio che necessitano di contenuti adeguamenti delle strutture e pertanto di superficie libera in disponibilità. Per tale ragione ogni considerazione sul "patrimonio" immobiliare inutilizzato non trova significato poiché, come più volte detto, è impensabile pensare di far rilocalizzare le attività in quanto azione non concretamente perseguibile.

- Per quanto evidenziato in ordine al paragrafo 8.2 della relazione non si ritiene minimamente necessario effettuare una ulteriore suddivisione tra ambiti realizzati e quelli ancora in progetto, cosa di fatto desumibile dalle tabelle delle aree pubbliche fornite in quanto indicate le zone esistenti ed in progetto, poiché da normativa di riferimento (art. 21 della L.U.R.) non si fa alcuna menzione a tale necessità in sede di dotazione dei P.R.G. degli standard minimi; dunque dato non utile ad alcuna verifica da condurre. Il riferimento agli abitanti attuali fornito nell’osservazione (21.441) non viene preso in considerazione in quanto la variante ha assunto il dato di 25.000 abitanti corrispondente con la capacità insediativa residenziale (C.I.R.) come richiesto sempre dalla L.R. 56/77 e s.m.i.; inoltre essendo ampiamente superiore garantisce una maggiore cautela nelle verifiche di superfici a servizi per abitante. In risposta alla richiesta inerente lo “standard urbanistico di livello generale” non avendo agito su tali ambiti non si è reso necessario approfondire il dato confermando quello del P.R.G. vigente. In effetti il dato degli standard di cui alla lettera b) (interesse generale) presenta un marginale deficit rispetto al dato di riferimento calcolato, ma lo si ritiene comunque congruo per il fatto che la ripartizione di cui al richiamato art. 21, della L.R. 56/77 e s.m.i. (lett. a = 5 mq.; lett. b = 5 mq.; lett. c = 12,5 mq.; lett. d = 2,5 mq.;) e per legge “in linea di massima così ripartita” e dunque sono ammessi eventuali scostamenti fatta salva la dotazione complessiva che è ampiamente assicurata con il valore di 30,34 mq./ab. su 25 mq./ab. richiesti. Ciò detto la modifica inerente l’ex scuola di S. Rosolia è ammissibile;
- Nel capitolo nove della relazione non si è fatto rimando al documento approvato con D.C.C. n. 9 del 13/3/2013 in quanto in relazione si è fatto esclusivamente riferimento agli obiettivi perseguiti dalla variante in oggetto e su questi ci si è focalizzati;
- Il comune di Savigliano ha ottemperato a questa disposizione legislativa e si è dotato di un Regolamento per la disciplina della gestione del sito internet istituzionale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 , del 29.09.2011, in vigore dal 19.11.2011.

Tale Regolamento disciplina, tra l’altro, all’art.5 la durata e le modalità di pubblicazione nella Sezione “Albo Pretorio”: il comma 9° prevede che “In deroga al principio di integralità, qualora la tipologia (es. cartografie/planimetrie) e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare, anche se contenuti su supporto informatico, non ne consentano l’integrale affissione all’Albo Pretorio on line, si procede come segue: verrà predisposto a cura dell’Ufficio proponente un apposito avviso da pubblicare all’Albo Pretorio on line in luogo e/o in aggiunta dell’atto da pubblicare, dal quale si evincano tutti gli elementi essenziali soggettivi ed oggettivi (ente ed organo da cui promana, l’oggetto, il numero di protocollo e/o identificativo e la data di adozione, il destinatario ed ogni altro elemento utile) attraverso cui sia possibile individuare esattamente il documento e sinteticamente il contenuto, nonché l’Ufficio presso il quale lo stesso documento è consultabile integralmente e contemporaneamente durante il periodo di pubblicazione del relativo avviso.”

In risposta alle considerazioni finali all'osservazione si rimarca l'effettivo lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale per ottenere l'importante risultato di contenimento del consumo di suolo (dato in riduzione quantificato in mq. 13.500 circa) che non ha potuto condurre ad ulteriori limitazioni. L'area ridotta di mq. 37.800 non può sicuramente considerarsi "lotto" in quanto superficie che a se stante permette un'ottimale ed adeguata conduzione agricola; pertanto le aree poste in prossimità a destinazione produttiva (solo in parte trasformata) non limitano in modo alcuno l'utilizzo agrario valorizzando l'obiettivo pianificatorio conseguito. Per quanto attiene la zona P1.12" l'ampliamento non determina criticità con il comparto residenziale in quanto come detto in risposta all'osservazione nr. 2, le aree residenziali non sono contigue a questa poiché separate da un'importante arteria viaria che costituisce elemento antropico rilevante. La zona alla quale ci si riferisce in località Levaldigi rimasta in ambito agricolo è di fatto completamente compromessa poiché considerevolmente edificata e per questa ragione la previsione non ne riduce l'utilizzo agricolo che, come detto, è ormai limitato alle strutture edificate presenti e non ad una coltivazione dei fondi.

Per queste ragioni le previsioni di cui all'adozione della P.T.P.P. vengono ad essere confermate totalmente in sede di Progetto Preliminare. A seguito però sia delle osservazioni pervenute a seguito del periodo di pubblicazione sia dei pareri resi dagli enti che hanno partecipato alla Conferenza di Copianificazione e Valutazione, si sono introdotte modifiche, accorgimenti, integrazioni che hanno di fatto migliorato la sostenibilità degli interventi sotto il profilo ambientale e la loro funzionalità urbanistico-edilizia come si conviene ad un procedimento partecipato. L'iter di variante prosegue con l'adozione del Progetto Preliminare con successiva nuova fase di pubblicazione.

4. MODIFICHE APPORTATE ALLA PROPOSTA TECNICA

4.1 Modifiche a seguito contributi ed osservazioni

Al fine di evidenziare come le osservazioni ed i contributi forniti dai soggetti che hanno partecipato alle conferenze di copianificazione (Regione e Provincia) e dai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati interpellati ai fini del procedimento V.A.S., si illustrano nel prosieguo, seppure in modo sintetico, le varie modifiche ed integrazioni che sono state apportate alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare per la elaborazione e definizione del Progetto Preliminare stesso.

Modifiche cartografiche

Come detto l'accoglimento sia dei rilievi forniti dagli Enti facenti parte della Conferenza (Urbanistici ed in materia di V.A.S.) sia delle osservazioni pervenute ha comportato interventi sulla documentazione cartografica di P.R.G. e più precisamente:

- riconoscimento ambiti territoriali ove è stata assegnata S.U.L. aggiuntiva per le attività produttive ricadenti in zona impropria;
- indicazione della fascia di rispetto stradale della futura “variante di Levaldigi” in ambito P2.3;
- ridefinizione fascia di rispetto stradale della S.P. 192 per calcolo da confine di proprietà;
- riduzione area produttiva P1.1 di Levaldigi per esclusione porzione di mappali non in disponibilità verso zona abitata;
- individuazione zona filtro di carattere ambientale paesaggistico all'interno dell'area P1.12* verso nucleo “Gistelli”;
- ridefinizione perimetro area G.14 per esclusione sedime viabilità via della Morina.

Modifiche normative

- Analogamente a quanto generato per le modifiche cartografiche anche i contributi ed osservazioni presentate hanno reso necessario ed opportuno integrare – modificare le Norme di Attuazione:
 - Art. 27, c.4, aggiornamento normativa in materia di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici come richiesto nel Parere Regionale V.A.S.;
 - Art. 33 bis, modifiche a seguito del parere Regionale Settore Geologico atte ad adeguare le disposizioni di P.R.G. alle modifiche normative intervenute alla L.R. 56/77 e s.m.i. (ex art. 31) per opere di “interesse pubblico non altrimenti realizzabili” e per precisare i casi in cui gli interventi edilizi necessitano della relazione geologico-tecnica;

- Art. 35 integrazione al comma 1 per aggiornare il disposto con i riferimenti normativi richiamati nel parere urbanistico della Regione Piemonte offerti alla zona aeroportuale G.10;
- Art. 35, integrazione normativa per recepire l'osservazione della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo con le quali si richiedeva di precisare ulteriormente che gli incrementi di S.U.L. previsti si intendono "una tantum" con eventuale aggiornamento degli identificati catastali delle zone interessate;
- Art. 35, in rispondenza a quanto richiesto dalla Provincia di Cuneo si impone che per l'area P2.3* non siano ammessi accessi dalla futura circonvallazione dell'abitato di Levaldigi e che per l'area P1.12* venga adeguato l'accesso esistente sulla S.P. 6222;
- Art. 35 integrazioni varie, a seguito dei pareri resi da Regione Piemonte, A.R.P.A., Provincia di Cuneo A.S.L. CN1, al comma 10 "Misure per l'edilizia sostenibile ed eco-compatibile da applicarsi in tutte le aree di nuovo impianto e di completamento;"
- Art. 35 integrazione specifica per l'area P1.12* al fine di mettere in atto un adeguato sistema di filtro-barriera nei confronti delle presenze limitrofe ed azioni volte alla tutela della Bealera Toirane;
- Art. 35 integrazione specifica per l'area P1.1 di Levaldigi al fine di mitigare le eventuali interferenze derivanti dall'attività produttiva con la zona residenziale vicina.

5. IL PROCEDIMENTO DI V.A.S.

A seguito dell'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della “Variante 2014” al P.R.G.C. vigente del Comune di Savigliano si è provveduto ad attivare la prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione ai sensi di Legge. Ai fini del procedimento di V.A.S. si è attivata la fase di Verifica di Assoggettabilità predisponendo il Rapporto Preliminare, che è stato adottato con la documentazione di variante, inviato ai soggetti con competenza in materia ambientale al fine di acquisire il loro parere. Tale contributo è stato fornito all'interno della Conferenza richiamata, o in tempo utile per questa, e più precisamente si sono espressi:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Valutazioni ambientali e Procedure Integrate con nota prot. 26648 del 27.10.2016;
- Provincia di Cuneo – Ufficio Controllo emissioni ed energia con nota prot. 82112 del 4.11.2016;
- A.R.P.A. Piemonte – Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione connota prot. 77838 del 16.9.2016;
- A.S.L. CN 1 parere reso in Conferenza di Copianificazione e Valutazione messo a verbale in data 8.11.2016.

Tutti gli Enti che si sono pronunciati risultano essere concordi nell'esclusione della “Variante 2016” al P.R.G.C. del Comune di Savigliano dalla fase di Valutazione richiedendo alcuni chiarimenti ed integrazioni alla documentazione prodotta. L'Organo Tecnico Comunale ha pertanto omesso il proprio “Provvedimento di Verifica” mediante il quale esclude la variante dalla fase di valutazione richiedendo di introdurre, in sede di predisposizione del Progetto Preliminare, alcune integrazioni – modifiche atte a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale delle previsioni. Pertanto come descritto nei punti precedenti è stato recepito quanto imposto dall'Organo Tecnico adeguando la documentazione di variante senza comunque determinare modifiche sostanziali alle previsioni che vengano ad essere sostanzialmente confermate in toto.

6. ELEMENTI QUANTITATIVI DEL PROGETTO PRELIMINARE.

Come descritto nei precedenti punti i rilievi ed osservazioni pervenute sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare hanno sì determinato modifiche, rettifiche ed integrazioni che però hanno semplicemente perfezionato, sia graficamente che normativamente, la documentazione di variante. Diversi aspetti sono scaturiti dal procedimento di V.A.S. (fase di Verifica) rendendo così le previsioni maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale.

Pertanto il Progetto Preliminare, a livello di quantificazione, rispecchia quasi totalmente quanto adottato in sede P.T.P.P., si prevede sostanzialmente una marginale riduzione dell'ampliamento previsto in zona P1.1 di Levaldigi (mq. 9), e dunque confermando le valutazioni e considerazioni fatte in tale sede. Questa conferma è di fatto suffragata dai pareri positivi espressi dagli Enti che hanno partecipato alle conferenze di Copianificazione e Valutazione. Si ripropone di seguito il sunto delle previsioni di variante oggetto del Progetto Preliminare già elaborato nella precedente fase procedurale.

6.1 Sintesi delle previsioni

Come anticipato sin dalla premessa, oltre agli adempimenti di legge (adeguamento sismico), la presente variante ha quale settore d'intervento principale l'ambito produttivo ed in modo estremamente puntuale quello residenziale. I principali dati quantitativi in previsione, che comunque potranno ancora subire modeste variazioni nelle successive fasi, risultano essere così riassumibili:

- le quantità edificatorie per la residenza non subiscono variazioni confermando di fatto la C.I.R. vigente. Rimandando al punto 8.1 della parte prima, si ricorda che l'unica previsione operata in "campo" residenziale consiste nel suddividere l'area residenziale di nuovo impianto R6.6 del Concentrico in due distinti ambiti di intervento (essendo l'attuazione subordinata alla formazione di un S.U.E.) con contemporanea ridefinizione dell'estensione territoriale (per farla coincidere con i limiti delle proprietà catastalmente definiti) ampliandola di mq. 1.169; ciò mantenendone la volumetria inalterata mediante ridefinizione proporzionale dell'indice edificatorio previsto;
- non si prevede nuova superficie territoriale per le aree destinate ad attività economico-produttiva operando esclusivamente dei puntuali incrementi di S.U.L. o di Superficie Territoriale che viene ad essere completamente ed ampiamente compensata da una consistente riduzione di area in previsione.

Relativamente al settore produttivo si evidenzia dunque come la quota di superficie in previsione quale ampliamento di S.U.L. (parametrata sulla corrispondente S.T.) e di S.T. effettiva sia complessivamente quantificabile in mq. 23.080 che come detto è ampiamente compensata dalla S.T. stralciata dalla zona P1.13 (mq. 37.807).

| | | |
|---|---------------|--------------------------|
| – Ampliamento area P1.12* | S.T. + | 3.185 mq. |
| – Ampliamento area P1.1 Levaldigi | S.T. + | 3.205 mq. |
| – Incremento indice da 1 mc/mq. a 1,2 mc/mq area 5/P1.6.1*..... | S.T. + | 1.490 mq. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività Levaldigi (1.500mq.)..... | S.T. + | 3.000 mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Favà Inf. (3.600mq.) | S.T. + | 7.200 mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività via Saluzzo (1.000mq.)..... | S.T. + | 2.000 mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Apparizione (1.200mq.) | S.T. + | 3.000 mq*. |
| <i>SOMMATORIA INCREMENTI</i> | | <i>S.T. + 23.080 mq.</i> |
| – Riduzione area P1.13* | <u>S.T. –</u> | <u>37.807 mq.</u> |

TOTALE VARIAZIONI AREE PRODUTTIVE S.T. -14.727 mq.

*Per gli incrementi specifici di S.U.L. assegnata si è ritenuto necessario ed opportuno determinare un valore corrispondente di Superficie Territoriale così da avere un'unità di misura unitaria su cui parametrare complessivamente le previsioni della variante per l'ambito produttivo; ciò si è concretizzato ipotizzando un indice edificatorio di 0,5 mq/mq, applicabile generalmente sulle aree produttive, che utilizzato in un calcolo inverso (avendo come dato di partenza la S.U.L. assegnata) determina una Superficie Fondiaria che per i casi esaminati, vista la localizzazione e la tipologia degli ambiti interessati, viene fatta corrispondere alla Superficie Territoriale.

6.2 La verifica dell'art. 31 del P.T.R.

Il comma 10 dell'art. 31 delle norme di attuazione del P.T.R. prevede che le previsioni di incremento di consumo del suolo ad uso insediativo non debbano superare il 3% della superficie urbanizzata esistente per ogni quinquennio.

Nel caso (non nostro) di una revisione generale dello strumento vigente, il periodo di riferimento è decennale e pertanto il rapporto tra l'esistente ed il previsto non dovrà superare complessivamente il 6% .

La verifica delle superfici dei territori attualmente urbanizzati, che per semplicità si potrebbe far coincidere con la perimetrazione dei centri abitati (aree edificate con continuità, comprensive dei lotti interclusi ma con esclusione delle aree libere di frangia) in quanto questa pare calzare bene con la "ratio" della norma, individua un valore pari a 4.832.616 mq. al quale si potrebbe, a ragione, ancora somare un valore in incremento dovuto alle infrastrutture che per il momento si trascura. Questo valore calcolato dovrebbe praticamente coincidere con quello regionale pari a 9.210.000 al quale per cautela si può fare riferimento (dato "Monitoraggio del Consumo di suolo in Piemonte 2015).

Dato Regionale 9.210.000 x 3% = 276.300 mq.

Dato Perimetrazione Centro Abitato $4.832.616 \times 3\% = 144.978$ mq.

Come ampiamente dimostrato, facendo riferimento ai dati precedentemente indicati interessanti sia l'ambito residenziale che produttivo (in tema di consumo di suolo non si effettuano distinzioni di destinazioni d'uso), con la presente variante non si viene a determinare alcun incremento di consumo di suolo; anzi si evince come si ottiene un saldo negativo con una riduzione di superficie pari a mq. 13.558. Questo valore (13.558 mq.) è ottenibile dalla differenza tra 37.807 mq. (corrispondente alla superficie di riduzione dell'area P1.13) e 24.249 mq. (sommatoria di mq. 23.080 corrispondente all'ampliamento delle aree produttive calcolato al precedente punto 6.1 e 1.169 mq di ampliamento dell'area residenziale R6.6).

PARTE TERZA

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

1. LA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

A seguito dell'iter illustrato nel punto 1 della parte seconda della presente relazione, **l'Amministrazione Comunale con d.c. nr. 27 del 29.07.2016 ha adottato il progetto preliminare** della variante in oggetto RICORDANDO L'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI Valutazione ai fini V.A.S. avvenuta a seguito della fase di Verifica svolta nella prima Conferenza di copianificazione e valutazione.

Tutti gli atti (ai sensi del c. 9 art. 15 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) sono stati depositati e pubblicati sul sito informatico del comune; dell'avvenuta adozione si è data ampia informazione.

Si deve segnalare che nel periodo utile per la presentazione di osservazioni e proposte, riferite agli aspetti urbanistici, non sono pervenute osservazioni e pertanto l'Amministrazione Comunale ha definito la proposta tecnica del progetto definitivo della variante, che deve essere adottata dalla Giunta Comunale, che ricalca in toto il Progetto Preliminare di Variante.

A seguito della adozione, deve essere convocata la seconda conferenza di copianificazione che deve decidere sulla proposta tecnica presentata e votare su questa demandando al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva.

Si ricorda infine che la Variante assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

PARTE QUARTA

PROGETTO DEFINITIVO

1. PROGETTO DEFINITIVO: PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Savigliano ha adottato ai sensi dell'art. 15, c. 1, L.R. 56/77 e s.m.i. e s.m. ed i. la **proposta tecnica del progetto preliminare** della variante generale, denominata P.R.G. 2013, con **d.c. 27 del 29.07.2016**.

La proposta tecnica è stata posta in pubblicazione sul sito del Comune ed è stata posta in pubblica visione. Della pubblicazione è stata data adeguata notizia.

Contestualmente l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il "rapporto preliminare" per la verifica di assoggettabilità a VAS ai soggetti competenti in materia ambientale (Regione, Provincia, Arpa, Asl, Mibac) e ha convocato la prima conferenza di copianificazione e valutazione.

La prima seduta della prima conferenza si è svolta in data 15.09.2016.

La seconda seduta si è svolta in data 08.11.2016.

Successivamente l'Amministrazione Comunale con **d.c. nr. 51 del 21.12.2016 ha adottato il progetto preliminare** della variante in oggetto dando atto della conclusione del procedimento di VAS con la fase di verifica a seguito del parere dell'Organo Tecnico Comunale.

Tutti gli atti (ai sensi del c. 9 art. 15 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) sono stati depositati e pubblicati sul sito informatico del comune; dell'avvenuta adozione si è data ampia informazione e il tutto è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale.

Si deve segnalare che in tale periodo non sono pervenute osservazioni e pertanto l'Amministrazione Comunale ha definito la proposta tecnica del progetto definitivo della variante, che ricalca in toto il Progetto Preliminare di Variante, che è stata adottata dalla **Giunta Comunale deliberazione nr. 73 del 16.10.2017.**

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo ai soggetti componenti la Conferenza convocando la seconda conferenza di copianificazione e valutazione.

La prima seduta della seconda conferenza si è svolta in data 07.12.2017.

La seconda seduta si è svolta in data 27.02.2018.

La conferenza si è conclusa con parere favorevole richiamando la necessità di dare risposta / attuazione ad alcuni rilievi formulati da regione e Provincia..

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE PERVENUTE IN SEDE DI SECONDA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

In merito alla proposta tecnica del progetto definitivo ed in riferimento agli aspetti ambientali sono pervenuti nr. 2 contributi:

- Regione Piemonte con nota prot. 5400 del 22/02/2018;
- Provincia di Cuneo con determina Dirigenziale n.205 del 13/02/2018;

3. VALUTAZIONE DEI RILEVI E PROPOSTE PRESENTATI IN II° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

3.1 Regione Piemonte nota prot. 5400 del 22/02/2018

Nel documento consegnato in sede di II° Conferenza si rileva che le osservazioni Regionali formulate in sede di I° Conferenza sono state quasi tutte accolte (si rimanda alla parte seconda precedente) con riferimento anche alle controdeduzioni esplicitate e le argomentazioni espresse nelle sedute di Conferenza. In riferimento al P.P.R. si segnala che l'Amministrazione Comunale ha provveduto, tra la prima e la seconda seduta della seconda conferenza di pianificazione, a redigere un documento di verifica di compatibilità della variante con tale strumento trasmessa con nota del 17.01.2018 prot. 1675/2018 (si ricorda che tale elaborato dovrà essere oggetto di approvazione in sede di deliberazione comunale). Tale verifica è stata oggetto di valutazione da parte del Settore Territorio e Paesaggio evidenziando alcuni aspetti e rimarcando la compatibilità della variante con il P.P.R.. In particolare, valutando positivamente le scelte di mitigazione proposte, rimarca ancora la necessità di prevedere quinte arboree tra le previsioni e il paesaggio circostante di idonea altezza e profondità, così come l'impossibilità espansioni ed ampliamenti sul lato opposto delle viabilità che fiancheggiano le previsioni. In particolare viene segnalato:

1. L'Area R 6.6. Si tratta della ridefinizione di un'area residenziale di nuovo impianto prevista dal PRGC vigente con una diversa suddivisione interna e assoggettamento a piano esecutivo convenzionato. Essa ricade tra le aree di cui all'articolo 14 "Sistema idrografico – Zone fluviali allargate" del Ppr: al fine di garantire la coerenza con le norme del Ppr si richiede che siano realizzate idonee aree verdi e la limitazione delle aree impermeabilizzate con ricorso prioritario a superfici drenanti nelle aree a parcheggio di nuova previsione.
2. P1.13. Si prende atto della riduzione di una parte del comparto produttivo con la sua riclassificazione in area agricola.
3. P2.3. Levaldigi. Si prende atto della ridefinizione dell'area produttiva di nuovo impianto con riclassificazione della parte già edificata.

4. Area P1.12. Riguardo al previsto ampliamento dell'area produttiva esistente si evidenzia che il Ppr in vigore non rappresenta negli elaborati cartografici l'area produttiva P1.12 in quanto non presente all'epoca di elaborazione delle tavole. Tale difformità dovrà essere superata in fase di adeguamento del PRGC al Ppr. Inoltre, ricadendo tra le aree di cui all'articolo 14 "Sistema idrografico – Zone fluviali interne a Zone fluviali allargate" e nella fascia di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D. lgs. 42/2004 necessita che ogni intervento trasformativo dei luoghi sia autorizzato ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Inoltre i criteri progettuali dell'intervento dovranno prevedere misure atte a ridurre l'impermeabilizzazione del suolo quali ad esempio mediante la realizzazione di superfici drenanti nelle aree libere e il recupero delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento con punti di raccolta integrati nelle aree a verde.
5. Aree P1.1. Levaldigi. Riguardo al previsto ampliamento dell'area produttiva esistente ricadendo tra le aree di cui all'articolo 14 "Sistema idrografico" – Zone fluviali allargate" del Ppr, al fine di garantire la coerenza con le norme del Ppr occorre prevedere idonee aree verdi e limitare le aree impermeabilizzate con ricorso prioritario a superfici drenanti nelle aree a parcheggio.
6. Incremento S.U.L. area produttiva in zona impropria Levaldigi. Si prende atto che l'area di nuova previsione, pur ricadendo nelle aree di cui all'articolo 40 del Ppr "insediamenti rurali – aree rurali di pianura o collina m.i. 10", è funzionale all'ampliamento delle attività produttiva esistente.
7. Incremento S.U.L. area produttiva in zona impropria Cascina Favà Inferiore. Si prende atto che l'area di nuova previsione, pur ricadendo nelle aree di cui all'articolo 40 del Ppr "Insediamenti rurali – aree rurali di pianura o collina m.i. 10", è funzionale all'ampliamento dell'attività produttiva esistente.
8. Incremento S.U.L. area produttiva in zona impropria Via Saluzzo. Si prende atto che l'area di nuova previsione, pur ricadendo nelle aree di cui all'articolo 20 "Aree di elevato interesse agronomico" e articolo 40 del Ppr "Insediamenti rurali – aree rurali di pianura o collina m.i. 10", è funzionale all'ampliamento della attività produttiva esistente. Ricadendo però tra le aree di cui all'articolo 14 "Sistema idrografico – Zona fluviali interne e Zone fluviali allargate" e nella fascia di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 necessita che ogni intervento trasformativo dei luoghi sia autorizzato ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio necessita. Inoltre al fine di garantire la coerenza con le norme del Ppr i criteri progettuali dell'intervento dovranno prevedere misure atte a ridurre l'impermeabilizzazione del suolo ad esempio mediante la realizzazione di superfici drenanti nelle aree libere ed il recupero delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento con punti di raccolta integrati nelle aree a verde.
9. Incremento S.U.L. area produttiva in zona impropria Cascina Apparizione. Si prende atto che l'area di nuova previsione, pur ricadendo nelle aree di cui all'articolo 40 del Ppr "Insediamenti rurali di pianura o collina m.i. 10", è funzionale all'ampliamento della attività produttiva esistente.

10. Incremento indice edificatorio area produttiva P1.6.1. Il previsto aumento dell'indice edificatorio del comparto produttivo non è in contrasto con le previsioni del Ppr ricadendo l'area tra le "Aree a dispersione insediativa – m.i.7" dell'articolo 38 delle NdA.

Per quanto attiene i rilievi di carattere geologico si rimanda ai pareri favorevoli acquisiti nell'iter. Sul procedimento VAS si rimanda a quanto detto.

3.2 Provincia di Cuneo determina Dirigenziale n. 2045 del 13/02/2018

La variante è stata oggetto di esame da parte dei singoli Settori della Provincia dei quali hanno emesso un proprio contributo: l'Ufficio Pianificazione, il Settore Viabilità. L'Ufficio Pianificazione esaminata la documentazione trasmessa (che ha recepito le risultanze emesse in sede di I° Conferenza) ritiene che la variante non presenti criticità con il P.T.P.. In particolare viene dato parere favorevole circa la possibilità di non rappresentare cartograficamente le delimitazioni delle aree produttive in zona impropria, stabilendo per queste una definizione di ambito territoriale mediante normativa (viene condivisa la proposta fatta dal Comune tra la prima e seconda conferenza). Analogamente anche il Settore Viabilità, preso atto dell'accoglimento delle richieste formulate in sede di prima conferenza, non ritiene necessario formulare ulteriori osservazioni, segnalando esclusivamente la non corretta indicazione della sigla riportata all'art.35, c.16 delle N. di A. (P2.5* anziché P2.3*).

4. MODIFICHE INTRODOTTE IN SEDE DI FORMAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In sintesi, sulla base delle osservazioni pervenute, le modifiche introdotte risultano essere quasi esclusivamente di carattere normativo, in quanto le previsioni cartografiche vengono ad essere confermate in toto quelle ipotizzate nella proposta tecnica di progetto definitivo secondo quanto esplicitato precedentemente, fatta eccezione per l'eliminazione delle perimetrazioni delle aree produttive ricadenti in zona impropria che vengono ad essere eliminate secondo quanto detto al precedente punto. In particolare si provvede ad integrare l'apparato normativo per quanto attiene a limitati aspetti di carattere ambientale al fine recepire il parere della Regione Piemonte e per recepire la proposta di eliminazione dei perimetri delle zone produttive in ambito improprio al fine di disciplinarle come convenuto in conferenza.

5. AGGIORNAMENTO ELEMENTI QUANTITATIVI DI P.R.G.

Conseguentemente alle modifiche introdotte non si è reso necessario aggiornare gli elementi quantitativi della variante indicati nei precedenti punti della presente relazione. Si riporta dunque il dato prodotto in sede di P.P.

Sintesi delle previsioni

Come anticipato sin dalla premessa, oltre agli adempimenti di legge (adeguamento sismico), la presente variante ha quale settore d'intervento principale l'ambito produttivo ed in modo estremamente puntuale quello residenziale. I principali dati quantitativi in previsione risultano essere così riassumibili:

- le quantità edificatorie per la residenza non subiscono variazioni confermando di fatto la C.I.R. vigente. Rimandando al punto 8.1 della parte prima, si ricorda che l'unica previsione operata in "campo" residenziale consiste nel suddividere l'area residenziale di nuovo impianto R6.6 del Concentrico in due distinti ambiti di intervento (essendo l'attuazione subordinata alla formazione di un S.U.E.) con contemporanea ridefinizione dell'estensione territoriale (per farla coincidere con i limiti delle proprietà catastalmente definiti) ampliandola di mq. 1.169; ciò mantenendone la volumetria inalterata mediante ridefinizione proporzionale dell'indice edificatorio previsto;
- non si prevede nuova superficie territoriale per le aree destinate ad attività economico-produttiva operando esclusivamente dei puntuali incrementi di S.U.L. o di Superfi-

cie Territoriale che viene ad essere completamente ed ampiamente compensata da una consistente riduzione di area in previsione.

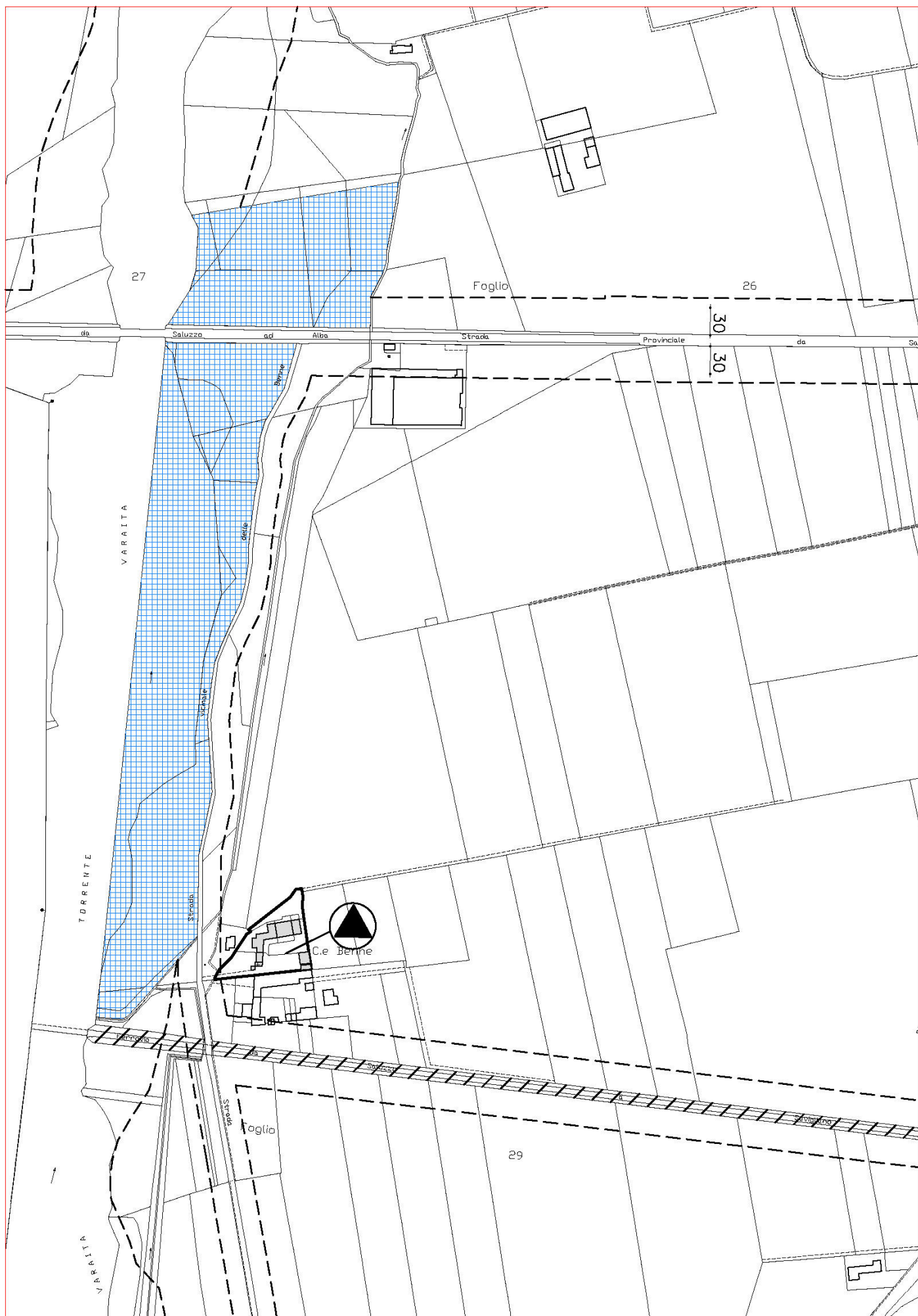
Relativamente al settore produttivo si evidenzia dunque come la quota di superficie in previsione quale ampliamento di S.U.L. (parametrata sulla corrispondente S.T.) e di S.T. effettiva sia complessivamente quantificabile in mq. 23.080 che come detto è ampiamente compensata dalla S.T. stralciata dalla zona P1.13 (mq. 37.807).

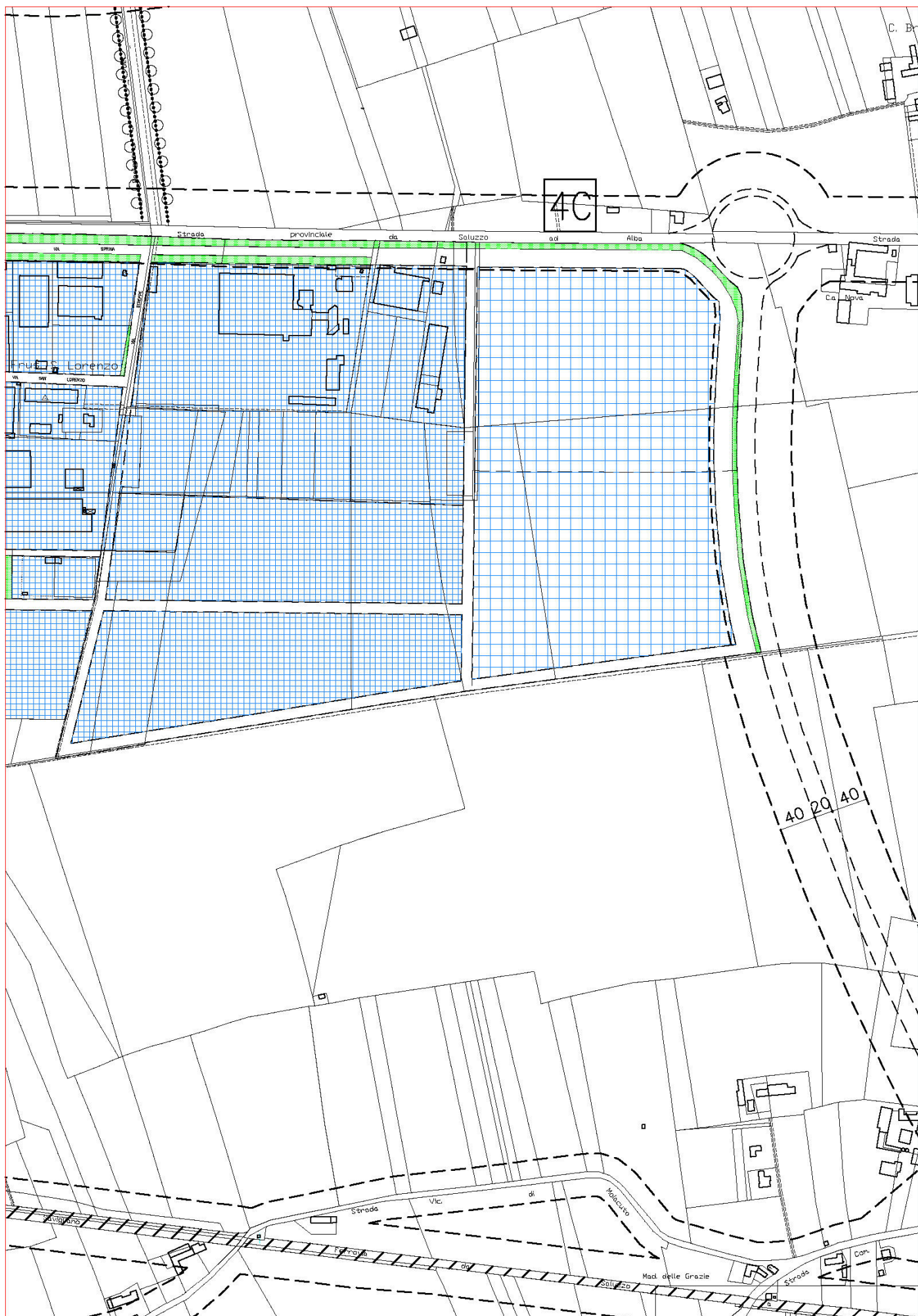
| | | | |
|---|--------|--------|------|
| – Ampliamento area P1.12* | S.T. + | 3.185 | mq. |
| – Ampliamento area P1.1 Levaldigi | S.T. + | 3.205 | mq. |
| – Incremento indice da 1 mc/mq. a 1,2 mc/mq area 5/P1.6.1*..... | S.T. + | 1.490 | mq. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività Levaldigi (1.500mq.)..... | S.T. + | 3.000 | mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Favà Inf. (3.600mq.) | S.T. + | 7.200 | mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività via Saluzzo (1.000mq.)..... | S.T. + | 2.000 | mq*. |
| – Assegnazione S.U.L. aggiuntiva attività C.na Apparizione (1.200mq.) | S.T. + | 3.000 | mq*. |
| <i>SOMMATORIA INCREMENTI</i> | | | |
| | S.T. + | 23.080 | mq. |
| – Riduzione area P1.13* | S.T. – | 37.807 | mq. |

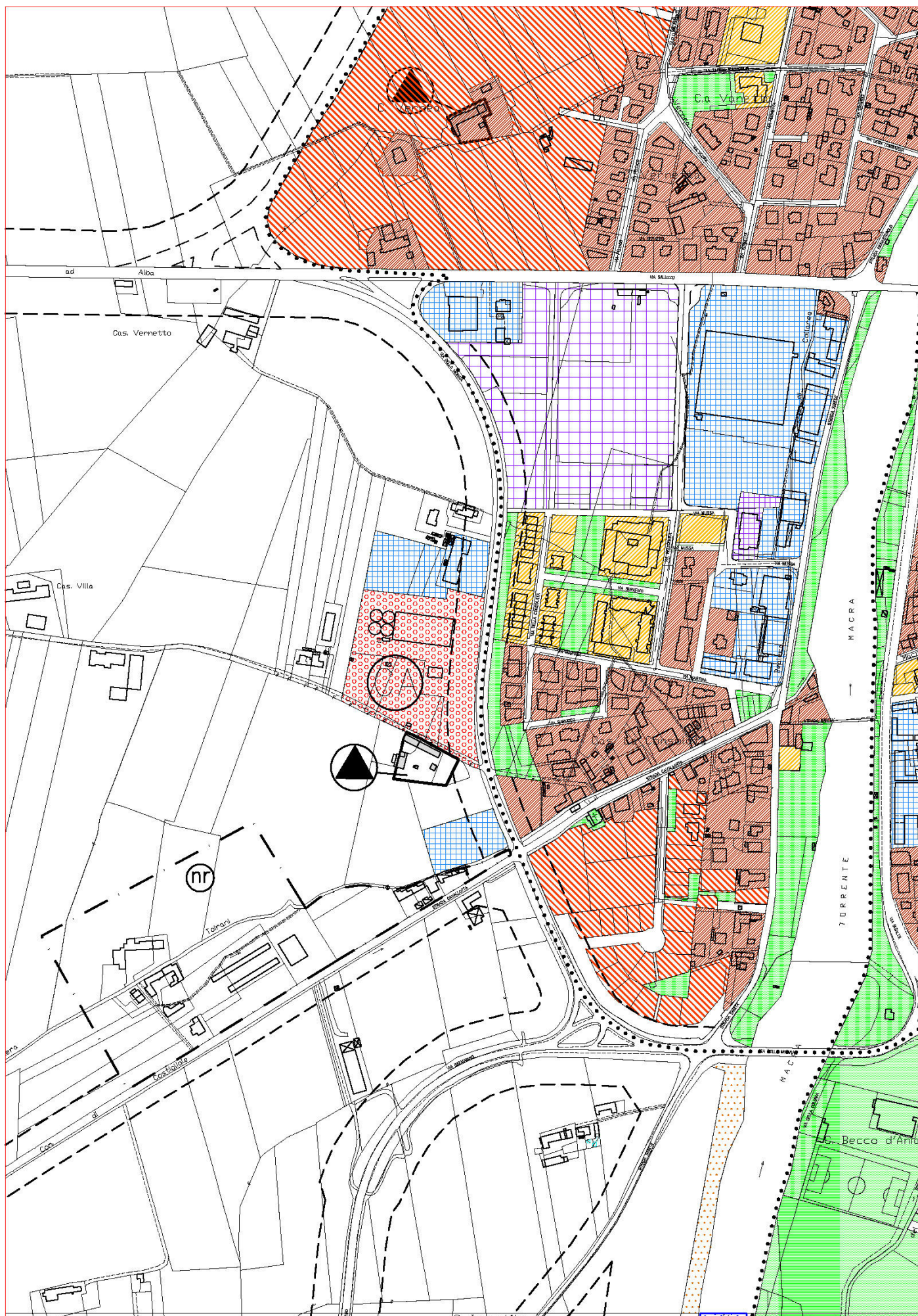
TOTALE VARIAZIONI AREE PRODUTTIVE S.T. -14.727 mq.

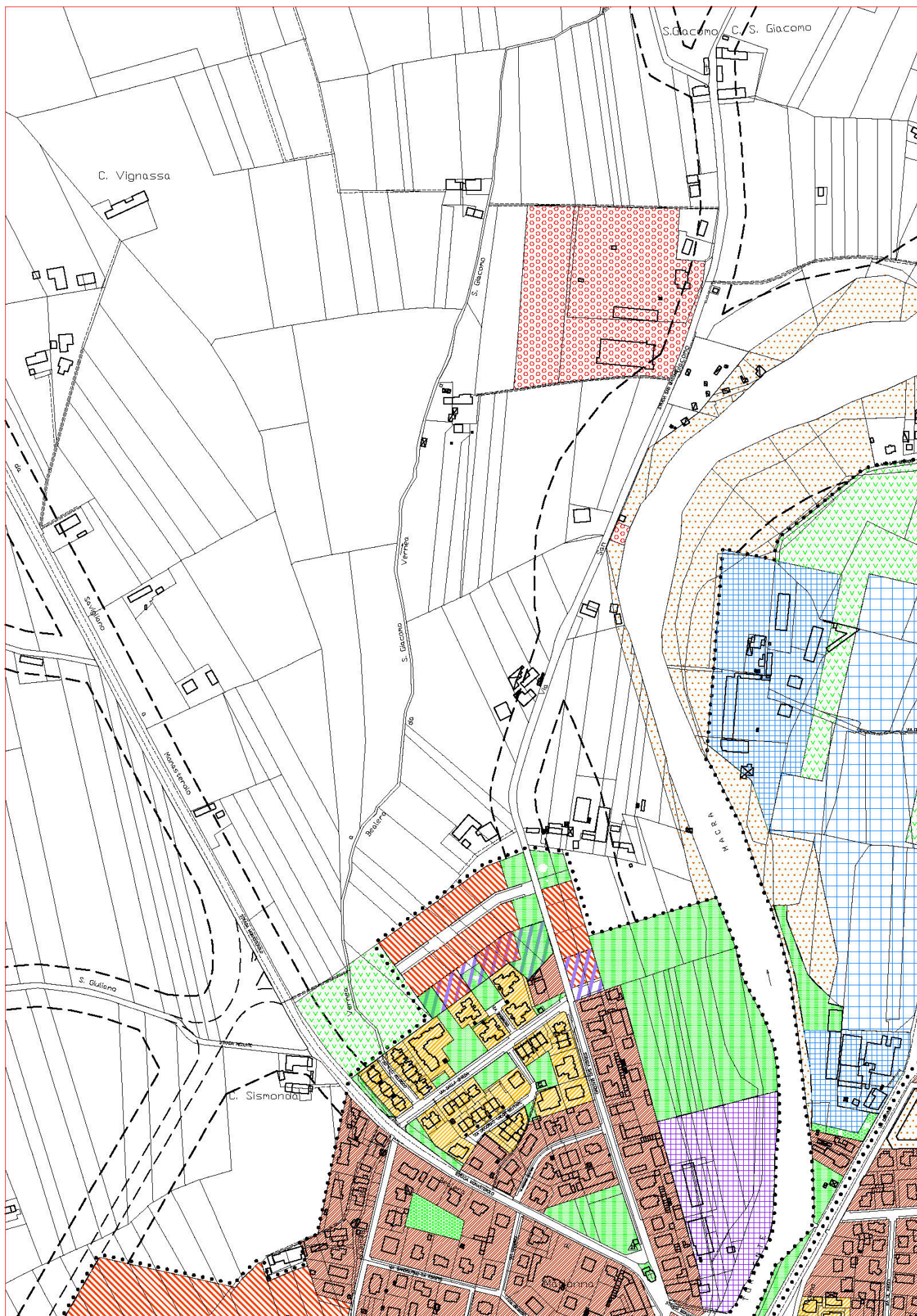
*Per gli incrementi specifici di S.U.L. assegnata si è ritenuto necessario ed opportuno determinare un valore corrispondente di Superficie Territoriale così da avere un'unità di misura unitaria su cui parametrare complessivamente le previsioni della variante per l'ambito produttivo; ciò si è concretizzato ipotizzando un indice edificatorio di 0,5 mq/mq, applicabile generalmente sulle aree produttive, che utilizzato in un calcolo inverso (avendo come dato di partenza la S.U.L. assegnata) determina una Superficie Fondiaria che per i casi esaminati, vista la localizzazione e la tipologia degli ambiti interessati, viene fatta corrispondere alla Superficie Territoriale.

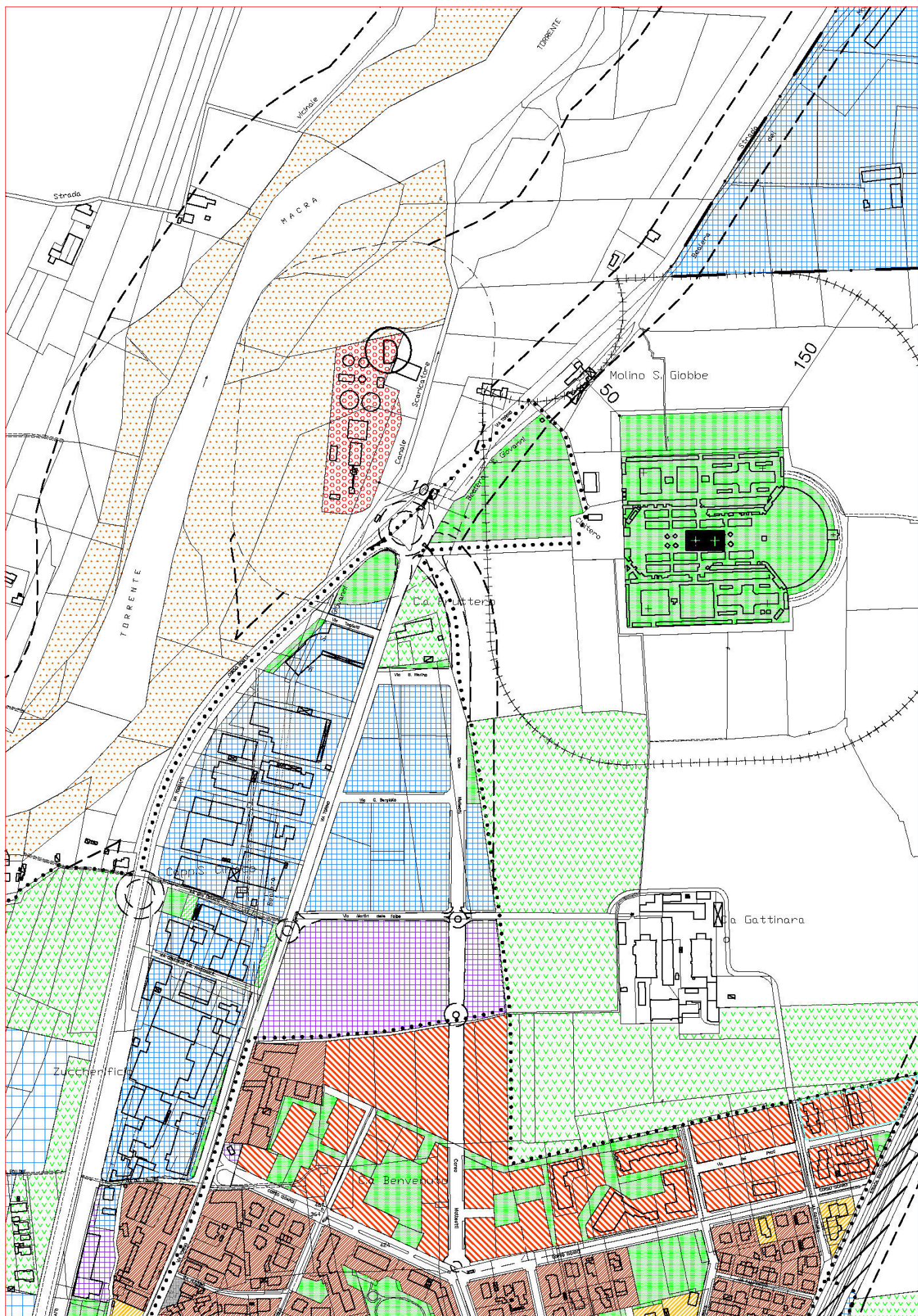
Estratti P.R.G. VIGENTE

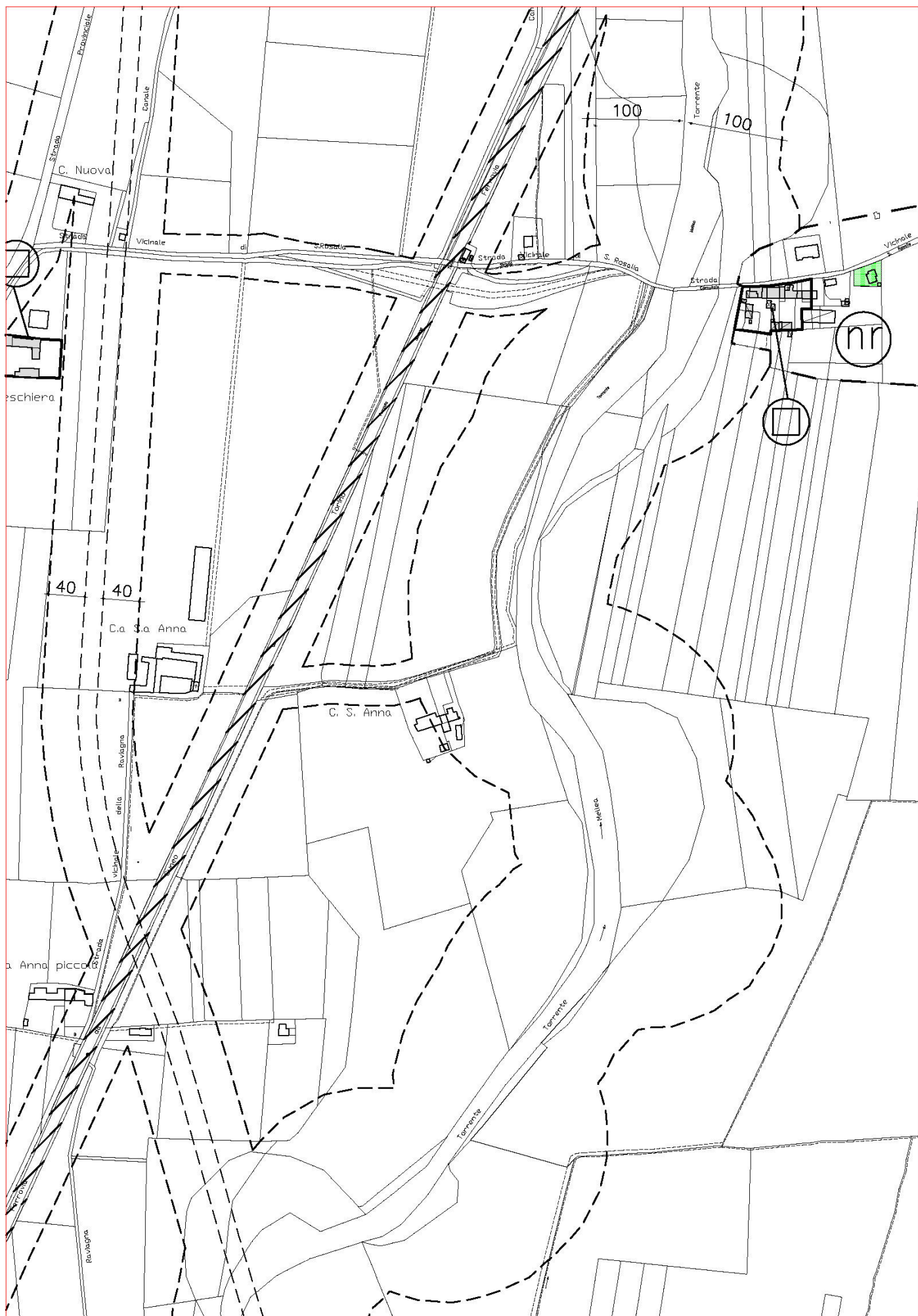


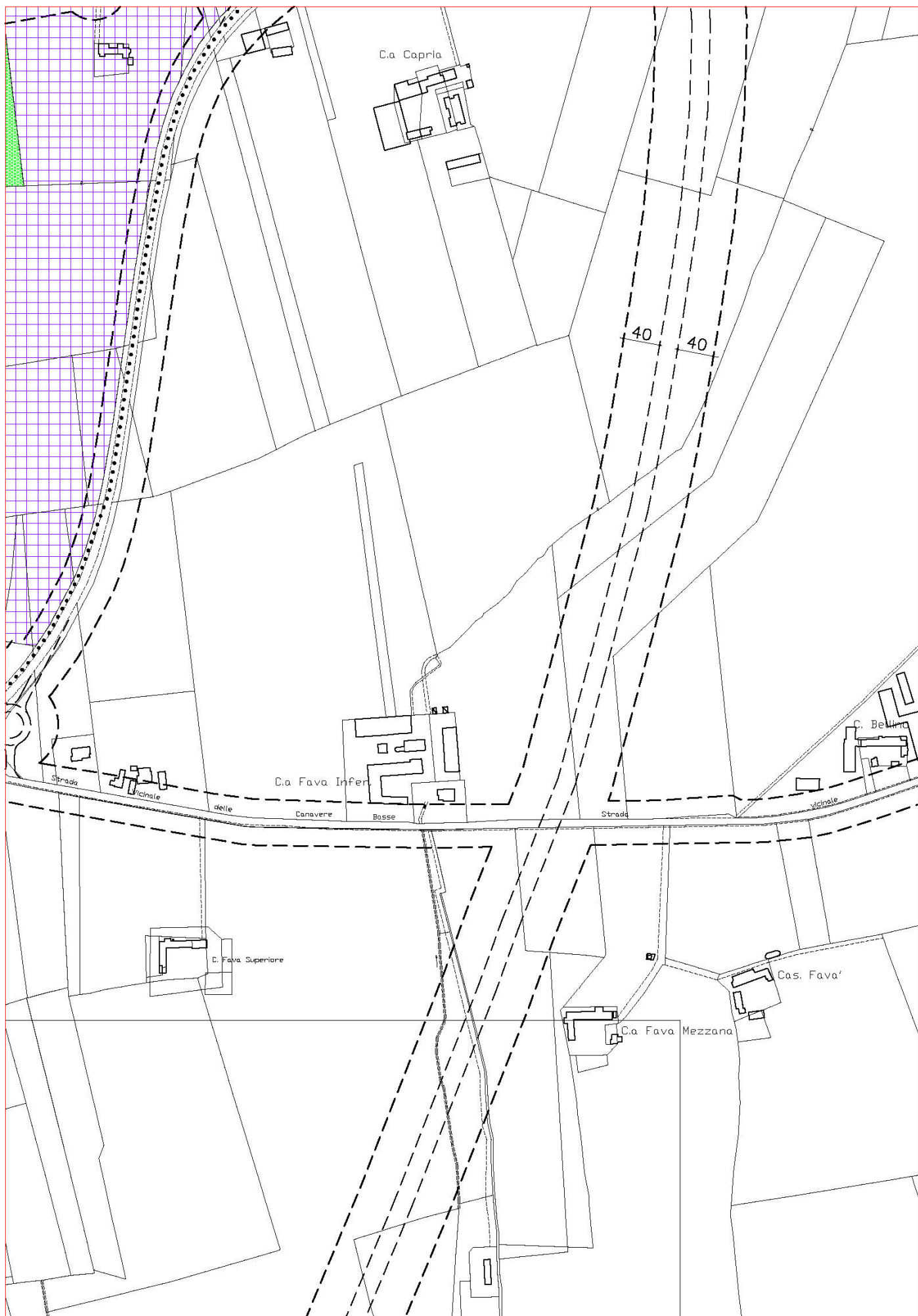




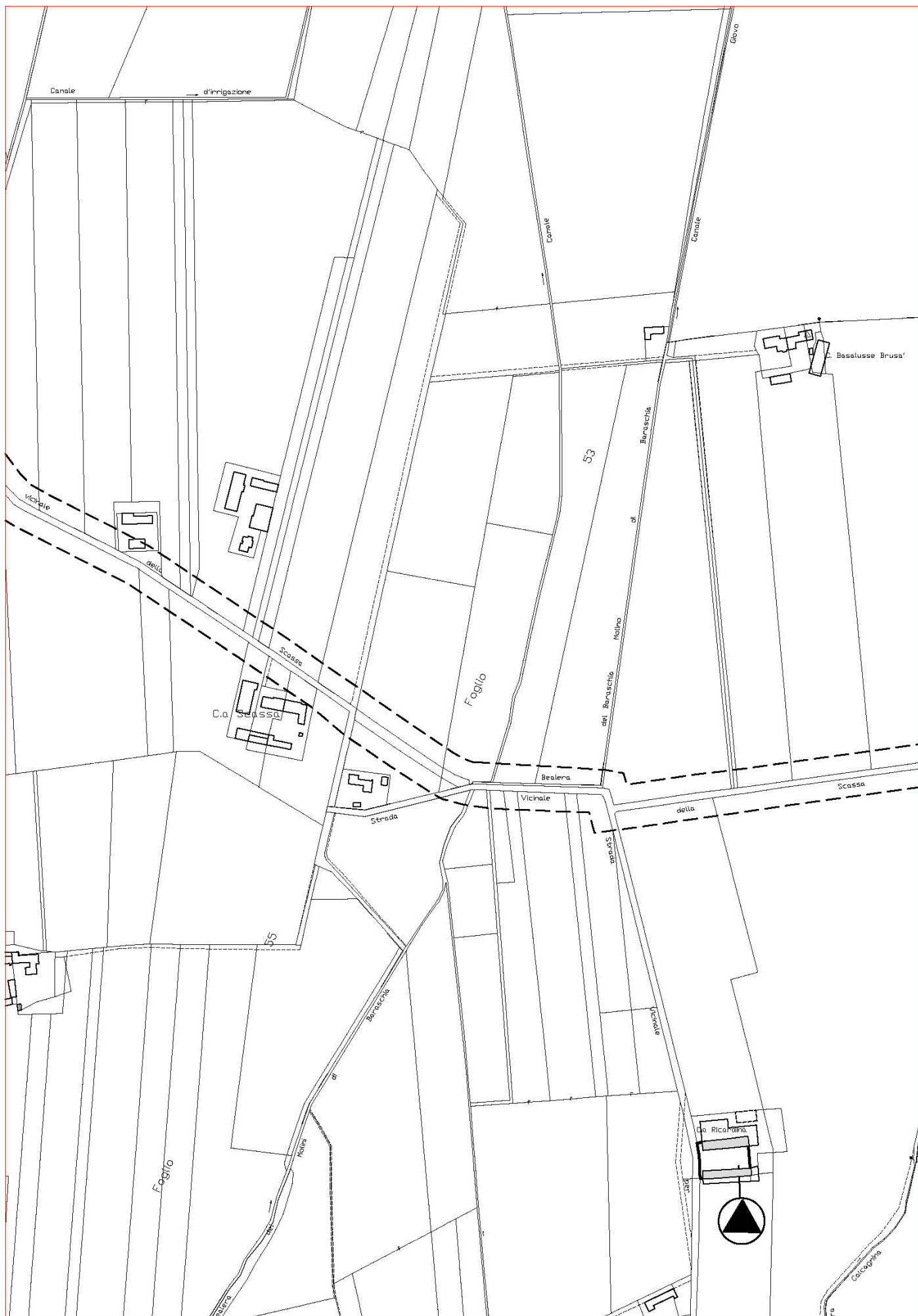


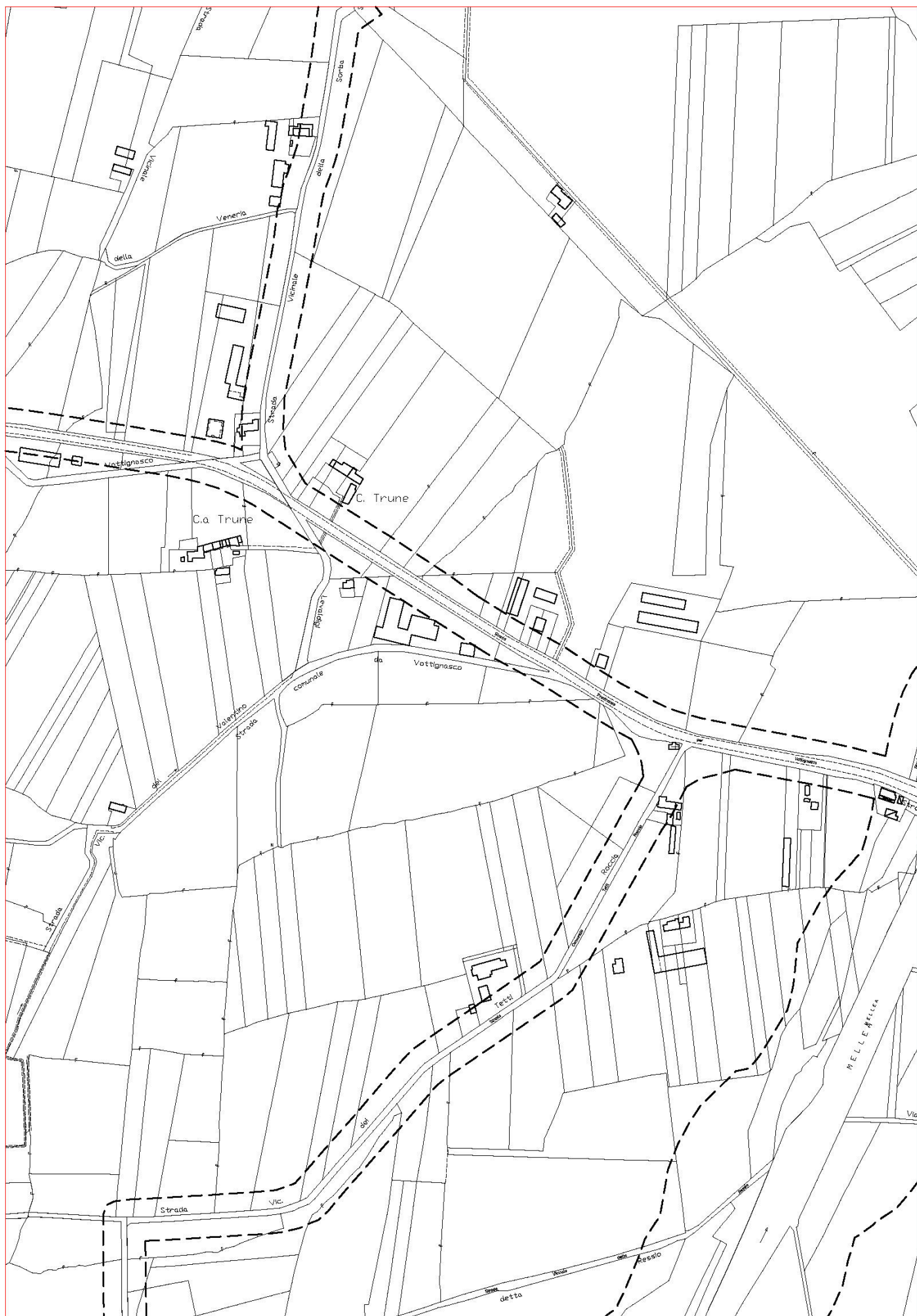












Estratti P.R.G. VARIATO

